

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE-PATERNO'  
Prot. 0007277 del 15/05/2024  
IV-5 (Entrata)



**IIS FRANCESCO  
REDI**  
PATERNÒ  
BELPASSO  
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)**

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00\_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00\_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE**

**"Francesco Redi"**

**Sede: Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO'**

**I.P.S.A.S.R. "Santo Asero"**

**95047 PATERNO' - Tel. Scuola 095 841129 Cod. Mecc. CTRA016013 (C.I.R. HHC00\_01)**

**PROT. n. 7277/IV-5 del 15 MAGGIO 2024**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI DI  
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Anno Scolastico 2023/2024**

**CODICE ATECO A01**

**COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E  
SERVIZI CONNESSI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. A**

**DOCENTE COORDINATRICE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**PROF.SSA LAURA CIFALINO'**

**DOTT. SSA GIUSEPPA MORSELLINO**

Documento redatto ai sensi dell'O.M. n.55 del 22/03/2024; dell'art. 17, c.1, del d. lgs. 62/2017  
del Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719

## INDICE

<b>1. LA SCUOLA</b>	<b>Pag.3</b>
1.1 Ubicazione, struttura e contesto territoriale	“ 3
<b>2. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)</b>	<b>Pag.6</b>
2.1. Premessa	“ 6
2.2. Identità degli istituti professionali	“ 7
2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane”	“ 8
2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio “Agrotecnico”	“ 10
<b>3. PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO</b>	<b>Pag.10</b>
3.1. Quadro orario	“ 10
<b>4. PROFILO DELLA CLASSE</b>	<b>Pag.12</b>
4.1. Composizione del consiglio di classe	“ 12
4.2. Elenco alunni	“ 13
4.3. Presentazione della classe	“ 14
4.3.1. Livello comportamentale	“ 14
4.3.2. Livello culturale ed esiti scolastici	“ 15
4.3.3. Alunni BES	“ 15
<b>5. IL PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO</b>	<b>Pag.16</b>
5.1. Obiettivi	“ 16
5.1.1. Educativi	“ 16
5.1.2. Socio comportamentali	“ 17
5.1.3. Formativo trasversali	“ 17
5.2. Competenze chiave per l'apprendimento permanente	“ 18
5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee	“ 18
5.2.2. Competenze degli assi culturali	“ 18
5.2.3. Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo	“ 20
5.2.4. Competenze di riferimento dell'Area generale	“ 21
<b>6. L'UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO (UDA) PER COMPETENZE</b>	<b>Pag. 22</b>
6.1. UdA interdisciplinari	“ 22
6.2. UdA disciplinari	“ 23
<b>7. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>Pag. 24</b>
<b>8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO), PON, APPRENDISTATO</b>	<b>Pag. 27</b>
8.1. PCTO	“ 27
8.1.1. PON “Agricoltura sostenibile: dalla parte delle api”	“ 29
8.1.2. PON “Distribuzione a corto raggio”	“ 32

8.1.3. PON “Conoscenza delle opportunità e delle modalità di fare impresa”	“ 33
8.1.4. PON “Turismo e apprendimento esperienziale”	“ 34
8.1.5. PON “La scuola di fronte l’emergenza climatica ed energetica: Eco-didattica”	“ 35
8.1.6. PON “Tecniche di propagazione delle piante”	“ 36
8.1.7. PON “Le vie del vino: tra storia, cultura e management”	“ 37
8.1.8. Obiettivi formativi e delle competenze	“ 38
8.1.9. Valutazione	“ 38
8.2. Apprendistato	“ 39
8.2.1. Apprendistato di primo livello	“ 39
8.2.2. Attività di Apprendistato di I livello per l’A.S. 2023-2024	“ 40
8.2.3. Piano Formativo Individuale	“ 40
8.2.4. Valutazione	“ 41
<b>9. ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE</b>	<b>Pag. 44</b>
<b>10. PIANO ORIENTAMENTO/PFI E CURRICULUM DELLO STUDENTE</b>	<b>Pag. 44</b>
10.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M4C1, Riforma del sistema di Orientamento	
<b>11. METODI D’INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI</b>	<b>Pag. 46</b>
11.1. Strategie metodologiche	“ 46
11.2. Materiali didattici	“ 47
11.3. Ambienti di apprendimento	“ 47
11.4. Tempi del percorso formativo	“ 48
<b>12. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI</b>	<b>Pag. 48</b>
<b>13. VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	<b>Pag. 48</b>
13.1. Verifiche	“ 48
13.2. Valutazione	“ 49
<b>14. SIMULAZIONE PROVE ESAME DI STATO</b>	<b>Pag. 49</b>
14.1. Simulazioni prima e seconda prova	“ 49
14.2. Simulazione del colloquio orale	“ 50
14.3. Simulazioni alunni BES	“ 51
<b>15. PROVE INVALSI</b>	<b>Pag. 51</b>
<b>16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</b>	<b>Pag. 51</b>
<b>17. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME DI STATO</b>	<b>Pag. 53</b>
<b>18. COMMISSARI D’ESAME INTERNI</b>	<b>Pag. 56</b>
<b>19. ALLEGATI AL DOCUMENTO</b>	<b>Pag. 57</b>

## 1. LA SCUOLA

### 1.1. Ubicazione, struttura e contesto territoriale

L'Istituto d'Istruzione Superiore (I.S.S.) "Francesco Redi" è un'istituzione scolastica educativa che opera come soggetto e polo culturale in tre contesti territoriali diversi: Paternò, Belpasso e Biancavilla. È una comunità educante impegnata nel perseguire la valorizzazione dei meriti e dei talenti degli studenti e delle studentesse, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo e per l'elaborazione di un realistico progetto di vita. Gli studenti nel corso della loro carriera scolastica sono guidati a crescere come cittadini attivi e consci dei propri diritti e doveri, a maturare competenze di base adeguate per un inserimento nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi, a sviluppare un pensiero critico e autonomo aperto al cambiamento e all'innovazione. Nella sua configurazione attuale l'Istituto Redi è costituito da tre scuole con quattro indirizzi di studi:

- Istituto Professionale Agrario - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale- "Santo Asero" (I.P.S.A.S.R.) con sede a Paternò;
- Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Ferraris" (I.T.I.S.) con sede a Belpasso;
- Liceo Scientifico Statale "Antonio Russo Giusti" (L.S.) con sede a Belpasso;
- Istituto Professionale Industria e Artigianato "Efesto" (I.P.S.I.A.) con sede a Biancavilla.

**L'I.P.S.A.S.R. " Santo Asero"** di Paternò, in via Lucania n. 1, contrada Palazzolo, nasce negli anni Sessanta come sede coordinata dell'I.P.S.A. di Catania, con l'obiettivo di soddisfare gli interessi culturali, le aspettative lavorative degli studenti e le esigenze provenienti dal mondo del lavoro del territorio di Paternò e dei paesi limitrofi. Nell'a.s. 1980/81 acquisisce l'autonomia e negli aa.ss. 1998/99 e 1999/2000, grazie ad una forte spinta progettuale, ingloba la sede coordinata di Adrano. Qualche anno più tardi diviene scuola polo e aggrega l'I.T.I.S. "G. Ferraris" ed il Liceo Scientifico con sede a Belpasso e l'I.P.S.I.A. di Biancavilla. Nel febbraio dell'anno 2009, infine, cambiando denominazione, viene intitolato a Santo Asero, preside paternese e illustre educatore, scomparso più di venti anni fa. Nell'anno 2021/22, l'Offerta Formativa dell'I.P.S.A.S.R. è ulteriormente arricchita dall'istituzione del "Percorso d'istruzione per adulti di II Livello" per il conseguimento del diploma di Agrotecnico.

L'Istituto nasce da un profondo radicamento al territorio; questo ha permesso di affermarsi anche su un'area più vasta e di creare una rete di collaborazioni proficue. Su questa solida base si vuole continuare un'attività di formazione che risponda alle nuove sfide socio-culturali che il contesto e il

momento storico pongono alla scuola: in particolare, la formazione di agrotecnici in grado di confrontarsi e rispondere alle richieste formative e occupazionali nazionali ed europee.

Si vogliono raggiungere tali obiettivi garantendo un arricchimento dell'offerta formativa che sia accessibile e venga incontro alle esigenze di ogni studente.

La struttura edilizia scolastica si sviluppa su tre piani i cui spazi interni sono destinati rispettivamente, alle aule, agli uffici ed ai gruppi di laboratori: "Agronomia", "Analisi chimico-agrarie", "Fisica", "Micropropagazione vegetale", "Multimediale", "Scienze naturali", "Tecnologia delle trasformazioni agroalimentari" e "Benessere". Completano l'edificio un'aula magna in cui si svolgono, oltre alle attività scolastiche, manifestazioni e incontri a carattere sociale, una palestra per le attività di scienze motorie e una serra idroponica. L'istituto fruisce inoltre di un'area di circa 6000 mq, di proprietà comunale, ubicata all'interno del vicino Istituto comprensivo "G.B. Nicolosi", con il quale ha dato avvio al progetto congiunto dal titolo "Orti urbani", finalizzato alla realizzazione di un'area a verde e di un orto per la didattica laboratoriale degli studenti di entrambi gli istituti. Inoltre, grazie alla recente approvazione da parte del Consiglio comunale di Paternò (delibera n.245 del 4/11/2020, proposta n. 306) dispone, in comodato d'uso a titolo gratuito, di un appezzamento di terreno di circa 6.400 mq nei pressi della scuola (e precisamente in via Coniglio), anche questo destinato allo svolgimento delle esercitazioni pratiche degli studenti.

È attivo, infine, un servizio bus-navetta che consente agli alunni pendolari di raggiungere la sede scolastica dalle stazioni di arrivo delle principali autolinee di collegamento.

Relativamente al bacino d'utenza, questo risulta caratterizzato da elevato tasso di disoccupazione e dalla presenza della criminalità organizzata (fattori fortemente limitanti le capacità produttive del territorio) e comprende, oltre a Paternò, i comuni di Belpasso (con la frazione di Piano Tavola), Castel di Judica, Misterbianco, Ragalna e Santa Maria di Licodia, comuni questi che, malgrado siano situati a notevole distanza fra loro, si presentano alquanto omogenei sia sotto l'aspetto agronomico, sia per le attività economiche che vi si svolgono. Si tratta di un vasto comprensorio che si caratterizza prevalentemente per l'attività agricola, sebbene il settore primario abbia risentito negli ultimi decenni di una forte crisi che ha prodotto, almeno in una prima fase, disoccupazione e conseguenti fenomeni migratori verso altri paesi in prevalenza europei e verso altri settori, quale il terziario.

Una buona parte degli studenti proviene da famiglie che operano in tale settore, concorrono loro stessi alla formazione del reddito familiare e ciò sta alla base della scelta di questo indirizzo di studi, malgrado i disagi che il pendolarismo comporta.

Negli ultimi anni, si registrano timidi segnali di ripresa, con la nascita e lo sviluppo di piccole imprese collegate al settore agricolo ed operanti nei comparti ortofrutticolo, lattiero-caseario e conserviero.

In tale contesto socio-economico, la scuola si pone come modello di opportunità di sviluppo e rappresenta un'importante guida per promuovere una cultura imprenditoriale, nell'attesa che la progettualità politico-amministrativa e, soprattutto, le capacità imprenditoriali private, riescano a sfruttare in pieno la forza-lavoro tecnicamente professionalizzata.

Utile, risulta, pertanto, formare figure professionali capaci e competenti e, a tal fine, il piano di studio, che dall'anno scolastico 2021/22 si arricchisce di un corso serale per adulti, prevede quegli elementi culturali essenziali e funzionali, comprese le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO), che possano facilitare l'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, anche con iniziative imprenditoriali autonome che possano fungere da volano per la ripresa economica di tutto il comprensorio.

**L'I.T.I.S. " Galileo Ferraris"** di Belpasso nasce nel 1972 come sezione staccata dell'ITIS "Archimede" di Catania e nel 1976 è divenuto sezione staccata del neo- istituto "G. Ferraris" di Acireale. Inizialmente ospitato nei locali dell'ex Collegio "Marianna Magri", poi in più plessi, nel 1986 ottiene l'istituzione del triennio con specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni, conseguendo l'autonomia. Il 15 dicembre 1990, la Provincia consegna il nuovo edificio, sito in via L. Sciascia. L'I.T.I.S. offre un corso di studi che si diversifica nei settori Elettronica ed Elettrotecnica ed Informatica e Telecomunicazioni; entrambi gli indirizzi sono propedeutici alle varie tipologie di Facoltà di Ingegneria ed Informatica e consentono, da subito, l'inserimento in aziende di diversa tipologia. L'Istituto attraverso la motivazione ad "un sapere critico" offre la possibilità di creare, progettare, contribuire a fare impresa per partecipare attivamente allo sviluppo economico del Paese.

**Il Liceo Scientifico "Russo Giusti"** nasce il 1° settembre 2008 e ha come finalità principale quella di formare persone in grado di agire responsabilmente all'interno della società.

L'indirizzo tradizionale si arricchisce, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, di un'integrazione di due ore di informatica e un'ora di chimica, portando così l'orario curriculare da 27 a 30 ore e andando a potenziare contenuti prettamente tecnologici e scientifici. La sua offerta formativa si avvale di una solida didattica laboratoriale e di una forte impostazione metodologica che promuove uno studio critico e sperimentale e mira all'acquisizione dei linguaggi e dei saperi umanistici e scientifici quali strumenti per comprendere ed interpretare il mondo. Si rivela come l'ambiente più adeguato per preparare gli studenti a facoltà di carattere scientifico, tecnologico, ingegneristico ed informatico; è ottimo trampolino di lancio per corsi di laurea in discipline infermieristiche, farmaceutiche,

biologiche e mediche, getta ottime basi per percorsi universitari storico-filosofici, giuridici, artistici e linguistici.

**L'I.P.S.I.A. " Efesto"** nasce nell'anno scolastico 1999/2000 come sezione dell'IPSIA di Bronte associata all'IIS Medi di Randazzo; nell'anno 2000/01 è associato all'IISS Capizzi di Bronte e dall'anno scolastico 2008/09 all'IISS Redi.

L'obiettivo dell'Istituto è di soddisfare gli interessi sociali e culturali, le aspettative lavorative degli studenti e le esigenze che provengono dal mondo del lavoro non solo del territorio di Biancavilla, ma anche dei paesi limitrofi. Pertanto, formare figure professionali che siano in grado d'intervenire nelle imprese, sia a livello di progettazione che di manutenzione, che siano in grado di offrire capacità e competenze, sia autonomamente che raccordandosi con altri, è la finalità principale dell'Istituto. Le caratteristiche strutturali dell'Istituto, nonché le competenze professionali presenti, sia per ciò che concerne il corpo docenti che il personale amministrativo, sono tali da offrire ampie garanzie ai fini di un ampliamento didattico, attraverso l'istituzione del corso d'istruzione per adulti nell'ambito delle possibilità offerte dalla riforma.

## **2. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)**

### **2.1. Premessa**

Gli istituti professionali, finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore, costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione come da decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 e successivo D.M. n° 92 del 24 maggio 2018.

Il PECUP è finalizzato a favorire: 1) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni; 2) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; 3) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; 4) utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; 5) riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; 6) stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali

locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; 7) utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; 8) riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; 9) individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento a strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete; 10) utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; 11) riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; 12) comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; 13) padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 14) utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi. Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

## **2.2. Identità degli istituti professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in cinque (5) competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (*European Qualifications Framework-EQF*).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1° settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono in maniera trasversale tutti gli ambiti disciplinari.

Assume particolare importanza, nella progettazione formativa degli istituti professionali, la scelta metodologica del PCTO (già alternanza scuola-lavoro), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

### **2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane"**

L'indirizzo I.P.S.A.S.R. ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, produttivo e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzare le vocazioni. Le competenze che gli studenti

acquisiscono progressivamente nel percorso di studio consentono loro di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali.

Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne, poiché l'innovazione in ambito agricolo richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzo di carte tematiche;
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

## 2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio “Agrotecnico”

- Accesso agli studi universitari;
- Requisito di ammissione a tutti i pubblici concorsi in cui è richiesto il diploma di istruzione secondaria superiore;
- Esercizio della libera professione di Agrotecnico (previa iscrizione all’Albo professionale) per consulenze, progetti, ecc.;
- Esercizio dell'attività di imprenditore agricolo, ai sensi della normativa vigente;
- Insegnamento di “Esercitazioni agrarie” negli Istituti Professionali e Tecnici Agrari;
- Insegnamento nel settore della formazione professionale agricola;
- Accesso a tutte le agevolazioni creditizie e contributive previste per gli imprenditori;
- Inserimento a livello tecnico negli Enti Pubblici (esperto forestale nelle Comunità montane, negli Ispettorati Agrari, presso la ripartizione Giardini e foreste del Comune, guardia forestale, ecc.);
- Inserimento nelle imprese private (aziende agricole, società agroindustriali, ditte operanti nella difesa delle piante, mercati orto-frutticoli, cooperative, ecc.).

## 3. PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO (D. Lgs 13 aprile 2017, n. 61)

### 3.1. Quadro orario

DISCIPLINE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Tecnologia dell’informazione e della comunicazione	2	2			

Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della terra)	2	1			
Scienze integrate (Fisica)	1	2			
Scienze integrate (Chimica)	1	2			
Ecologia e Pedologia	4	3			
Laboratorio di esercitazioni agrarie	4	4			
Laboratorio di biologia e di chimica applicata			3	2	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive			3	3	3
Logistica e marketing					2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Agricoltura sostenibile e biologica			2	3	3

#### 4. PROFILO DELLA CLASSE

##### 4.1. Composizione del consiglio di classe

N.	COGNOME E NOME	DISCIPLINA	CONTINUITA' NEL TRIENNIO
1	BAUDO ALFIO	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	SI
2	CIFALINÒ LAURA	Storia, Cittadinanza, Costituzione, Lingua e letteratura italiana	SI
3	FIORITO GAETANA ANTONIA AGATA	Agronomia del territorio agrario e forestale (ITP) Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (ITP)	SI
4	NIZZARI GERDA AGATA	Agronomia territoriale	SI
5	PALADINO VINCENZO	R.C. o attiv. alter.	SI
6	PORTALE STEFANIA AUSILIA	Matematica	NO
7	PRASTANI STEFANIA IMMACOLATA	Scienze motorie, sportive	NO
8	RUSSO FORCINA SALVATORE	Economia agraria (ITP) Valorizzazione delle attività produttive (ITP)	SI
9	SALTO DIANA	Sostegno, Educazione civica	NO
10	SAPIENZA GIOVANNI	Economia agraria e Legislazione di settore agraria e forestale	SI
11	SCIACCA CARMELA	Lingua e letteratura straniera	SI
12	SGARIOTO ELENA	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	NO
13	SOMMA GIOVANNI	Sostegno	SI
14	TURCO VITTORIO	Agricoltura sostenibile e biologica	SI
15	VILLA ADRIANO	Gestione e Valorizz. attiv. produtt.	SI

## 4.2. Elenco alunni

N.	COGNOME E NOME
1	*****
2	*****
3	*****
4	*****
5	*****
6	*****
7	*****
8	*****
9	*****
10	*****
11	*****
12	*****
13	*****
14	*****
15	*****
16	*****

### **4.3. Presentazione della classe**

La classe 5<sup>A</sup> risulta formata da sedici alunni, dodici ragazzi, uno dei quali non frequentante e quattro ragazze. Durante il quinquennio, il nucleo originario della classe, composto esclusivamente da allievi maschi e sostanzialmente rimasto invariato nei primi due anni scolastici, si è notevolmente modificato, accogliendo, all'inizio del terzo anno, alunni ed alunne provenienti da istituti superiori di diverso indirizzo (perlopiù Liceo scientifico), al quarto, invece, perdendo buona parte della componente maschile originaria per via della non ammissione o della mancata frequenza regolare di alcuni allievi ed accogliendone, altresì, in classe quinta, tre nuovi, tutti maschi, uno non frequentante, uno ripetente, l'altro, infine, dopo aver sostenuto e superato esame integrativo relativo alle materie d'indirizzo oggetto di studio nel corso del terzo e quarto anno.

Sin dall'inizio, fatta eccezione per qualche alunno più vivace, gli allievi della classe hanno manifestato un comportamento sostanzialmente corretto, maturo e rispettoso delle regole e, nonostante competenze di base talora carenti, impegno nello studio globalmente serio e costante, ma diminuito, in via generale, nel periodo emergenziale conseguente all'insorgenza e diffusione del COVID-19 quando è stata attivata la DAD, a conclusione della quale il ritorno alla situazione preesistente è stato, per quanto auspicabile, impossibile e si è giunti, altresì, ad una sostanziale "ridefinizione" del profilo classe, che, sostanzialmente, non ha più riacquisito il suo aspetto originario e che è andata avanti con non poche difficoltà, manifestando, anche gli alunni meritevoli, prima più partecipi al dialogo educativo, particolarmente attivi e curiosi durante le lezioni, responsabili e motivati, interesse ed impegno nello studio alquanto superficiali e poco costanti, nonostante il supporto e le sollecitazioni continue da parte di tutti i docenti.

E', altresì, opportuno, rilevare che, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e favorire la costruzione di un profilo formativo dinamico e globale, la classe è stata destinataria di svariate iniziative (attività ed incontri, più avanti esposti in forma dettagliata) relative ad Educazione Civica, PCTO ed apprendistato promosse dalla Dirigenza, dal Consiglio d'Istituto e dai Responsabili delle figure strumentali.

Nel complesso, a fronte di una generalizzata maturità sostanziale, cresciuta e consolidatasi nel corso degli anni, la preparazione raggiunta dagli allievi nelle diverse discipline è più che sufficiente, talora persino buona.

Sulla scorta delle osservazioni sistematiche, si rileva quanto segue:

#### **4.3.1. Livello comportamentale**

Il gruppo classe si presenta sostanzialmente omogeneo per impegno, partecipazione, frequenza e preparazione.

Durante l'anno scolastico, nonostante il livello di maturità raggiunto dagli allievi della classe e consolidatosi nel corso degli anni, si è assistito ad una situazione di apatia generalizzata, per cui l'impegno profuso nello studio, seppur talora superficiale e discontinuo, a tratti settoriale (per disciplina) anche da parte degli alunni prima più meritevoli, ha registrato un lieve calo, ma ha determinato, comunque, una preparazione globalmente più che sufficiente, talora persino buona.

A fronte di un proficuo dialogo educativo, non si sono rilevate particolari criticità a livello comportamentale, ma si è reso, tuttavia, più volte necessario richiamare alcuni allievi per frequenza non sempre regolare legata a numerosi ingressi posticipati in seconda ora o a richiesta di uscite anticipate.

#### **4.3.2. Livello culturale ed esiti scolastici**

A fronte di un impegno nello studio non sempre adeguato alle richieste dei docenti, talora superficiale e discontinuo, gli allievi della classe hanno conseguito esiti pienamente soddisfacenti, acquisendo linguaggi specifici, esprimendosi con chiarezza e competenza oralmente, in modo non sempre grammaticalmente ed ortograficamente corretto nelle prove scritte, dimostrando, altresì, buone capacità critiche e di rielaborazione personale.

In generale, si evidenzia qualche criticità in alcune discipline quali inglese e matematica, nelle quali le lacune pregresse, limitatamente ad alcuni alunni, hanno reso l'apprendimento particolarmente difficoltoso e carente.

Per informazioni più dettagliate sull'andamento della classe e sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze nelle singole discipline, si rimanda alle osservazioni riportate nelle relazioni finali dei docenti che si allegano al presente documento.

#### **4.3.3. Alunni BES**

Nella classe VA sono presenti tre casi BES, di cui due certificati ex Legge 104/92, mentre il terzo alunno rientra nella categoria dei disturbi evolutivi specifici delineandosi come DSA ex Legge 170/10.

Dei due alunni certificati ex Legge 104/92, in base alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale di ciascuno, un primo alunno segue un programma scolastico fortemente individualizzato realizzato attraverso un percorso didattico differenziato con relativo PEI DIFFERENZIATO, mentre un secondo alunno svolge una programmazione con PEI per obiettivi minimi (programmazione curricolare).

Per quanto attiene all'alunno con PEI differenziato, il Consiglio di Classe, di concerto con la famiglia, prevede un esame finale differenziato in linea con gli interventi educativi-formativi-didattici attuati durante tutto il percorso scolastico, e si ritiene necessaria la presenza in sede di esame del docente di sostegno in coerenza con le azioni didattico-educative realizzate a scuola.

Per quanto attiene all'alunno con PEI per obiettivi minimi, il Consiglio di Classe propone per lo svolgimento dell'esame finale, in coerenza con il relativo PEI, la somministrazione di prove equipollenti in sede di prima e di seconda prova scritta. Le modalità di gestione del colloquio orale dell'alunno suddetto da parte della Commissione di Esame garantirà l'equipollenza nonché l'omogeneità con il percorso svolto nel corso dell'anno dallo studente in coerenza con il PEI.

Inoltre, il suddetto Consiglio di Classe, per quanto riguarda l'esame di Stato dell'alunno con PEI per obiettivi minimi, ritiene opportuna, durante entrambe le prove scritte e il colloquio orale finale, la presenza del docente di sostegno assegnato alla classe e che ha seguito l'alunno negli ultimi anni di questo ciclo scolastico.

Per quanto attiene al caso di DSA, il Consiglio di classe propone una modalità di svolgimento dell'esame finale coerente con il PDP redatto e realizzato durante il percorso scolastico.

Verrà allegato al presente documento, come fascicolo riservato da consegnare alla Commissione di Esame nella persona del Presidente, relazione più dettagliata circa gli studenti BES presenti nella classe e le modalità dell'esame finale previste/proposte dal Consiglio di Classe.

## **5. IL PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO**

Il percorso di apprendimento è stato progettato ai fini dell'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze disciplinari spendibili nell'ipotesi di un eventuale proseguimento degli studi o di un proficuo e consapevole inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito, di grande validità in quanto altamente rispondente alle esigenze del territorio e del mercato, è da ritenersi l'attività svolta dagli allievi di alternanza scuola-lavoro, rinominata PCTO dalla legge di bilancio del 2019, per la quale si rimanda al par. 8.

Il Consiglio dei docenti, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato ed attuato un percorso formativo le cui finalità educative e didattiche hanno costantemente ispirato il lavoro dei docenti che hanno guidato gli alunni verso una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità, sulla base delle loro esigenze e delle loro peculiarità cognitive e comportamentali. Gli obiettivi educativi e didattici sono stati complessivamente soddisfatti anche se con esiti diversificati in rapporto alle attitudini e al vissuto scolastico di ciascun discente.

## **5.1. Obiettivi**

### **5.1.1. Educativi**

- Favorire l'approfondimento e la maturazione della personalità dell'alunno al fine di esplicitare e di mettere a frutto le proprie potenzialità.
- Consolidare e/o potenziare autonomia e indipendenza operativa.
- Rispondere alle esigenze comunicative poste dalla società, oltre che utilizzare proficuamente quanto appreso.

### **5.1.2 Socio-Comportamentali**

- Correttezza nei confronti delle norme e delle regole.
- Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e comportamenti responsabili.
- Autonomia di studio.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli individui con cui si interagisce.

### **5.1.3. Formativo trasversali**

#### **Dipartimento umanistico**

- Riconoscere e usare i linguaggi specifici nei contesti adeguati.
- Individuare in un testo gli elementi necessari al raggiungimento di un obiettivo prefissato.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.
- Applicare le competenze informatiche nei diversi ambiti disciplinari.
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- Acquisire la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze apprese e di fare collegamenti tra le diverse discipline e i diversi saperi.

#### **Dipartimento scientifico**

- Saper rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Essere in grado di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari,

cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

### **Dipartimento professionale**

- Sapersi esprimere in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- Saper operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno come realizzazione delle proprie inclinazioni.
- Partecipare ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.
- Conoscere e usare le nuove tecnologie per sviluppare nuove abilità comunicative e modalità di trasmissione delle conoscenze.
- Sviluppare e potenziare il senso critico.

## **5.2. Competenze chiave per l'apprendimento permanente**

(Nuovo quadro di riferimento europeo del 17 gennaio 2018)

### **5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee**

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **5.2.2. Competenze degli assi culturali**

#### **Asse dei linguaggi**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua madre indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

- Produrre testi nella lingua madre di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi -Livello A2-B1 del QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue).
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; saperlo valorizzare eticamente e sapersene prendere cura; sapersi relazionare con l'ambiente naturale e artificiale.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

#### **Asse matematico**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

#### **Asse scientifico-tecnologico**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

#### **Asse storico-sociale**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## **Asse professionale**

### **5.2.3. Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo**

(declinati nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al Decreto 24 maggio 2018, n.92)

- *Competenza in uscita n. 1* - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- *Competenza in uscita n. 2* - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- *Competenza in uscita n. 3* - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.
- *Competenza in uscita n. 4* - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
- *Competenza in uscita n. 5* - Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- *Competenza in uscita n. 6* - Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- *Competenza in uscita n. 7* - Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
- *Competenza in uscita n. 8* - Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- *Competenza in uscita n. 9* - Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- *Competenza in uscita n. 10* - Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

#### **5.2.4. Competenze di riferimento dell'Area generale**

(declinate nell'Allegato 1 del Regolamento di cui al Decreto 24 maggio 2018, n.92)

- *Competenza n. 1* - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- *Competenza n. 2* - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- *Competenza n. 3* - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- *Competenza n. 4* - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- *Competenza n. 5* - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- *Competenza n. 6* - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- *Competenza n. 7* - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- *Competenza n. 8* - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- *Competenza n. 9* - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- *Competenza n. 10* - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- *Competenza n. 11* - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- *Competenza n. 12* - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

## 6. L'UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO (UDA) PER COMPETENZE

Le Unità di Apprendimento (UdA) rappresentano un segmento del curricolo del gruppo classe e dello studente e sviluppano un campo di apprendimento, generalmente a carattere integrato, cioè mobilitando saperi provenienti da più discipline.

Il *focus* dell'UdA è centrato sull'acquisizione di competenze, che diventano il principio d'organizzazione del curricolo, incardinandolo su un paradigma di apprendimento "autentico e significativo" in grado di diventare patrimonio personale dello studente, spendibile in una pluralità di ambienti di vita e di lavoro.

L'attenzione è sull'utilizzo che gli studenti fanno di ciò che apprendono sia nel percorso formativo sia in altri contesti, una volta messi a fronteggiare compiti, problemi e situazioni complesse.

Sotto il profilo metodologico, il passaggio da un impianto disciplinare ad un approccio fondato sulle competenze non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare/apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità.

### 6.1. UdA interdisciplinari

Le UdA interdisciplinari, svolte da uno o più assi culturali, rappresentano gli snodi fondamentali della programmazione curricolare annuale e verticale, in cui le conoscenze e le abilità si mobilitano in situazioni-problema e diventano competenze (saper agire in situazione). Qui di seguito vengono indicate quelle proposte nel triennio:

#### UdA interdisciplinare anno scolastico 2021/2022

ASSI CULTURALI	TITOLO UDA	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse dei linguaggi	<b>Sostenibilità e ambiente</b>	Lingua e letteratura italiana
Asse matematico		Storia, cittadinanza e costituzione
Asse scientifico-tecnologico		Economia agraria
Asse storico-sociale		Agronomia territoriale
Asse professionale		Valorizzazione delle attività produttive
		Tecniche di allevamento
		Agricoltura sostenibile e Biologia
		Laboratorio di Biologia e Chimica applicata
		Lingua e letteratura inglese
		Matematica
		Religione
		Scienze motorie, sportive

### UdA interdisciplinare anno scolastico 2022/2023

ASSI CULTURALI	TITOLO UDA	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse dei linguaggi	<b>Agenda 2030: per un futuro sostenibile</b>	Lingua e letteratura italiana Storia, cittadinanza e costituzione Lingua e letteratura inglese Economia agraria e legislazione di settore Agronomia del territorio agrario e forestale Agricoltura sostenibile e biologica Gestione e Valorizzazione delle attività produttive Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Laboratorio di Biologia e Chimica applicata Matematica Religione Scienze motorie, sportive
Asse matematico		
Asse scientifico-tecnologico		
Asse storico-sociale		
Asse professionale		

### UdA interdisciplinare anno scolastico 2023/2024

ASSI CULTURALI	TITOLO UDA	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse dei linguaggi	<b>Alimentazione e sostenibilità</b>	Lingua e letteratura italiana Storia Lingua e letteratura inglese Economia agraria Agronomia del territorio agrario e forestale Agricoltura sostenibile e biologica Valorizzazione delle attività produttive Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Matematica Religione Scienze motorie, sportive
Asse matematico		
Asse scientifico-tecnologico		
Asse storico-sociale		
Asse professionale		

Per la descrizione analitica delle UdA interdisciplinari, si rimanda agli allegati al presente Documento.

#### 6.2. UdA disciplinari

Le UdA disciplinari riguardano la singola disciplina e sono volte al raggiungimento di specifiche competenze individuate dal docente in fase di programmazione delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico.

Partendo da obiettivi formativi adatti e significativi, si sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese.

#### **UdA disciplinari anno scolastico 2023/2024**

Per i contenuti disciplinari specifici, le abilità e le competenze da raggiungere nelle singole discipline, si rimanda alle UdA disciplinari dei docenti, che si allegano al presente documento.

#### **7. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 20 agosto 2019 n. 92 concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” statuisce l’insegnamento dell’Educazione Civica in ogni ordine di scuola a partire dall’anno scolastico 2020/2021, fissando un determinato monte ore di almeno 33 ore per ciascun anno di corso. In particolare l’art 3 della suddetta Legge ha previsto la definizione delle linee guida individuanti gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento. Alla luce della Legge suddetta e delle relative Linee Guida di cui al D.M. 158 del 3 agosto 2023 Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione civica - Modifiche del D.M. 35 del 22 giugno 2020 e del D.M. 336 del 23 novembre 2021” l’istituzione scolastica ha definito il curriculum verticale dell’educazione civica nel rispetto dell’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, riconducendo le tematiche trattate ai tre nuclei concettuali delineati dalla Legge, nell’ambito dei quali sono stati appunto individuati e sviluppati i diversi segmenti didattico- educativo-formativi. I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di Classe, hanno affrontato le varie progettazioni curriculari, svoltesi tra il primo e il secondo quadrimestre, in un’ottica di serena e proficua collaborazione professionale, anche alla luce di eventuali modifiche e/o correzioni e/o integrazioni alla progettazione iniziale, che si sono rese talvolta necessarie *in itinere* al fine di far aderire con maggiore armonia la scelta delle tematiche dell’insegnamento dell’educazione civica con determinati contenuti curriculari affrontati nelle varie discipline o a causa di circostanziati eventi che hanno coinvolto la classe di riferimento. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Nello specifico, la valutazione della materia scaturisce da prove strutturate e/o semi strutturate e/o verifiche orali e da una valutazione aggiuntiva in itinere che attraverso l'osservazione ha considerato ulteriori parametri di competenza quali la significativa partecipazione alle proposte didattico-educative, il complessivo coinvolgimento dello studente e lo sviluppo del pensiero critico; la valutazione è espressa in decimi e il voto della suddetta materia si aggiunge a quello delle discipline curricolari al termine del primo e del secondo quadrimestre, concorrendo all'attribuzione del credito scolastico. I criteri utilizzati nell'ambito della valutazione dell'Educazione Civica sono stati portati a conoscenza di alunni e famiglie all'interno del rinnovato Patto di Corresponsabilità. Gli strumenti e le metodologie didattiche per la realizzazione del curriculum trasversale dell'Educazione civica comprenderanno non soltanto lezioni frontali classicamente intese ma anche compiti di realtà, lezioni dialogate, conversazioni libere e/o guidate, schede riassuntive, lettura e approfondimento di brani significativi, di documenti, di articoli, ricerche personali, visione di film e documentari a tema nonché attività interattive coinvolgenti rappresentanze delle Istituzioni e delle Associazioni che operano sul territorio. I docenti contitolari coinvolti nei vari moduli didattici hanno affrontato le rispettive attività formative, come risultanti dal registro elettronico, secondo il seguente quadro orario e contenuto tematico:

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	DOCENTE	ARGOMENTO/I	LEZIONI	VALUTAZIONE
Valorizzazione	Sviluppo sostenibile	Prof. Villa	Il danno ambientale	3 ore	si
Agronomia	Sviluppo sostenibile	Prof.ssa Nizzari	Impatto del cambiamento climatico a livello agronomico	2 ore	no
Inglese	Sviluppo sostenibile	Prof.ssa Sciacca	Water availability and climate change	1 ora	no
Agricoltura Sostenibile	Sviluppo sostenibile	Prof. Turco	Alimentazione e Ambiente	3 ore	si
Inglese	Cittadinanza digitale	Prof.ssa Sciacca	Come fare un curriculum internazionale	4 ore	si

Logistica e Marketing	Sviluppo sostenibile	Prof. Sgarioto	Pubblicità e scelte del consumatore	1 ora	no
Costituzione e Legalità	Costituzione e Legalità	Prof.ssa Salto	La tutela del danno ambientale	2 ore	no
Valorizzazione	Costituzione e Legalità/Sviluppo sostenibile	Prof. Villa	Igiene e sicurezza alimentare	2 ore	si
Agromonia	Cittadinanza digitale/Sviluppo sostenibile	Prof.ssa Nizzari	Ambiente e Pandemia	1 ora	no
Scienze Motorie	Costituzione e Legalità	Prof.ssa Prastani	Olimpiadi e inclusione; concetto di Leadership	3 ore	no
Logistica e Marketing	Sviluppo sostenibile: conoscenza e tutela del territorio	Prof.ssa Sgarioto	Eccellenze territoriali e agroalimentari	2 ore	no

Nel corso del primo e del secondo quadrimestre, la classe ha integrato le ore svolte dai docenti curricolari con attività di partecipazione a convegni e incontri con rappresentanti delle Istituzioni, o della Magistratura, o delle Forze Armate e delle Forze dell'ordine, o della Protezione Civile e delle Associazioni del volontariato su tematiche inerenti i nuclei fondanti l'insegnamento dell'Educazione Civica secondo la seguente esposizione:

In preparazione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne la classe è stata impegnata in un dibattito corale e partecipato sulle manifestazioni, purtroppo ancora attuali e presenti in molteplici contesti economico- sociali, di violenza di genere come sopra specificata (lunedì 20 novembre 2023: 2 ore).

La classe è stata coinvolta in un questionario proposto dal SERT di Paternò sulle dipendenze patologiche: come prevenirle e curarle (venerdì 1 dicembre 2023: 1 ora).

Incontro con la Cooperativa Sociale Controvento Onlus: attività e impegno sociale nel territorio (martedì 19 dicembre 2023: 2 ore); è stata, altresì, coinvolta in un dibattito partecipato su digitale e rischi per la tutela della persona, nel quale gli studenti, dopo aver ricevuto indicazioni in ambito psicologico-sociale nonché giuridico sono stati stimolati/invitati a condividere i propri pensieri nonché le proprie esperienze (mercoledì 6 marzo 2024: 2 ore).

Conferenza informativa sul valore del Diploma (lunedì 11 marzo: 1 ora).

Formazione/Informazione sull'importanza del senso di appartenenza alla comunità europea: democrazia e cittadinanza con il Centro Direct Catania (lunedì 25 marzo: 1 ora).

Incontro con il Centro Anticrimine Natura CAN di Catania: cittadinanza attiva e ambiente (venerdì 10 maggio: 1 ora).

## **8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO), PON, APPRENDISTATO**

### **8.1. PCTO**

Per effetto della legge di bilancio 2019, l'Alternanza scuola-lavoro, ridefinita dal D.M. n. 774 del 4 settembre 2019 *“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”* (PCTO), si pone una serie di obiettivi educativi e formativi ed è fortemente integrata nella didattica curricolare. Si sviluppa, infatti, con il coinvolgimento della maggior parte delle discipline scolastiche e nei settori del mondo lavorativo coerenti con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio, il contesto aziendale, lo studente e la famiglia dello stesso, allo scopo di consentirgli l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro al fine di favorirne inclusione sociale ed occupazione. L'emergenza pandemica da COVID 19 con le sue drammatiche ripercussioni anche nell'ambito dell'istruzione, ha inevitabilmente influenzato l'esperienza dei PCTO degli studenti, in particolare di quelli che non hanno raggiunto il numero minimo di ore richieste per l'ammissione all'esame, stabilite dal decreto n.62/2017. Pertanto, anche per il presente anno scolastico, con la legge n.18 del [23 febbraio 2024](#), di conversione del Decreto Milleproroghe (dl n.215 del 30 dicembre 2023), recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, si è confermato quanto previsto per la maturità dello scorso anno (\*), e cioè che le esperienze maturate con i PCTO non saranno requisito di ammissione agli esami, sebbene comunque presenti ed illustrate dai singoli candidati nel corso del loro colloquio orale. Quale conseguenza pandemica e post pandemica, pertanto, i percorsi di PCTO attivati durante il triennio, sono stati predisposti in modo articolato e diversificato.

Nell'anno clou dell'emergenza epidemiologica, laddove si è reso possibile, sono stati organizzati, in orario curriculare ed extracurriculare, eventi formativi professionalizzanti da remoto, privilegiando tematiche di indirizzo. A partire dallo scorso anno scolastico e più cospicuamente dall'anno in corso, sono state attivate nuove convenzioni con aziende agricole, associazioni di produttori, istituti di credito, l'Università degli Studi di Catania ed Enti di ricerca, che hanno previsto attività di formazione ed esperienziali presso strutture esterne, on line, e/o attività svolte presso la stessa istituzione scolastica, grazie al contributo in loco di docenti ed esperti formatori. Nel complesso si è registrata una buona partecipazione degli studenti alle attività che si è concretizzata in nuovi stimoli ed un maggiore interesse verso le attività laboratoriali e progettuali che verranno esposte durante la prova orale.

(\*) Il riferimento nell'emendamento è il decreto Milleproroghe 2022, che disponeva:

*“Ai fini dell'ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, la previsione di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, limitatamente agli articoli 13, comma 2, lettera c) e 14, comma 3, ultimo periodo in relazione alle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è prorogata all'anno scolastico 2022/2023. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento possono costituire comunque parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017”.*

In particolare, le attività svolte nel corso del corrente anno scolastico sono state le seguenti:

<b>TITOLO DEL PCTO</b>	<b>SOCIETA'/ENTE</b>	<b>PERIODO</b>
<i>“Uso dei macchinari e degli elettrodomestici in dotazione presso l'azienda agraria”</i>	Non solo agricoltura s.r.l.	Ottobre-Novembre 2023
<i>“Uso del drone in agricoltura 4.0”</i>	Levita srl	Ottobre 2023
<i>“Lab. Patologia vegetale: Fisiopatologia ed eziologia di malattie fungine di piante agrarie, ornamentali e forestali. Caratterizzazione morfologica e molecolare di popolazioni di specie fungine fitopatogene”</i>	Università degli studi di Catania	Gennaio 2024
<i>“Lab. Entomologia applicata: morfologia, biologia e ruolo degli insetti nelle produzioni agrarie. Valutazione di effetti secondari di pesticidi sugli impollinatori”</i>	Università degli studi di Catania	Gennaio 2024
<i>“Start up social impact”</i>	Coop sociale Katanae	Febbraio/Marzo 2024

<i>“Produzione orticola in biointensivo, ornamentale, attività didattiche, organizzazione di eventi enogastronomici”</i>	Impresa Masseria Baudo	Intero anno scolastico
<i>“Start up your life”</i>	Unicredit SpA	Intero anno scolastico
<i>“Conoscere la filiera dell’olio extravergine di oliva”</i>	Società cooperativa agricola produttori olivicoli (APO)	Aprile-Maggio 2024
<i>“L’innovazione nella filiera agrumicola”</i>	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA)	Maggio 2024
<i>“Tecniche di valorizzazione del territorio etneo attraverso attraverso l’assaggio tecnico e l’abbinamento tecnico vino-prodotti agroalimentari”</i>	Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino (ONAV)	Maggio 2024

### 8.1.1. PON “Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api”

Qui di seguito si descrive il progetto PON FSE modulo “Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api”, al quale gli alunni hanno partecipato nell’anno scolastico 2020/2021.

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>MONTE ORE</b>	<b>AZIENDA/E PARTNER</b>
“Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api”	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 Monte ore: 120	Azienda Agricola “Sinatra”

ORIENTAMENTO - Bilancio risorse: le aree di interesse; gli interessi disciplinari e le attitudini degli allievi; analisi dei bisogni formativi; analisi del contesto e della situazione aziendale ospitante; analisi delle attività formative pregresse e intervista individuale. - Conoscere la professione dell’apicoltore: aree occupazionali; figure professionali; i servizi delle api; cosa produce un apicoltore; prime forme di allevamento; la sicurezza in apicoltura. - Preparazione allo stage: aspettative, timori e abilità degli allievi; individuazione degli obiettivi formativi e descrizione fasi delle attività del modulo. - Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api.

ACCOGLIENZA - Visita e descrizione aziendale, delle strutture e attrezzature. - Apicoltura sostenibile e consapevole. - Didattica e Operazioni in apiario.

NOZIONI SUGLI IMENOTTERI E LE API SOCIALI - Gli allievi suddivisi in gruppi osservano e studiano, con l'ausilio di una cassetta entomologica, le api nel loro polimorfismo: forme, dimensioni e aspetto.

L'OPERAIA: morfologia; ciclo di vita; funzioni. - L'APE REGINA: morfologia; ciclo di vita; marcatura della regina. - IL FUCO: morfologia; ciclo di vita e utilità. - Osservazione in campo di api durante la bottinatura. CENNI SULL'ANATOMIA DELLE API - Apparati e organi interni.

IL CICLO VITALE DELLA COLONIA DELLE API - Le abitudini e i compiti di regina, operaia e fuchi; disposizione delle uova; nutrimento ed evoluzione della covata; il linguaggio delle api. - Osservazione di una colonia di api da un'arnia didattica con pareti in vetro. - Osservazione di una sciamatura da un'arnia aziendale.

SOSTANZE ELABORATE DALLE API - Caratteristiche, proprietà e funzioni del nettare, miele, polline, propoli e cera. - Osservazione e descrizione di un favo da un telaio da nido. - Osservazione e descrizione della Sceratrice solare: operazione di scioglimento e recupero della cera da un vecchio telaio.

NOZIONI DI BOTANICA APICOLA - La struttura del fiore; tipi di nettare: condizioni e fattori che influenzano la secrezione nettariana. - Descrizione delle principali specie botaniche di interesse apistico. - L'impollinazione e il servizio di impollinazione apistica. - Conoscenza e descrizione sistematica in campo aziendale delle specie vegetali con fiori nettariani.

VISIONE E DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI PER LA CONDUZIONE E LE OPERAZIONI NELL'APIARIO - L'affumicatore; leve, raschiatoi e spazzole; coltello per disopercolare; fogli cerei, armatura e telaini: operazione di montaggio e fissazione dei fogli cerei nei telaini; maschera, tuta e guanti; nutrimento. - L'ARNIA RAZIONALE: generalità e tipi.

DESCRIZIONE E FUNZIONE DELL'ARNIA UTILIZZATA IN AZIENDA (modello Dadant Blatt con melario sovrapposto) - Tetto in lamiera piano; coprifavo per la copertura del melario o del nido con annesso disco metallico di apertura e chiusura per l'accesso del nutrimento; melario per l'alloggiamento dei telaini da produzione di miele; distanziatori; griglia escludiregina; nido per l'alloggiamento dei telaini per lo sviluppo della colonia; fondo a rete dotato di cassetto in lamiera per l'ispezione dei detriti e la presenza degli acari; porticina d'ingresso metallica.

ESERCITAZIONE DI CIASCUN ALLIEVO SULL'ARNIA, SIMULANDO LE ATTIVITA' CHE SVOLGERANNO IN APIARIO - Gli studenti hanno effettuato l'apertura dell'arnia e l'estrazione dei telaini come se fossero in presenza della colonia di api. - Gli allievi, suddivisi in gruppi, hanno assemblato 40 melari in legno d'abete bianco e applicato dei distanziatori in lamiera per l'inserimento dei telaini da melario, utilizzando tavole di legno in kit già predisposte, viti, chiodi e elementi di fissaggio, sino alla verniciatura degli stessi. - Gli allievi suddivisi in gruppi hanno assemblato 10 arnie (nidi) in legno d'abete bianco, applicato i distanziatori in lamiera per l'inserimento dei telaini da nido, la

rete metallica sul fondo e il disco metallico sul coprifavo per l'accesso del nutrimento, utilizzando tavole di legno acquistate in kit già predisposte, viti, chiodi e elementi di fissaggio, sino alla verniciatura delle stesse con cementite di fondo e colore di copertura.

VISITA E OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti con le tute, maschere e guanti di protezione, a piccoli gruppi, effettuano le prime operazioni in apiario. Ciascun allievo, a turno, toglie il coperchio di un'arnia, coprifavo e griglia e, con l'uso della leva e del fumo, afferra ed estrae il telaino e osserva i dettagli della colonia.

OPERAZIONI IN APIARIO - Individuazione del fuco e della regina; marchiatura di una regina; travaso di una famiglia da un portasciami all'interno di un'arnia; pulizia dei fondi e dei cassetti delle arnie; fornitura di acqua negli abbeveratoi; assaggio del miele con cera prelevato direttamente da un favo.

OPERAZIONI IN APIARIO - Descrizione del cassone orizzontale per l'allevamento delle api regina e produzione di pappa reale; prelievo, dalle arnie, di alcuni telaini ricchi di giovani larve per ottenere nuove regine; in laboratorio si effettua il trasferimento delle giovani larve, con l'ausilio di bisturi e lente di ingrandimento, in celle artificiali; ritorno in apiario per riposizionare i telaini prelevati e le celle artificiali nel cassone per la produzione di nuove regine.

OPERAZIONI IN APIARIO - Agli studenti, suddivisi in gruppi di tre, viene affidata un'arnia e dopo un'analisi di tutti i telaini presenti descrivono, successivamente in forma scritta, ciò che hanno individuato dall'osservazione in apiario: la qualità dei telaini osservati; il numero di api; la presenza ed età della regina; il rapporto tra la covata e le scorte di miele e polline delle famiglie; anomalie delle celle reali, parassiti presenti e comportamenti anomali. - Visione di un video sulla smielatura. - Descrizione di uno smielatore radiale in acciaio inox presente in azienda.

OPERAZIONE IN APIARIO - Gli studenti suddivisi in gruppi da tre prelevano da 4 melari i telaini per l'estrazione del miele. Con l'ausilio di un soffiatore allontanano le api dai telaini e li trasferiscono nel fabbricato aziendale. - SMIELATURA: gli studenti sempre a gruppi procedono alla disopercolazione dei favi con una spatola a denti. Successivamente li inseriscono nello smielatore radiale dove viene estratto il miele. Il miele viene riversato in un recipiente per la filtrazione e l'eliminazione di residui di cera e alla fine si procede all'invasettamento in contenitori da 200 ml.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti in gruppi di tre prelevano in apiario alcuni telaini ricchi di giovani larve per l'allevamento di api regine. Portati in laboratorio aziendale, dopo aver allontanato le api con il soffiatore, ciascun allievo preleva, con l'ausilio di un bisturi e lente di ingrandimento, le giovani larve per essere innestate in celle artificiali che precedentemente gli allievi hanno posizionato in telaini privi di foglio cereo. Dopo aver inserito in ciascuna cella qualche goccia di pappa reale, i telaini vengono riposizionati nelle arnie dove vi sono colonie prive di regine.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti si accertano quante delle larve nelle celle reali sono state accettate; la maggior parte delle larve risultano accettate, infatti si nota attorno le celle artificiali la costruzione di celle reali, alcune delle quali sono già chiuse. Altra operazione effettuata successivamente è la predisposizione di piccole arnie con alcuni telaini ricchi di api e di covata fresca per la vendita ad un agricoltore che produce meloni per aumentare l'impollinazione e la produzione. - Cenni sui predatori, parassiti e microrganismi patogeni; descrizione della varroa.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti, raggiunto il sedicesimo giorno di allevamento delle regine, prelevano l'insetto ormai adulto dalle celle reali, prima della loro fuoriuscita naturale, e le inseriscono in contenitori di plastica traforati per poi trasferirli nelle colonie orfane.

Dopo questa operazione si inizia la pulizia dei cassette delle arnie per verificare anche la presenza di api morte e la presenza di parassiti. - Individuazione in apiario della varroa mentre parassitizza delle api.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli allievi a turno trasferiscono dei telaini ricchi di api e di covata in altre arnie nido dove successivamente verrà immessa una regina, per produrre nuove famiglie e dunque nuove arnie. Le nuove arnie vengono messe in luogo distante dall'apiario per evitare che le bottinatrici ritornino nelle loro famiglie di origine.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli allievi per l'ultima volta in apiario osservano i cambiamenti e i dettagli delle colonie. Tolgono coperchio, coprifavo e griglia dalle arnie e verificano la forza delle famiglie, l'entità delle covate, delle scorte di miele, polline e la presenza della regina già marcata. - Gli studenti svolgono un breve test con domande a risposta aperta: 1) In quale periodo dell'anno è possibile trovare naturalmente o allevare le celle reali; 2) Quante api sono presenti mediamente all'interno di un'arnia; 3) Descrivete brevemente il ciclo biologico di un'ape; 4) Quali sono gli accorgimenti più importanti a cui un apicoltore deve stare attento durante una visita in apiario. - Tutto è stato poi corretto e commentato in modo collettivo.

### 8.1.2. PON “Distribuzione a corto raggio”

Qui di seguito si descrive il progetto PON FSE “L’azienda agricola multifunzionale” modulo “Distribuzione a corto raggio”, al quale gli alunni hanno partecipato nell’anno scolastico 2020/2021.

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>MONTE ORE</b>	<b>AZIENDA/E PARTNER</b>
“Distribuzione a corto raggio”	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 Monte ore: 120	

L'azienda agricola non è più soltanto produttrice di derrate alimentari, ma anche erogatrice di servizi ai singoli ed alla collettività. Si parla quindi di un'azienda multifunzionale che contribuisce a proteggere l'ambiente ed il territorio, a valorizzare le produzioni tipiche e di qualità, ad elevare il potenziale turistico di una determinata area, ad accrescere lo sviluppo rurale. La multifunzionalità permette di unire l'agricoltura post-moderna con le nuove richieste della collettività, aggiungendo alla produzione di cibo un ampio *range* di servizi, senza assolutamente implicare l'abbandono dell'agricoltura "produttiva" ma, al contrario, ricercando una soluzione di compromesso efficiente tra gli obiettivi strettamente produttivi e quelli sociali ed ambientali.

Sono sempre di più le aziende che la praticano, trovando in questo modo un'integrazione al reddito che deriva dalle attività tradizionali. Essa infatti rappresenta una delle chiavi strategiche di valorizzazione e sviluppo del settore.

#### MODULO "Distribuzione a corto raggio"

L'obiettivo principale del progetto della distribuzione a corto raggio è quello di aumentare il grado di consapevolezza degli studenti attraverso l'ampliamento del concetto di corto raggio esteso a monte, a fianco e a valle dell'azienda agricola, in modo da superare l'idea dell'azienda chiusa in se stessa e inserita invece nel contesto verticale e orizzontale, necessario alla sua sopravvivenza nel mondo dell'iperliberismo e della globalizzazione.

Il corto raggio comprende anzitutto l'acquisizione comune di beni e servizi per le aziende, in modo da potere scegliere con maggiore oculatezza gli input aziendali (concimi, mangimi, antiparassitari ecologici, macchine ed attrezzi agricoli, ecc.), acquisendo anche una maggiore forza contrattuale derivante dalla massa critica delle aziende unite.

### 8.1.3. PON "Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa"

Qui di seguito si descrive il modulo PON "Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa", al quale gli alunni hanno partecipato nell'anno scolastico 2020/2021.

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>MONTE ORE</b>	<b>AZIENDA/E PARTNER</b>
"Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa"	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 Monte ore: 30	

L'istruzione e la formazione iniziale devono offrire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa; inoltre bisogna tener conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative; pertanto, attraverso l'integrazione degli attori impegnati sui temi dell'imprenditorialità e la costituzione di una 'task force' di decisori ed esperti sul tema, il progetto sarà di riferimento e di raccordo per lo sviluppo di riflessioni per la promozione dell'educazione all'imprenditorialità, al fine di elaborare policies coerenti con i bisogni locali e internazionali.

#### **8.1.4. PON “Turismo e apprendimento esperienziale”**

Qui di seguito si descrive il progetto L'azienda agricola multifunzionale - PON FSE modulo “Turismo e apprendimento esperienziale”, al quale gli alunni hanno partecipato nell'anno scolastico 2021/2022.

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>MONTE ORE</b>	<b>AZIENDA/E PARTNER</b>
“Turismo esperienziale”	Discipline di indirizzo	A.S. 2021/22 Monte ore: 120	Azienda Agricola “Trullo sociale” di Antonella Pungente sita in San Michele Salentino

Il cuore dell'educazione esperienziale è la profonda e autentica connessione tra maestro e allievo, che nasce solo su un tessuto esperienziale emotivo-relazionale autentico e rimane, se cresciuto sano e naturale, per sempre inacquistabile e incorruttibile dalle provocazioni di una cultura economica fondata dalla competizione umana e l'imbroglio dei sensi. Educazione e insegnamento a scuola devono significare un percorso di esperienze a 360°, perché l'apprendimento è una globalità di processi dinamici, costruiti da diversi elementi del benessere che, come ormai dimostrato, non si possono isolare l'uno dall'altro. Il progetto dovrà dare l'opportunità agli studenti di 'vivere' soluzioni di turismo esperienziale, passioni e tradizioni come punto focale della cultura turistica e del territorio.

## RISULTATI ATTESI

Lo studente dovrà acquisire conoscenze specialistiche sia teoriche sia empiriche (dati e tendenze) e dovrà sviluppare capacità di comprensione dei temi di sostenibilità (efficienza nell'uso delle risorse energetiche e idriche, monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale) e di vivibilità urbana (viabilità e trasporti, ambiente domestico e lavorativo, servizi al cittadino e al turista, controllo del territorio).

L'obiettivo è quello di far riscoprire i valori di un tempo. Come quando, dopo una dura giornata di lavoro, tornati a casa si condividevano tutte le esperienze della giornata appena trascorsa.

## ATTIVITÀ SVOLTE

- Partecipare alle attività in azienda;
- Agri-campeggio;
- Visitare altre realtà come:
- Coltivazione di canapa;
- x-Farm, una bella realtà creata su terreno confiscato alla mafia di ben 50 ettari (vigneto, uliveto, agro-forestazione) e gestito da 15 ragazzi, laureati e non;
- Laboratorio di forneria popolare (il pane e focacce);
- Laboratorio di forneria popolare (pizza e friselle);
- Laboratorio: la filiera dello zafferano;
- Laboratorio: l'orto sinergico;
- Laboratorio: *food forest* e ulivo pugliese;
- Laboratorio: la filiera del fico mandorlato;
- Eco-laboratorio di piccolo artigianato "intrecci";
- La filiera dell'olio: visita al frantoio e degustazione.

### 8.1.5. PON "La scuola di fronte l'emergenza climatica ed ecologica: Ecodidattica"

Qui di seguito si descrive il modulo "La scuola di fronte l'emergenza climatica ed ecologica: Ecodidattica" - Progetto PON Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa "Tu sei, tu sai, tu vali", al quale gli alunni hanno partecipato nel corso dell'anno scolastico 2021/2022.

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>MONTE ORE</b>	<b>AZIENDA/E PARTNER</b>
"La scuola di fronte l'emergenza climatica ed ecologica: Ecodidattica"	Discipline di indirizzo	A.S. 2021/22 Monte ore: 30	

Il progetto, rivolto agli allievi del primo e secondo biennio, tratterà il cambiamento climatico, la biodiversità, l'elaborazione di schede dove si inseriranno i consumi mensili degli allievi con quantificazione dell'impronta ecologica e coinvolgerà attivamente gli studenti nella dichiarazione di emergenza climatica ed ecologica dell'istituto:

- piantumazione di alberi negli spazi scolastici esterni; produzione di compost dai rifiuti organici; ripristino dell'orto scolastico coltivato dalla comunità scolastica e utile all'autoproduzione e all'autoconsumo;
- favorire l'applicazione di pratiche ecosostenibili anche a casa degli studenti, per riproporle in famiglia e nelle proprie comunità.

Una parte del modulo affronterà le tematiche attraverso lezioni frontali e interattive, la restante parte sarà di tipo pratico-esperienziale. Un report finale documenterà i risultati emersi.

#### OBIETTIVI

- Conoscenza delle cause e conseguenze dell'emergenza climatica
- Saper riconoscere il valore della diversità biologica e della tutela
- Acquisizione dei concetti come sostenibilità, fattore limitante e capacità di carico ambientale
- Acquisire consapevolezza del proprio stile di vita e capacità di renderlo sostenibile
- Riconoscere gli aspetti economici, sociali e politici relativi allo sviluppo sostenibile.

#### 8.1.6. PON “Tecniche innovative di propagazione delle piante”

Qui di seguito si descrive il modulo “Tecniche innovative di propagazione delle piante” - Progetto PON Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa “Tu sei, tu sai, tu vali”, al quale gli alunni hanno partecipato nell'anno scolastico 2021/2022.

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>MONTE ORE</b>	<b>AZIENDA/E PARTNER</b>
“Tecniche innovative di propagazione delle piante”	Discipline di indirizzo	A.S. 2021/22 Monte ore: 30	Azienda Vivaistica Imbrogiano

Il progetto in esame si propone l'obiettivo finale della formazione di studenti specializzati nell'attività vivaistica attraverso:

- la diffusione delle conoscenze di tecniche innovative di propagazione (micropropagazione, innesto di specie erbacee, miglioramento della germinazione di specie difficili etc.);

- un'accurata analisi critica di tutti i punti di debolezza del settore vivaistico tradizionale (mancanza di uniformità, diffusione di patogeni, impossibilità);
- la conoscenza di tecniche più sostenibili di produzione delle plantule in ambiente controllato (risanamento di varietà autoctone di interesse produttivo, riduzione dell'apporto di fertilizzanti, agrofarmaci, acqua etc.) al fine anche della formazione di futuri agrotecnici in grado di svolgere un'attività vivaistica dedicata anche al biologico. Infatti, pur costituendo le produzioni in biologico, un settore nel quale la regione siciliana riveste una posizione di preminenza a livello nazionale, non esiste attualmente un settore vivaistico dedicato. Tutti i contenuti saranno trattati attraverso metodologie di insegnamento che prevedano un approccio pratico applicativo attraverso la guida sia del personale docente che di ricercatori esperti nel settore e visite guidate presso le realtà produttive più innovative.

### 8.1.7. PON “Le vie del vino: tra storia, cultura e management”

Qui di seguito si descrive il modulo PON “Le vie del vino: tra storia, cultura e management”- “Riparti Redi” al quale gli alunni hanno partecipato nell’anno scolastico 2022/2023.

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>MONTE ORE</b>	<b>AZIENDA/E PARTNER</b>
“Le vie del vino: tra storia, cultura e management”	Discipline di indirizzo	A.S. 2022/23 Monte ore: 30	

Il progetto, indirizzato alle classi quinte del corso sia diurno sia serale, intende consolidare le conoscenze storico-culturali e imprenditoriali inerenti alle tecniche colturali ecosostenibili della vite fino ai processi produttivi delle filiere di trasformazione, ai controlli di qualità e di tracciabilità, al marketing. Il modulo vuole svelare la storia dei vigneti di Sicilia attraverso un percorso a tappe che tocchi i borghi rurali vitivinicoli siciliani per scoprirne gli aspetti antropologici, dove le tradizioni della viticoltura sono connesse alla salvaguardia delle risorse paesaggistiche e le peculiarità architettoniche proprie della cultura rurale: i palmenti, i terrazzamenti realizzati con muri a secco, le tipiche costruzioni agricole in pietra lavica ad uso della viticoltura nelle fasi di lavorazione delle uve. La produzione del vino, oltre che un processo tecnico, è anche un viaggio sensoriale, affinché ciascuno possa riconoscere e carpire sapori, profumi e colori che connotano l’identità del territorio.

### **8.1.8. Obiettivi formativi e delle competenze**

- Innovare il processo di apprendimento grazie alla reciprocità dei processi del pensare e del fare: “pensare” e “fare” che, in quanto complementari, permettono di rafforzare la valenza formativa dell’insegnamento e dell’apprendimento contestualizzato.
- Attuare modalità di apprendimento flessibili aderenti ai ritmi e agli stili cognitivi degli allievi.
- Sviluppare le attitudini di “*problem solving*”, ossia il superamento della tradizionale logica dell’attività legata alla semplice applicazione di regole.
- Promuovere soluzioni formative in funzione della diversità delle intelligenze.
- Collegare la formazione teorica in aula alla formazione pratica nelle aziende, scelte in funzione dell’indirizzo del corso di studi, attraverso modalità di apprendimento flessibili e atte a valorizzare le predisposizioni degli studenti.
- Acquisire competenze spendibili direttamente o indirettamente nel mondo del lavoro integrando la formazione curricolare.
- Favorire l’orientamento dei ragazzi per valorizzare vocazioni e interessi individuali e aiutare ognuno a costruire il proprio progetto.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro (enti pubblici e privati) e dell’imprenditorialità del territorio.
- Correlare l’offerta formativa al settore economico tipico del territorio, anche con le sue risorse paesaggistiche e culturali, privilegiando: realtà significative per tradizione e storia, rispettose dell’ambiente, filiere di trasformazione a km zero, produzioni a denominazione protetta.
- Espletare all’interno del percorso di alternanza il corso sulla sicurezza previsto dalla normativa e di conseguenza educare all’importanza della conoscenza e del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

### **8.1.9. Valutazione**

Due sono i momenti di valutazione del PCTO:

- il primo, a cura dei tutor aziendale e scolastico che, durante l’esperienza, compilano un registro delle frequenze e dell’attività svolta e che al termine di essa redigono una scheda valutativa organizzata con 10 indicatori, ognuno con cinque livelli di valutazione;
- il secondo, a cura del tutor scolastico, consiste in una relazione tecnica dell’esperienza redatta dall’alunno, oppure in un test orale/scritto, oppure ancora in una prova pratica a seconda delle discipline più affini all’esperienza.

Lo strumento di valutazione da parte degli studenti del grado di soddisfazione dell'esperienza e della scoperta di nuovi interessi personali insieme all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studi consiste in una scheda di autovalutazione, un foglio con 10 quesiti, di cui 8 con punteggio da 1 a 10 e 2 a risposta aperta compilata dallo studente al termine dell'esperienza.

## **8.2. Apprendistato**

Nell'anno scolastico in corso, importante finalità formativa ha rivestito l'apprendistato, come da D.M. del 15 ottobre 2015, d.lgs. 81 del 2015, così come recepita dalla regione Siciliana D.A. 3082 del 20 giugno 2016.

Il contratto di apprendistato, regolato dal d.lgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro.

Si articola in tre tipologie:

- a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- b) apprendistato professionalizzante;
- c) apprendistato di alta formazione e ricerca.

L'apprendistato di primo e di terzo tipo integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro per il conseguimento di titoli di studio di livello secondario e terziario.

### **8.2.1. Apprendistato di primo livello**

Il contratto di apprendistato di primo tipo, disciplinato dall'art. 43, è finalizzato al conseguimento di:  
qualifica professionale (operatore);  
diploma professionale (tecnico);  
diploma di istruzione secondaria di secondo grado;  
certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

I soggetti coinvolti sono: studente/apprendista; istituzione formativa; datore di lavoro; tutor formativo; tutor aziendale.

*Il tutor formativo:* assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del percorso di apprendistato.

*Il tutor aziendale:* favorisce l'inserimento dell'apprendista in impresa, lo affianca, lo assiste e collabora con il tutor formativo in ogni elemento atto a progettare e valutare le attività e l'efficacia dei processi formativi.

Insieme collaborano per garantire il successo formativo degli apprendisti favorendo il raccordo didattico e organizzativo tra i soggetti in campo relativamente alla compilazione del *dossier* individuale, al coordinamento didattico, alla valutazione congiunta.

**Destinatari** - L'Apprendistato di primo livello (art. 43 del d.lgs. 81/2015) è un contratto che può essere stipulato, in tutti i settori di attività, con:

- giovani che abbiano compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 (24 anni e 364 giorni);
- giovani iscritti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore, per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore.

Il contratto, stipulato al momento dell'assunzione, consente all'allievo di svolgere una "*formazione mista*", *esterna*, fornita dalla scuola ed *interna* da parte dall'azienda. Le ore previste sono 370 di formazione interna e 180 di lavoro svolte in azienda.

L'apprendista, a seguito dell'assunzione, percepisce una retribuzione sulle ore effettive di lavoro e di "formazione interna".

### **8.2.2. Attività di Apprendistato di I livello per l'A.S. 2023-2024**

L'Istituto Professionale "S. Asero", sede associata all'I.I.S. "F. Redi", ha aderito all'Apprendistato di I Livello con una proposta progettuale dal titolo "*PASSPARTOUT PER UN FUTURO LAVORATIVO*" coinvolgendo gli studenti della classe quinta, sez. A e due realtà aziendali:

1. "**Energie Sostenibili S.r.l.**", sita a Paternò in via Stazione 39  
Società di servizi ingegneristica integrata per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici.
2. "**Az. Panebianco Di G.Panebianco e Figli Srl**", sita a Paternò in C/da Contrada Agnelleria  
Azienda che opera nel settore agroalimentare per la produzione e la commercializzazione di conserve ed estratti alimentari.

### **8.2.3. Piano Formativo Individuale**

Il percorso di Apprendistato di I Livello è stato organizzato anche grazie al contributo di ANPAL Servizi e prevede l'alternanza tra studio e lavoro sino al conseguimento del diploma, con la strutturazione di un "*Piano Formativo Individuale*" per ogni studente coinvolto, anche tramite un'organizzazione oraria delle lezioni personalizzata.

Dopo una prima fase di colloqui effettuati con gli studenti proposti dalla scuola, sulla base della disponibilità e del profitto scolastico, le due aziende hanno individuato gli alunni di 5^A di seguito indicati: \*\*\*\*\* e \*\*\*\*\* , entrambi frequentanti un indirizzo di studio affine al profilo professionale richiesto dalle aziende.

L'apprendistato di I Livello rappresenta il “*trait d'union*” fra il lavoro e la scuola e consente una grande opportunità per gli allievi che vi partecipano.

Si realizza attraverso la collaborazione tra l'istituzione scolastica e il datore di lavoro mediante la sottoscrizione di uno specifico protocollo, al fine di costruire una figura professionale adeguata alle necessità del datore di lavoro medesimo.

L'Istituto Professionale “S. Asero”, con questa nuova forma di apprendistato, arriva, di fatto, all'attuazione, sul nostro territorio, di un sistema di tipo “duale”, prassi consolidata ormai da anni in Paesi come la Germania e che permette, di fatto, di “traghetare” gli studenti nel mondo del lavoro.

In questo percorso viene predisposto un Piano Formativo Individuale in cui lo studente dedica il 65% (686 ore) delle ore previste per la formazione esterna (presso l'Istituzione scolastica) e il 35% (370) per la formazione interna e le attività di lavoro presso l'azienda.

Il percorso si conclude, quindi, con il conseguimento da parte degli allievi dello specifico titolo di studio, ossia Diploma di Agrotecnico “Settore Servizi”, indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane”.

#### **8.2.4. Valutazione**

Qui di seguito le schede di valutazione sulla base delle quali vengono rilevate le competenze conseguite dagli allievi in apprendistato:

#### **SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE PER L'ATTIVITA' DI APPRENDISTATO FORMATIVO DI I LIVELLO**

L'alunno/a ....., che ha svolto, durante l'anno scolastico 2023/2024, presso l'azienda ....., l'esperienza di Apprendistato Formativo di I Livello **MODULO “PASSPARTOUT PER UN FUTURO LAVORATIVO, A.S. '23-'24” - D.D.G. n. 2633 del 19/10/2023. Avviso n. 8/2023 PR FSE+ Sicilia 2021-27, a.s. 2023/2024**, viene valutato/a sulla base dei livelli di competenza raggiunti di seguito indicati:

<b>Competenze</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE E 1-3</b>	<b>INSUFFICIENTE 4</b>	<b>MEDIOCRE 5</b>	<b>SUFFICIENTE 6</b>	<b>DISCRETO 7</b>	<b>BUONO 8</b>	<b>DISTINTO 9</b>	<b>OTTIMO 10</b>
Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.								
Monitora il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.								
Interpreta la funzione dei diversi fattori della produzione nelle attività di gestione e direzione dei processi di trasformazione agroindustriale.								

## DESCRITTORI

<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-3</b>	<b>INSUFFICIENTE 4</b>	<b>MEDIOCRE 5</b>	<b>SUFFICIENTE 6</b>	<b>DISCRETO 7</b>	<b>BUONO 8</b>	<b>DISTINTO 9</b>	<b>OTTIMO 10</b>
<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche e oggetto delle attività aziendali sono gravemente insufficienti.</b>	<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono insufficienti.</b>	<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono mediocri.</b>	<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono sufficienti.</b>	<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono discreti.</b>	<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono buoni.</b>	<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono distinti.</b>	<b>I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono ottimi.</b>

Data \_\_\_\_\_

Firma Tutor aziendale

Firma Tutor formativo

Il Dirigente scolastico

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI  
DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO**

**Programma Percorsi Formativi in  
APPRENDISTATO DI I LIVELLO, MODULO "PASSPARTOUT PER UN FUTURO  
LAVORATIVO, A.S. 23-24" - D.D.G. n. 2633 del 19/10/2023. Avviso n. 8/2023 PR FSE+ Sicilia  
2021-27, A.s. 2023/2024.**

**Sede: Istituto Professionale "S. Asero", SETTORE SERVIZI, INDIRIZZO "Servizi per  
l'Agricoltura e lo sviluppo rurale" - ID Percorso A103**

**Scheda di valutazione delle Competenze Trasversali dell'Apprendistato di I Livello**

Azienda: \_\_\_\_\_

Alunno: nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ classe 5<sup>A</sup> A  
I.P.S.A.S.R. "S. Asero" di Paternò

Attività svolte:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Rispetto delle consegne, consapevolezza del proprio ruolo, senso di responsabilità, puntualità.	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Abilità nell'eseguire i lavori assegnati in autonomia ( <i>problem solving</i> ).	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Capacità di collaborare al lavoro di squadra ( <i>team building</i> ).	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Disponibilità all'apprendimento: curiosità, entusiasmo, propensione a sperimentare.	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Attenzione nell'uso delle norme igieniche e di sicurezza	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2

Totale punti \_\_\_\_\_

Data

Firma Tutor aziendale \_\_\_\_\_

Firma Tutor formativo \_\_\_\_\_

## **9. ATTIVITÀ CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE**

L'offerta formativa si è arricchita di progetti curricolari ed extracurricolari che, per la loro valenza educativa e didattica, potessero garantire esperienze formative di qualità.

In virtù di ciò, si è ritenuto opportuno proporre agli allievi della classe la partecipazione ad eventi, incontri e iniziative didattiche a completamento e potenziamento dell'attività scolastica, coerenti con gli obiettivi formativi prefissati e/o con i percorsi didattici delle diverse discipline, finalizzati alla formazione globale, personale e professionale degli alunni, al conseguimento di conoscenze, abilità, competenze specifiche, nonché educare alla cittadinanza.

## **10. PIANO ORIENTAMENTO/PFI E CURRICULUM DELLO STUDENTE**

Il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) si pone l'obiettivo di evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola), sia informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurricolari), nonché, rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo.

Il Curriculum dello studente, di cui al d.lgs. 62/2017 art. 21, comma 2) e al Decreto del Ministero dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88, è un documento in cui sono riportate tutte le informazioni relative al percorso di studio in ambito scolastico di ogni studente con le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte negli anni. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato.

### **10.1 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – M4C1, RIFORMA DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO**

Il M.I.M. dopo l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, ha adottato le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023), con importanti novità:

- l'introduzione dei moduli di orientamento (curricolari ed extracurricolari) di almeno 30 ore per le Scuole Secondarie;
- le due nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore;
- l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, futuro punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento;
- la creazione di un E-portfolio personale delle competenze.

Gli obiettivi delle nuove attività di orientamento sono: consentire agli studenti una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Nella fattispecie, gli studenti della classe 5^A sono stati assegnati alla docente Tutor Prof.ssa Graziella Maria Adriana Sanfilippo.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle 30 ore di orientamento, in questo anno scolastico 2023-24, sono state programmate e svolte le seguenti attività, alcune espletate entro la data perentoria del 15 Maggio, altre, invece, calendarizzate fino a fine Maggio, secondo il piano previsto dai docenti tutor per le classi del triennio dell'I.P.S.A.S.R. "S. Asero".

<b>DENOMINAZIONE ATTIVITA'</b>	<b>DATA</b>	<b>NUMERO ORE</b>
Incontri con studenti per conoscenza piattaforma Unica, E-portfolio, scelta capolavoro	Mese di Febbraio-Marzo	2 ore
ATTIVITA' LABORATORI- Università di Catania	Gennaio 2024 Dalle 9,00 alle 14,00	10 ore
ITS "Steve Jobs" Academy di Caltagirone	11 Marzo Dalle 11.00 alle 13.00	2 ore
Incontro con Esperti di "GI Group Education" di Catania	12 Marzo Dalle 10,30 alle 12,30	2 ore
Incontri con studenti per supporto piattaforma Unica, E-portfolio, scelta capolavoro	Mese di Aprile -Maggio	4 ore
ITS Academy Madonie -Tecnologie e sistemi agroalimentari di Castelbuono	22 Aprile dalle 11,00 alle 13,00	2 ore
Conosciamo la filiera dell'olio extravergine di oliva	23 Aprile dalle 8.00 alle 14,00	6 ore
Fondazione ITS Academy Archimede Siracusa – Food & wine tourism	7 maggio dalle 11,00 alle 13,00	2 ore
UDA CHI SONO IO	Aprile /Maggio	2 ore
Incontro con il Presidente dell'Ordine degli Agrotecnici	3 Maggio dalle 9,30 alle 11,30	2 ore
Incontro Arma dei Carabinieri- Forestale	6 maggio dalle 9,00 alle 12,00	3 ore
Forum La strategia di Noè	10 maggio dalle 11,30 alle 13,30	2 ore

Visita Parco botanico Radicepura	13 Maggio dalle 8,30 alle 14,30	6 ore
Azienda Morina Paternò- Conoscere la filiera dell'olio extravergine d'oliva	15 Maggio Dalle 9,30 alle 12,30	3 ore
Innovazione della Filiera Agrumicola (CREA)	20 Maggio Dalle 9,30 alle 11,30	2 ore
<b>Totale ore eventi organizzati</b>		<b>44 ore</b>
<b>Totale ore previste in classe per piattaforma e UDA</b>		<b>8 ore</b>
<b>Totale ore Orientamento</b>		<b>52 ore</b>

## 11. METODI D'INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI

Il lavoro didattico è stato articolato in un'ottica di acquisizione di competenze con un approccio orientato alle abilità e, al fine di favorire l'apprendimento, è stata costante l'attenzione del docente a registrare il *feedback* degli alunni.

Per sviluppare un rapporto interattivo tra docenti e alunni, è stata favorita e stimolata la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni; dialogo e riflessione costanti sono stati determinanti nel creare un clima d'aula positivo.

Sono state attivate strategie didattiche volte a favorire un apprendimento significativo, in funzione delle diverse tipologie delle discipline e degli stili di apprendimento degli alunni, diversificando gli interventi, al fine di incontrare le esigenze degli alunni in difficoltà e, al tempo stesso, arricchire coloro che, già in possesso di discrete conoscenze e competenze, sono stati più seriamente motivati all'apprendimento, procedendo, ciascun docente, nell'insegnamento della propria disciplina secondo quanto opportunamente stabilito in fase di progettazione del proprio piano di lavoro.

### 11.1. Strategie metodologiche

Al fine di rispondere ai diversi stili di apprendimento, i docenti del Consiglio di Classe si sono impegnati ad utilizzare, di volta in volta, le strategie metodologiche che hanno ritenuto funzionali al raggiungimento del successo formativo degli studenti e che sono qui di seguito elencate:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Didattica laboratoriale;

- Lavoro individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro per progetti;
- Costruzione di reti e mappe concettuali;
- Insegnamento individualizzato;
- Percorso guidato;
- Esercitazioni (orali, scritte, pratiche);
- *Brainstorming*;
- *Problem-solving*;
- *Cooperative learning*;
- *Tutoring*;
- *Peer to peer*;
- *Learning by doing*.

### **11.2. Materiali didattici**

- Libri di testo;
- Dispense ed appunti;
- Mappe concettuali;
- Lezioni registrate;
- Documentari;
- Filmati;
- Materiali prodotti dall'insegnante;
- Lavagna tradizionale;
- *Smartphone*;
- LIM.

### **11.3. Ambienti di apprendimento**

- Aula;
- Laboratori;
- Palestra;
- *Google Suite: Classroom*;
- *Google Meet*;
- *Google Drive*.

#### **11.4. Tempi del percorso formativo**

In coerenza con ciò che è stato deliberato dal Collegio dei docenti, l'anno scolastico è stato ripartito in due quadrimestri, il primo dei quali con durata dall'avvio delle lezioni, a metà del mese di settembre 2023 fino al 31 gennaio 2024, il secondo, invece, dal primo febbraio al termine delle lezioni, fissato in data 07/06/2024.

#### **12. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI**

All'inizio dell'anno, ogni docente ha dedicato alcune ore di lezione a richiamare i prerequisiti necessari allo svolgimento del programma dell'anno in corso.

In presenza di lacune o carenze significative nella preparazione globale degli alunni, i docenti hanno attuato, ciascuno nell'ambito della propria disciplina, interventi didattici *ad hoc*, caratterizzati da azioni di recupero *in itinere*, consolidamento e potenziamento, durante le attività curriculari e, in alcuni casi, ove opportuno, anche in orario extracurricolare, utili a promuovere il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

#### **13. VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

I criteri e gli strumenti della valutazione costituiscono gli elementi imprescindibili ai fini della formulazione di un giudizio di merito sul rendimento scolastico dell'alunno. Da qui la necessità di individuare principi in grado di fornire garanzie di obiettività ed univocità da parte del corpo docente.

##### **13.1. Verifiche**

Ogni docente ha scelto le verifiche più idonee a valutare *in itinere* il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati e, ove opportuno, monitorandone costantemente gli apprendimenti, variarne la tipologia.

Modalità di svolgimento e finalità delle suddette prove sono state illustrate in modo chiaro agli allievi della classe, così da costituire, insieme alle osservazioni sistematiche, utili supporti non solo per la valutazione da parte del docente degli apprendimenti conseguiti dall'alunno ma anche occasioni proficue di crescita e consolidamento del senso di autoefficacia per l'alunno stesso.

Le verifiche periodiche degli apprendimenti si sono svolte sotto forma di prove oggettive, in forma scritta e/o pratica, supportate da verifiche orali, che hanno mirato non solo all'accertamento dell'avvenuta acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, ma anche e soprattutto alla determinazione del grado di rielaborazione critica, autonoma e personale.

## **13.2. Valutazione**

Ogni disciplina ha definito i propri percorsi didattici sulla base di obiettivi comuni scanditi in termini di conoscenze (sapere), abilità (saper essere), competenze (saper fare).

La valutazione è stata effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e ha tenuto conto dei livelli di partenza, dei progressi *in itinere*, della motivazione all'apprendimento, della partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, dell'impegno profuso nello studio, dell'autonomia nello studio, ma anche del senso di responsabilità e del grado di maturità raggiunto.

Lo studente è stato sempre informato riguardo l'esito della valutazione ed i criteri adottati per formularla, in modo da individuare chiaramente punti di forza e di debolezza e, in quest'ultimo caso, col supporto costante dell'insegnante, provvedere all'individuazione di interventi utili a colmare eventuali lacune.

In particolare, nella valutazione finale si è tenuto conto anche della maturità con cui gli alunni hanno impiegato le risorse possedute, dell'impegno nella produzione del lavoro proposto e della costanza nello svolgimento delle attività, dell'interazione costruttiva e della partecipazione al dialogo didattico e educativo, dei progressi didattici registrati rispetto alla situazione di partenza, del comportamento individuale e in seno al gruppo classe, nonché della disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni. (cfr. Allegato 18).

## **14. SIMULAZIONE PROVE ESAME DI STATO**

### **14.1. Simulazioni prima e seconda prova**

Con riferimento all'O.M. n. 55 del 22/03/2024, riguardante l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, si svolgeranno due simulazioni per ciascuna delle due prove scritte previste.

In particolare, la prima prova scritta verrà predisposta ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, mentre la seconda prova, anch'essa scritta, verrà elaborata conformemente a quanto previsto dai quadri di riferimento dell'indirizzo adottati con d.m.15 giugno 2022, n. 164, All.A).

Di seguito si riportano le date delle relative simulazioni:

### Prima simulazione

<b>TIPOLOGIA DI PROVA</b>	<b>DATA/ORA</b>	<b>DURATA</b>	<b>DOCENTI SOMMINISTRATORI</b>
Prima prova	16 aprile dalle ore 8.00	6 ore	Barbera C./Cifalinò L.
Seconda prova	17 aprile dalle ore 8.00	6 ore	Baudo A./ Fiorito G.

### Seconda simulazione

<b>TIPOLOGIA DI PROVA</b>	<b>DATA/ORA</b>	<b>DURATA</b>	<b>DOCENTI SOMMINISTRATORI</b>
Prima prova	21 maggio dalle ore 8.00	6 ore	Barbera C./Cifalinò L.
Seconda prova	22 maggio dalle ore 8.00	6 ore	Baudo A./Fiorito G.

### 14.2. Simulazione del colloquio

In ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22/03/2024, il Consiglio di Classe ha predisposto la simulazione del colloquio orale.

La prova, articolata secondo le modalità previste dall'O.M., si svolgerà secondo il seguente calendario:

<b>N. ALUNNI</b>	<b>DATA</b>	<b>ORARIO</b>
14	03/06/2024	dalle ore 8.00

Il materiale predisposto per l'avvio del colloquio verrà scelto dai docenti del Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri:

- i documenti devono consentire l'accertamento dei traguardi di competenza dell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane";
- i documenti devono consentire l'accertamento delle competenze chiave di Cittadinanza e i risultati di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
- i documenti devono consentire agli studenti di valorizzare il proprio curriculum nei termini di esperienze ed apprendimenti acquisiti;

- i documenti devono essere fonti iconografiche o documenti di media complessità ed equipollenti, al fine di favorire una rapida decodifica, e coerenti con le esperienze e i temi sviluppati nel corso dell'anno in modo trasversale dai docenti, al fine di dar rilievo alle capacità argomentative e critiche del candidato.

La prova sarà costituita da:

- analisi del materiale scelto dalla commissione. (testo, documento, esperienza, problema, progetto);
- analisi di una breve relazione o di un lavoro multimediale sui PCTO;
- accertamento delle competenze di Educazione civica.

### **14.3. Simulazioni alunni BES**

Gli alunni BES presenti nella classe hanno svolto, tutti tranne uno, ovvero l'alunno con programmazione differenziata, le simulazioni delle prove scritte e del colloquio orale in coerenza con i rispettivi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

## **15. PROVE INVALSI**

Le prove INVALSI-CBT di Italiano, Matematica e Inglese, come da normativa vigente, si sono svolte il 19, il 20 e il 22 marzo 2024 e sono state somministrate on line (*CBT-Computer Based Testing*), presso il Laboratorio di Informatica dell'Istituto. Agli allievi assenti è stato consentito di recuperare nella giornata del 26 marzo.

Come da ordinanza ministeriale, lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del d.lgs. n. 62/2017).

## **16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (O.M. N. 55 DEL 22 MARZO 2024)**

### *Articolo 11 (Credito scolastico)*

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017, che si allega al presente documento (All. n. 18).

Il seguente prospetto illustra, altresì, i crediti scolastici già attribuiti agli studenti nel corso del terzo e del quarto anno:

**CREDITO SCOLASTICO ATTRIBUITO NEGLI AA.SS. 2021/22-2022/23**

COGNOME E NOME	III ANNO	IV ANNO
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****

## **17. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO (O.M. N. 55 DEL 22 MARZO 2024)**

### *Articolo 2 (Inizio della sessione d'esame)*

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2023/2024, il giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

### *Articolo 19 (Prima prova scritta)*

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

### *Articolo 20 (Seconda prova scritta)*

- 3 Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
  - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
  - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
- 4 Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

- 5 La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
- A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
  - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

#### *Articolo 22 (Colloquio)*

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
  - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
  - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
  - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione delle stesse coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il Presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'All. A dell'O.M. 55 del 22 marzo 2024.

## **18. COMMISSARI D'ESAME INTERNI**

Il Consiglio di Classe, nella seduta di giorno 8 febbraio 2024 (Cfr.verb.n.3/2024), procede alla scelta delle discipline affidate ai commissari interni delle commissioni d'esame, tenendo conto delle disposizioni ministeriali che prevedono commissioni d'esame presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame (O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 12).

Vengono designati quali commissari interni i seguenti docenti:

- Prof. Baudo Alfio quale commissario di Tecniche delle Produzioni vegetali e zootecniche;
- Prof.ssa Cifalinò Laura quale commissario di Storia;
- Prof. Fiorito Gaetana Antonia Agata quale commissario di Agricoltura sostenibile e biologica.

## 19. ALLEGATI AL DOCUMENTO

- *Allegato n. 1:* scheda informativa e uda disciplinari di Lingua e Letteratura italiana
- *Allegato n. 2:* scheda informativa e uda disciplinari di Storia, Cittadinanza, Costituzione
- *Allegato n. 3:* scheda informativa e uda disciplinari di Religione
- *Allegato n. 4:* scheda informativa e uda disciplinari di Matematica
- *Allegato n. 5:* scheda informativa e uda disciplinari di Lingua e Letteratura straniera (Inglese)
- *Allegato n. 6:* scheda informativa e uda disciplinari di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche
- *Allegato n. 7:* scheda informativa e uda disciplinari di Valorizzazione delle attività produttive
- *Allegato n. 8:* scheda informativa e uda disciplinari di Agricoltura sostenibile e biologica
- *Allegato n. 9:* scheda informativa e uda disciplinari di Agronomia del territorio agrario e forestale
- *Allegato n. 10:* scheda informativa e uda disciplinari di Economia agraria e Legislazione di settore agraria e forestale
- *Allegato n. 11:* scheda informativa e uda disciplinari di Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari
- *Allegato n. 12:* scheda informativa e uda disciplinari di Scienze motorie, sportive
- *Allegato n. 13:* uda interdisciplinare A.S. 2023/2024
- *Allegato n. 14:* documentazione relativa agli alunni con BES (**documento riservato**)
- *Allegato n. 15:* criteri di valutazione (PTOF)
- *Allegato n. 16:* griglia di valutazione del comportamento
- *Allegato n. 17:* griglia di valutazione degli apprendimenti di Educazione civica
- *Allegato n. 18:* criteri di attribuzione del credito scolastico
- *Allegato n. 19:* griglia di valutazione della prima prova scritta
- *Allegato n. 20:* griglia di valutazione della seconda prova scritta
- *Allegato n. 21:* griglia di valutazione del colloquio (*Allegato A O.M. n. 55 del 24/03/2024*)

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
BAUDO ALFIO	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	
CIFALINÒ LAURA	Storia, Cittadinanza, Costituzione, Lingua e letteratura italiana	
FIORITO GAETANA ANTONIA AGATA	Agronomia del territorio agrario e forestale (ITP) Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (ITP)	
NIZZARI GERDA AGATA	Agronomia territoriale	
PALADINO VINCENZO	R.C. o attiv. alter.	
PORTALE STEFANIA AUSILIA	Matematica	
PRASTANI STEFANIA IMMACOLATA	Scienze motorie, sportive	
RUSSO FORCINA SALVATORE	Economia agraria (ITP) Valorizzazione delle attività produttive (ITP)	
SALTO DIANA	Sostegno, Educazione civica	
SAPIENZA GIOVANNI	Economia agraria e Legislazione di settore agraria e forestale	
SCIACCA CARMELA	Lingua e letteratura straniera	
SGARIOTO ELENA	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	
SOMMA GIOVANNI	Sostegno	
TURCO VITTORIO	Agricoltura sostenibile e biologica	
VILLA ADRIANO	Gestione e Valorizz. attiv. produtt.	

**Paternò, 15 Maggio 2024**

**Il Coordinatore di classe**  
*(Prof.ssa Laura Cifalinò)*

**Il Dirigente scolastico**  
*(Dott.ssa Giuseppa Morsellino)*

## ALLEGATO N. 1: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO: I.P.S.A.S.R CLASSE V SEZ. A

### SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u></b></p>	<p>PADRONEGGIARE IL PATRIMONIO LESSICALE DELLA LINGUA ITALIANA;</p> <p>POSSEDERE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI INDISPENSABILI ALLA COMUNICAZIONE, SIA ORALE SIA SCRITTA, ANCHE IN CHIAVE ARGOMENTATIVA;</p> <p>LEGGERE E COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO FORMULANDO MOTIVATI GIUDIZI CRITICI;</p> <p>CONOSCERE, CONTESTUALIZZANDOLI, TESTI ED AUTORI FONDAMENTALI DELLA LETTERATURA ITALIANA;</p> <p>PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI: ESPOSIZIONE, ARGOMENTAZIONE, SINTESI.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE E/ O CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p>	<p><u>SOCIETA' E CULTURA DEL SECONDO OTTOCENTO:</u></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. IL TRIONFO DELLA SCIENZA: L'ETA' DEL POSITIVISMO;</li><li>2. LA CRISI DEL POSITIVISMO E L'IRRAZIONALISMO DI FINE SECOLO;</li><li>3. UNA NUOVA SENSIBILITA': IL DECADENTISMO;</li><li>4. IL "PROFETA DELLA DECADENZA": FRIEDRICH NIETZSCHE".</li></ol> <p><b><u>GIOSUE' CARDUCCI:</u></b> BIOGRAFIA, POETICA, OPERE PRINCIPALI. DA "RIME NUOVE": <i>PIANTO ANTICO</i>; " " " " <i>SAN MARTINO</i>.</p> <p><u>LA "SCAPIGLIATURA":</u> LUOGHI, PROTAGONISTI, TEMI E MOTIVI</p> <p><u>IL "NATURALISMO" E IL "VERISMO" TRA ANALOGIE E DIFFERENZE:</u></p> <p><b><u>GIOVANNI VERGA:</u></b> BIOGRAFIA, POETICA, OPERE PRINCIPALI. DA "VITA DEI CAMPI": PREFAZIONE A L'AMANTE DI GRAMIGNA, "UN MANIFESTO" DEL VERISMO VERGHIANO; DA "I MALAVOGLIA": <i>IL NAUFRAGIO DELLA PROVVIDENZA</i>; <i>LA MORTE DI LUCA</i>.</p> <p><u>IL "DECADENTISMO" IN EUROPA E IN ITALIA: TEMI, MOTIVI, AUTORI PIU' RAPPRESENTATIVI.</u></p>

	<p style="text-align: center;"><u>A PROPOSITO DI "POETI MALEDETTI" ...:</u></p> <p><b><u>CHARLES BAUDELAIRE</u></b>: BIOGRAFIA E POETICA.          DA "<i>LES FLEURS DU MAL</i>":  <i>L'ALBATROS</i>.</p> <p style="text-align: center;"><u>TRA "SIMBOLISMO" ED "ESTETISMO":</u></p> <p><b><u>GIOVANNI PASCOLI</u></b>: BIOGRAFIA, POETICA, OPERE PRINCIPALI.          DA "IL FANCIULLINO": <i>L'ETERNO FANCIULLO CHE È IN NOI</i>.          DA "MYRICAE": <i>LAVANDARE</i>;  <i>X AGOSTO</i>;  <i>TEMPORALE</i>;  <i>IL LAMPO</i>;  <i>IL TUONO</i>.</p> <p><b><u>GABRIELE D'ANNUNZIO</u></b>: BIOGRAFIA, POETICA, OPERE.          DA "ALCYONE": <i>LA SERA FIESOLANA</i>.</p> <p style="text-align: center;"><u>SOCIETA' E CULTURA DEL PRIMO NOVECENTO :</u></p> <p>1. L'EUROPA ALL'INIZIO DEL SECOLO: <i>LA BELLE EPOQUE</i>;          2. LA PROGRESSIVA AFFERMAZIONE DELLA SOCIETA'          DI MASSA E L'AFFERMAZIONE DEI TOTALITARISMI.</p>
--	---

<p><b><u>ABILITA'</u></b>:</p>	<p>IDENTIFICARE AUTORI ED OPERE FONDAMENTALI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO NEL PERIODO OGGETTO DI STUDIO;</p> <p>IDENTIFICARE E ANALIZZARE TEMI, ARGOMENTI E IDEE SVILUPPATI DAI PRINCIPALI AUTORI DELLA LETTERATURA ITALIANA E STRANIERA;</p> <p>CONTESTUALIZZARE L'EVOLUZIONE DELLA CIVILTÀ LETTERARIA ITALIANA DEL NOVECENTO IN RAPPORTO AI PRINCIPALI PROCESSI SOCIALI, CULTURALI, POLITICI E SCIENTIFICI DI RIFERIMENTO;</p> <p>ARGOMENTARE SU TEMATICHE PREDEFINITE, ANCHE DI TIPO PROFESSIONALE, IN CONVERSAZIONI E COLLOQUI, SECONDO REGOLE STRUTTURATE.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<p><i>BRAINSTORMING</i>;</p> <p><i>PROBLEM SOLVING</i>;</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA PARTECIPATA;</p> <p>SINTESI DEI CONTENUTI "AGEVOLATA" DA SOTTOLINEATURA DEL MANUALE IN ADOZIONE;</p> <p>METODO INDUTTIVO;</p> <p>METODO DEDUTTIVO;</p> <p>SIMULAZIONI.</p>

<p><b><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>VERIFICHE <i>IN ITINERE</i> E SOMMATIVE A RISPOSTA APERTA E/O MULTIPLA, SCRITTE ED ORALI;</p> <p>QUESTIONARI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE SU SINGOLE O PIÙ UNITÀ COLLEGATE DA UTILIZZARE ANCHE COME VALUTAZIONE ORALE;</p> <p>VERIFICHE E PROVE SCRITTE, INCLUSE SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME;</p> <p>COLLOQUI, PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO INDIVIDUALE E/O COLLETTIVO;</p> <p>ESPERIENZE DI RIELABORAZIONE PERSONALE DELL'ALUNNO SU ARGOMENTI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE;</p> <p>PROVE ORALI;</p> <p>PARTECIPAZIONE ATTIVA;</p> <p>DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI;</p> <p>INTERAZIONE COSTRUTTIVA;</p> <p>COSTANZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ;</p> <p>IMPEGNO NELLA PRODUZIONE DEL LAVORO PROPOSTO;</p> <p>PROGRESSI RILEVABILI NELL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE.</p>
<p><b><u>TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>R. CARNERO/ G. IANNACCONI, "<i>I COLORI DELLA LETTERATURA</i>" <i>DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI</i>, vol. 3, GIUNTI T.V.P. + "<i>I SAPERI SEMPLIFICATI DI LETTERATURA</i>" (Volume allegato al manuale).</p> <p>TESTI CRITICI E SINTESI IN FOTO SU SMARTPHONE.</p>

Paternò, lì, 14 MAGGIO 2024

*F.TO PROFSSA LAURA CIFALINO'*

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

### Classe V A IPSASR "SANTO ASERO"

Libro di testo: R. CARNERO/ G. IANNACCONE, " I COLORI DELLA LETTERATURA" DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI, vol.3, GIUNTI T.V.P. + "I SAPERI SEMPLIFICATI DI LETTERATURA" (Volume allegato al manuale).

### UdA: "Dall'età del Realismo al Decadentismo"

**COMPETENZE DI RIFERIMENTO** (Decreto 24 maggio 2018, n. 92)

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ'
<p>Naturalismo e Verismo: analogie e differenze</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>Il Decadentismo: autori e temi principali</p> <p>Tra simbolismo ed estetismo:</p> <p>Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio</p>	<p>Conoscere, contestualizzandoli, testi ed autori significativi delle correnti letterarie studiate;</p> <p>Conoscere gli aspetti peculiari della società e della cultura del secondo Ottocento.</p>	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni essenziali;</p> <p>Individuare in una conversazione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza;</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene, altresì, in modo</p>

		<p>critico ed utilizzando un registro adeguato all'argomento trattato e alla situazione;</p> <p>Argomentare la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione;</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni essenziali, con uso attento delle fonti (manuale, saggio, sito web) per documentarsi su un argomento specifico;</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, in versi ed in prosa, individuandone temi principali.</p>
<p><b><u>Tempi:</u></b> Primo quadrimestre.</p>		
<p><b><u>Metodologie:</u></b> Lezione interattiva partecipata, lettura, commento e analisi diretta dei testi, sintesi "agevolata" da sottolineatura dei contenuti presenti sul manuale.</p>		
<p><b><u>Tipologia di verifiche:</u></b> Verifiche <i>in itinere</i> e sommative, scritte e/o orali, a risposta aperta e/o multipla.</p>		
<p><b><u>Mezzi, strumenti, spazi:</u></b> Libro di testo, <i>smartphone</i>, aula.</p>		
<p><b><u>Criteri di valutazione:</u></b> La valutazione terrà conto dell'impegno profuso nello studio e nell'acquisizione graduale e progressiva di abilità, conoscenze e competenze, dell'atteggiamento critico maturato, della costanza, della partecipazione attiva e propositiva.</p>		

Paternò, lì, 14 MAGGIO 2024

F.TO PROF.SSA LAURA CIFALINO'

## ALLEGATO N. 2: STORIA

### ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO: I.P.S.A.S.R CLASSE V SEZ. A

#### SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINA: STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u></b>	CONOSCERE E COMPRENDERE I PRINCIPALI EVENTI E LE TRASFORMAZIONI DI LUNGO PERIODO DELLA STORIA EUROPEA E MONDIALE;  RIELABORARE ED ESPORRE I TEMI TRATTATI IN MODO ARTICOLATO E ATTENTO ALLE LORO RELAZIONI;  SVILUPPARE UN'ATTENZIONE ALLE CIVILTÀ DIVERSE DA QUELLA OCCIDENTALE;  SAPER CONFRONTARE DIVERSE TESI INTERPRETATIVE;  COGLIERE GLI ELEMENTI DI AFFINITÀ-CONTINUITÀ E DIVERSITÀ-DISCONTINUITÀ FRA CONTESTI E PERIODI DIVERSI;  METTERE IN RELAZIONE IL CONTESTO ITALIANO CON QUELLO EUROPEO;  INDIVIDUARE NEI FENOMENI STORICI LE RADICI DI ASPETTI LEGATI ALLA CONTEMPORANEITÀ;  SAPER COLLOCARE GLI EVENTI E I FENOMENI STORICI SECONDO LE LORO COORDINATE SPAZIO- TEMPORALI.
<b><u>CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI:</u></b>	LE RADICI SOCIALI E IDEOLOGICHE DEL NOVECENTO;  LA <i>BELLE EPOQUE</i> E L'ETÀ GIOLITTIANA;  LA PRIMA GUERRA MONDIALE;  LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN EUROPA.
<b><u>ABILITÀ:</u></b>	ACQUISIRE IL LESSICO SPECIFICO DISCIPLINARE;  INDIVIDUARE LE DIVERSE COMPONENTI DI UN FENOMENO STORICO;  COLLEGARE I CONTESTI STORICI CON QUELLI

	<p>CULTURALI;</p> <p>COGLIERE I NESSI TRA IDEE, EVENTI, FENOMENI;</p> <p>COGLIERE LE CONSEGUENZE SOCIALI DI FENOMENI ECONOMICI;</p> <p>INDIVIDUARE I FATTORI STORICI CHE DETERMINANO UN MUTAMENTO;</p> <p>COLLOCARE FATTI ED EVENTI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO;</p> <p>INDIVIDUARE IDEE E CONCEZIONI POLITICHE.</p>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p><i>BRAINSTORMING</i>;</p> <p><i>PROBLEM SOLVING</i>;</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA PARTECIPATA;</p> <p>SINTESI "AGEVOLATA" DA SOTTOLINEATURA DEL MANUALE IN ADOZIONE;</p> <p>METODO INDUTTIVO;</p> <p>METODO DEDUTTIVO.</p>
<b><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>VERIFICHE <i>IN ITINERE</i> E SOMMATIVE A RISPOSTA APERTA E/O MULTIPLA, SCRITTE ED ORALI;</p> <p>QUESTIONARI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE SU SINGOLE UNITÀ O PIÙ UNITÀ COLLEGATE, DA UTILIZZARE ANCHE COME VALUTAZIONE ORALE;</p> <p>COLLOQUI, PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO INDIVIDUALE E/O COLLETTIVO;</p> <p>PARTECIPAZIONE ATTIVA;</p> <p>DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI;</p> <p>INTERAZIONE COSTRUTTIVA;</p> <p>COSTANZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ;</p> <p>IMPEGNO NELLA PRODUZIONE DEL LAVORO PROPOSTO;</p> <p>PROGRESSI RILEVABILI NELL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE.</p>
<b><u>TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>G. GENTILE- L. RONGA, "GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA", vol..5 + Verso l'interrogazione e l'esame 5, Ed. LA SCUOLA.</p>

Paternò, lì 14 MAGGIO 2024

**F.TO PROF.SSA LAURA CIFALINO'**

## STORIA

### Classe V A I.P.S.A.S.R. "SANTO ASERO"

Libro di testo: G. GENTILE- L. RONGA, "GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA", vol..5, Ed. LA SCUOLA.

#### UdA: "Il primo Novecento e la *Belle époque*"

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p style="text-align: center;">Fenomeni culturali caratterizzanti il primo Novecento: nazionalismo e razzismo</p> <p style="text-align: center;">La nascita e progressiva diffusione della cosiddetta "società di massa"</p> <p style="text-align: center;"><i>"Belle époque"</i>...perchè?</p> <p style="text-align: center;">La "nuova società" tra operai e capitalisti</p> <p style="text-align: center;">La crescente importanza della figura della donna: suffragette e femministe</p>	<p>Conoscere gli aspetti principali del contesto storico, culturale e sociale del primo Novecento;</p> <p>Conoscere le peculiarità della "società di massa" divisa tra operai e capitalisti;</p> <p>Conoscere il significato profondo e le implicazioni ideologiche e sociali connesse alla "<i>Belle époque</i>".</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo contemporaneo le radici storiche del passato, cogliendo elementi di persistenza e discontinuità;</p> <p>Individuare relazioni tra contesto socio-economico ed assetti politico-istituzionale;</p> <p>Leggere ed interpretare criticamente gli eventi oggetto di studio;</p> <p>Confrontare documenti di vario genere in formato cartaceo e/o digitale, continui e non (grafici, tabelle, mappe concettuali) inerenti anche ad uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili;</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni essenziali, con uso attento delle fonti (manuale, saggio, sito web) per documentarsi su un argomento specifico.</p>

<p><b><u>Tempi:</u></b> Primo quadrimestre.</p>
<p><b><u>Metodologie:</u></b> Lezione interattiva partecipata, lettura e riflessione critica sugli eventi storici oggetto di studio attraverso sintesi "agevolata" da sottolineatura dei contenuti presenti sul manuale.</p>
<p><b><u>Tipologia di verifiche:</u></b> Verifiche <i>in itinere</i> e sommative, scritte e/o orali, a risposta aperta e/o multipla.</p>
<p><b><u>Mezzi, strumenti, spazi:</u></b> Libro di testo, <i>smartphone</i>, aula.</p>
<p><b><u>Criteri di valutazione:</u></b> La valutazione terrà conto dell'impegno profuso nello studio e nell'acquisizione graduale e progressiva di abilità, conoscenze e competenze, dell'atteggiamento critico maturato, della costanza, della partecipazione attiva durante le lezioni.</p>

**Paternò, lì 14 MAGGIO 2024**

***F.TO PROF.SSA LAURA CIFALINO'***

### ALLEGATO N. 3: RELIGIONE

#### ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO AGRARIA CLASSE QUINTA SEZ. A

#### Scheda informativa disciplina: Religione

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	Individuare fatti, eventi, elementi specifici relativi al cristianesimo e alle diverse testimonianze della ricerca religiosa. Sapere individuare interrogativi di senso e riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini. Conoscere la struttura e la formazione del testo biblico. Comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso. Conoscere la Chiesa nella sua dimensione storica e nella proposta valoriale.
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	La maturazione della persona nella dimensione morale Coscienza e responsabilità; Libertà e peccato; La Legge; Il nuovo Decalogo; Le Beatitudini; Il Comandamento dell'Amore; La libertà responsabile; La coscienza morale; La dignità della persona; L'amore come amicizia; L'amore come eros; L'amore come carità La solidarietà; Una politica per l'uomo; Un ambiente per l'uomo; Il razzismo; La pace; Una scienza per l'uomo; Principi di bioetica cristiana; Il dialogo tra le religioni; La Chiesa cattolica aperta al dialogo.
<b>ABILITA':</b>	Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione. Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo. Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. Riconoscere le fonti bibliche e le altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth. Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità. Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale. Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.

<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	Breve lezione frontale Lavoro individuale Dibattiti Lezione interattiva Schemi e sottolineatura del manuale in adozione Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC Problem solving Flipped classroom Metodo induttivo Lavori di gruppo Mappe concettuali
<b><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	Osservazioni sistematiche, conversazioni a partire da temi e problemi di attualità, spesso proposti dai discenti in clima di dialogo costruttivo e con attenzione ai possibili rapporti Interdisciplinari, interreligiosi e interculturali. Verifiche orali anche “ in itinere” attraverso conversazioni libere e/o guidate.
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	Libri di testo, Lavagna, Appunti e materiale forniti dall'insegnante, Testi multimediali, Video, Bibbia, Mappe concettuali, Esercitazioni guidate.

**Paternò, lì 14 Maggio 2024**

***F.to Prof. Vincenzo Paladino***

**I.I.S.S. " F. REDI" PATERNO'  
I.P.S.A.S.R. "S. ASERO"**

UDA RELIGIONE CATTOLICA

**CLASSE: V A Prof. Paladino Vincenzo**

Anno scolastico 2023/2024

Unità Didattica di Apprendimento	UDA 1. Il mistero dell'esistenza: la risposta del cristianesimo	Periodo	Ottobre/Novembre/Dicembre	
COMPETENZE	ABILITA'/ Descrittori	CONOSCENZE / contenuti	VALUTAZIONE/ Metodologia e tipologia di prove oggettive	LIVELLI / descrittori
<p>- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.</p> <p>- Valutare il contributo sempre attuale allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose.</p> <p>- Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	<p><b>Abilità</b></p> <p>- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero</p> <p>- Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</p> <p>- Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti;</p> <p>- Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari;</p> <p>- Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano</p>	<p>- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;</p> <p>- Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, ed esistenziale;</p> <p>- Identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale;</p> <p>- Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</p> <p>- Analisi storica, letteraria e religiosa dei testi dell'Antico e del Nuovo Testamento;</p> <p>- Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;</p> <p>- Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi;</p> <p>- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione</p>	<p>Il linguaggio sarà quello scolastico della mediazione didattica proporzionata all'età degli studenti e del dialogo libero, aperto e al tempo stesso rigoroso.</p> <p>Si prediligerà il metodo induttivo che parte dal "vissuto" degli studenti; si favorirà la partecipazione di tutti attraverso il dialogo; ci si avvarrà della lezione frontale, dei lavori di gruppo, di prove oggettive e di quanto si riterrà opportuno per favorire lo scambio di idee e delle esperienze di ciascuno.</p> <p><b>Tipologie di prove oggettive:</b> griglie con domande a risposta aperta e chiusa.</p>	<p>- Ottimo. - Distinto. - Buono. - Discreto. - Sufficiente. - Mediocre. - Insufficiente.</p>

	<p>offrire riferimenti utili per una loro valutazione;</p> <p>- Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;</p> <p>- Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.</p>	<p>digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Perché il dolore?</p> <p>Libertà e peccato.</p> <p>La Legge.</p> <p>Il nuovo Decalogo: il Discorso della montagna</p> <p>Le Beatitudini.</p> <p>Il comandamento dell'amore.</p> <p>La libertà responsabile.</p> <p>La coscienza morale.</p> <p>La dignità della persona.</p> <p>L'amore come l'amicizia.</p> <p>L'amore come eros.</p> <p>L'amore come carità.</p>		
--	---	---	--	--

Unità Didattica di Apprendimento	UDA 2. Una società fondata sui valori cristiani	Periodo	Gennaio/Febbraio/Marzo	
COMPETENZE	ABILITA'/ Descrittori	CONOSCENZE / contenuti	VALUTAZIONE/ Metodologia e tipologia di prove oggettive	LIVELLI / descrittori
<p>- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.</p> <p>- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose.</p> <p>- Valutare la dimensione religiosa della vita umana,</p>	<p>- Lo studente formula domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.</p> <p>- Utilizza un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli, e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, esoterismo, superstizione.</p> <p>- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.</p>	<p>- Lo studente riconosce gli interrogativi universali dell'uomo e si confronta con le risposte che ne dà il cristianesimo anche a confronto con le altre religioni.</p> <p>- Si rende conto del valore e della natura delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.</p> <p>- Riconosce il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana.</p> <p>Contenuti:</p> <p>La solidarietà.</p> <p>Una politica per l'uomo.</p> <p>Un ambiente per</p>	<p>Il linguaggio sarà quello scolastico della mediazione didattica proporzionata all'età degli studenti e del dialogo libero, aperto e al tempo stesso rigoroso.</p> <p>Si prediligerà il metodo induttivo che parte dal "vissuto" degli studenti; si favorirà la partecipazione di tutti attraverso il dialogo; ci si avvarrà della lezione frontale, dei lavori di gruppo, di prove di tipo oggettivo e di quanto si riterrà opportuno per favorire lo scambio di idee e delle esperienze di ciascuno.</p> <p><b>Tipologie di prove oggettive:</b> Riflessione scritta.</p>	<p>- Ottimo.</p> <p>- Distinto.</p> <p>- Buono.</p> <p>- Discreto.</p> <p>- Sufficiente.</p> <p>- Mediocre.</p> <p>- Insufficiente.</p>

riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.	- Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.	l'uomo. Un'economia per l'uomo. Il razzismo. La pace.		
--	--	--	--	--

Unità Didattica di Apprendimento		UDA 3. Una società fondata sui valori cristiani		Periodo	Aprile/Maggio
COMPETENZE	ABILITA'/ Descrittori	CONOSCENZE / contenuti	VALUTAZIONE/ Metodologia e tipologia di prove oggettive	LIVELLI /descrittori	
<p>- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.</p> <p>- Valutare il contributo sempre attuale allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose.</p> <p>- Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	<p>- Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.</p> <p>- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.</p>	<p>- Individuare le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità della rivelazione del Dio Uno e Trino.</p> <p>- Si rende conto del valore e della natura delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.</p> <p>- Lo studente riconosce gli interrogativi universali dell'uomo e si confronta con le risposte che ne dà il cristianesimo anche a confronto con le altre religioni.</p> <p>Contenuti: Una scienza per l'uomo. Principi di bioetica cristiana. Biotecnologie e OGM. La clonazione. La fecondazione assistita. L'aborto. La morte e la buona morte.</p>	<p>Il linguaggio sarà quello scolastico della mediazione didattica proporzionata all'età degli studenti e del dialogo libero, aperto e al tempo stesso rigoroso.</p> <p>Si prediligerà il metodo induttivo che parte dal "vissuto" degli studenti; si favorirà la partecipazione di tutti attraverso il dialogo; ci si avvarrà della lezione frontale, dei lavori di gruppo, delle prove di tipo oggettivo e di quanto si riterrà opportuno per favorire lo scambio di idee e delle esperienze di ciascuno.</p> <p><b>Tipologie di prove oggettive:</b> Ricerca scritta su un tema inerente gli argomenti trattati.</p>	<p>- Ottimo. - Distinto. - Buono. - Discreto. - Sufficiente. - Mediocre. - Insufficiente.</p>	

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE**

**"Francesco REDI"**

**I.P.A.A. "SANTO ASERO"**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup> A**

**A.S. 2023/2024**

**RELAZIONE FINALE**

**DISCIPLINA: Religione cattolica**

**DOCENTE: Prof. V. Paladino**

**1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO**

P. Maglioli "Capaci di sognare" SEI

**2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE** (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La classe, vivace ma disciplinata, ha partecipato all'attività didattica con interesse. L' impegno non sempre è stato costante ma comunque mediamente apprezzabile.

La maggior parte gli alunni hanno migliorato la loro preparazione culturale, prestando attenzione alle proposte didattiche ed hanno acquisito - sebbene a livelli diversi in relazione alla situazione di partenza - conoscenze, abilità e competenze. Molti hanno aderito alle attività formative in modo costruttivo, rivelando autonomia operativa e senso di responsabilità.

**3. - OBIETTIVI REALIZZATI**

Individuare fatti, eventi, elementi specifici relativi al cristianesimo e alle diverse testimonianze della ricerca religiosa. Sapere individuare interrogativi di senso e riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini.

Conoscere la struttura e la formazione del testo biblico.

Comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso.

Conoscere la Chiesa nella sua dimensione storica e nella proposta valoriale.

**4- RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

#### **5. – EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

Attività didattiche della scuola, sospensione delle attività didattiche, esiguità di tempo a disposizione.

#### **6. -MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libri di testo, Lavagna, Appunti e materiale forniti dall'insegnante, Testi multimediali, Video, Bibbia, Mappe concettuali, Esercitazioni guidate.

#### **7. – SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)**

#### **8. – METODI DI INSEGNAMENTO**

Breve lezione frontale, Lavoro individuale, Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione, Dibattiti, Recuperi curriculari in itinere.

#### **9. – STRUMENTI DI VERIFICA**

Osservazioni sistematiche, conversazioni a partire da temi e problemi di attualità, spesso proposti dai discenti in clima di dialogo costruttivo e con attenzione ai possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi e interculturali.  
Verifiche orali anche “ in itinere ” attraverso conversazioni libere e/o guidate.

Paternò, lì 14 maggio 2024

F.to Vincenzo Prof. Paladino

## PROGRAMMA SVOLTO

**DISCIPLINA: Religione cattolica**

**DOCENTE: Prof. V. Paladino**

**CLASSE 5^ A**

**A.S. 2023/'24**

**1. MORALE E VALORI**

La maturazione della persona nella dimensione morale

Orientamento e valori

L'atto morale

Coscienza e responsabilità

La coscienza retta

Il problema del male

**2. LA VISIONE CRISTIANA DELL'ESISTENZA**

Perché il dolore?

Libertà e peccato

La Legge

Il nuovo Decalogo

Le Beatitudini

Il Comandamento dell'Amore

**3. I VALORI CRISTIANI**

La libertà responsabile

La coscienza morale

La dignità della persona

L'amore come amicizia

L'amore come eros

L'amore come carità

**UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI**

La solidarietà

Una politica per l'uomo

Un ambiente per l'uomo

Il razzismo

La pace

Una scienza per l'uomo

Principi di bioetica cristiana

**4. IN DIALOGO PER UN MONDO MIGLIORE**

Il dialogo tra le religioni

La Chiesa cattolica aperta al dialogo

Paternò, lì, 14 Maggio 2024

F.TO PROF. VINCENZO PALADINO

**ALLEGATO N. 4: MATEMATICA**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**INDIRIZZO AGRARIA CLASSE QUINTA SEZ. A**

**Scheda informativa disciplina: MATEMATICA**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p>	<p><b>UDA 0:</b> Disequazioni di secondo grado intere e fratte;</p> <p><b>UDA 1:</b> Classificazione delle funzioni; funzioni polinomiali; funzioni razionali. Dominio, codominio, segno ed intersezione con gli assi; Dominio funzioni logaritmiche; dominio funzioni irrazionali, simmetrie di una funzione (pari o dispari).</p> <p align="center">—</p> <p><b>UDA 2:</b> Limite di una funzione: limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto; limite finito e limite infinito di una funzione all'infinito; Forme indeterminate <math>\frac{\infty}{\infty}</math>. Asintoti.</p>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<p>Saper classificare le funzioni matematiche. Saper individuare il dominio di una funzione. Saper riconoscere le caratteristiche di una funzione. Saper verificare se una funzione ha simmetrie. Saper calcolare i limiti di una funzione. Saper risolvere la forma indeterminata <math>\frac{\infty}{\infty}</math> applicando la tecnica opportuna. Stabilire se il grafico di una funzione ha asintoti.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Schemi e sottolineatura del manuale in adozione</p> <p align="center">—</p> <p>Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC</p>

	<p>Problem solving</p> <p>Brain storming</p> <p>Debate</p> <p>Flipped classroom</p> <p>Metodo induttivo</p> <p><b>X</b> Metodo deduttivo</p> <p><b>X</b> Lavori di gruppo</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Simulazioni</p> <p>Mappe concettuali</p>
<p><b><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p><b>X</b> Interrogazioni orali</p> <p><b>X</b> Interrogazioni scritte</p> <p>Elaborazione di diverse tipologie testuali</p> <p>Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo</p> <p>Produzione di testi espositivi ed argomentativi su tematiche culturali e di attualità</p> <p>Produzione, analisi ed interpretazione di testi letterari</p> <p>Analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>Questionari di accertamento delle conoscenze su singole unità o più unità collegate da utilizzare anche come valutazione orale.</p> <p>Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame.</p> <p><b>X</b> Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo.</p> <p>Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte (sulla base di letture, materiali, film, video, esperimenti, grafici, ecc) con invito a documentarsi di persona e relazionare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove orali.</li> <li>• Partecipazione;</li> <li>• Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazione costruttiva;</li> <li>• Costanza nello svolgimento delle attività;</li> <li>• Impegno nella produzione del lavoro proposto;</li> <li>• Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze</li> </ul>
--	--

<b>TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Libro di testo: Matematica in pratica- Secondo biennio e quinto anno +eBook Volume 4-5 (CEDAM Scuola);</p> <p>Appunti forniti agli studenti.</p>
---	---

Lì, 10 Maggio 2024

*F.to Prof.ssa Portale Stefania Ausilia*

Unità Di apprendimento	Conoscenze/ Contenuti	Competenze	Abilità
UDA 0: Disequazioni	Disequazioni di secondogrado intere e fratte	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	
UDA1: Funzioni reali di una variabile reale.	Classificazione delle funzioni; funzioni polinomiali; funzioni razionali. Dominio, codominio, segno ed intersezione con gli assi. Funzioni pari e funzioni dispari. Dominio di funzioni logaritmiche e dominio di funzioni irrazionali.	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	Saper classificare le funzioni matematiche. Saper individuare il dominio di una funzione. Saper riconoscere le caratteristiche di una funzione. Saper verificare se una funzione ammette simmetrie.
UDA 2: Limiti di una funzione	Limite di una funzione: limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto; limite finito e limite infinito di una funzione all'infinito; Forme indeterminate $\infty$ . Asintoti.	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune	Saper calcolare i limiti di una funzione. Saper risolvere la forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ applicando la tecnica opportuna Stabilire se il grafico di una funzione ha asintoti.

	$\infty$	soluzioni;	
<b>Contenuti minimi</b> Suddivisi per macroargomenti		<b>Obiettivi minimi</b> abilità e competenze	
Diseguazioni. Funzioni intere e fratte. Studio di semplici funzioni intere e fratte. Limiti semplici		Individuare le proprietà della funzione dal grafico. Individuare le condizioni per il dominio delle funzioni. Calcolare semplici limiti di funzioni algebriche, riconoscere le forme indeterminate di funzioni algebriche.	

### **MODALITA' E TEMPI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Tre ore settimanali di lezione.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali, lezioni partecipate.

### **ATTREZZATURE E STRUMENTI**

Libri di testo, appunti e dispense multimediali, LIM.

Lì, 10 Maggio 2024

*F.to Prof.ssa Portale Stefania Ausilia*

**ALLEGATO N. 5: INGLESE**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI  
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**IPSASR “SANTO ASERO” PATERNO’**

**SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINA INGLESE**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**CLASSE: 5<sup>^</sup> SEZ. A**

**DOCENTE: SCIACCA CARMELA**

<p><b>COMPETENZE E ABILITÀ raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<p>La classe ha tenuto nel complesso un comportamento abbastanza corretto e sufficientemente adeguato alle circostanze. Al suo interno, nel corso dell'anno scolastico, si sono delineate e consolidate delle differenze per impegno, interesse e attitudine. Una parte degli alunni, maggiormente disponibile al dialogo educativo, ha affrontato le attività proposte con partecipazione e impegno, mentre i restanti alunni sono risultanti carenti sotto questi punti di vista, mostrando un grado di attenzione e motivazione non sempre adeguato verso le tematiche affrontate, un interesse altalenante e un impegno discontinuo e superficiale nel lavoro domestico.</p> <p>Sul piano didattico, trattandosi di un gruppo classe eterogeneo per le differenze legate alle attitudini personali e alla preparazione di base, gli alunni hanno raggiunto un rendimento diversificato nelle conoscenze e nelle abilità acquisite. Per quanto riguarda il profitto, si evidenziano quattro fasce di livello:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ un primo gruppo, che comprende gli alunni più volenterosi e costanti nello studio, ha conseguito buoni risultati con una soddisfacente preparazione linguistica, dimostrando un adeguato grado di autonomia e una certa capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti;</li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ un secondo gruppo di alunni, ognuno in rapporto ai prerequisiti individuali e a un metodo di studio non del tutto autonomo, ha compiuto un percorso di crescita relativamente all'acquisizione di competenze nella lingua inglese e ha conseguito un profitto più che sufficiente o discreto, pur con qualche incertezza nella padronanza degli elementi linguistici e nello scambio comunicativo;</li> <li>✓ un terzo gruppo, discontinuo e superficiale nell'impegno e nella partecipazione, è composto da alunni meno rapidi nei processi di apprendimento e meno brillanti nella rielaborazione espositiva delle tematiche affrontate che non riescono a ovviare a uno studio e a una produzione meccanica; pur se con molte difficoltà, determinate anche dalle lacune presenti nella preparazione di base, si sono comunque registrati dei miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, anche se lievi e gradualità; i risultati raggiunti sono nel complesso sufficienti;</li> <li>✓ un paio di alunni in particolare hanno faticato molto e non sono riusciti ad arrivare ad una preparazione pienamente sufficiente a causa di gravi carenze linguistiche pregresse.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI REALIZZATI</b></p>	<p>In fase di programmazione erano stati fissati specifici obiettivi cognitivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, che rientrano nei seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento delle conoscenze grammaticali, lessicali e tecnico-scientifiche;</li> <li>- potenziamento della padronanza linguistica nelle quattro abilità di base: "reading-listening-speaking-writing";</li> <li>- competenze di ricezione orale e scritta e di produzione orale e scritta;</li> <li>- ampliamento della competenza comunicativa.</li> </ul> <p>Tali obiettivi sono stati conseguiti in maniera diversificata dalla classe. Si riscontrano infatti competenze linguistiche diverse che corrispondono ad altrettanti livelli di conoscenza della lingua straniera. Gli alunni che hanno lavorato con più costanza e autonomia dimostrano di avere una soddisfacente conoscenza dei contenuti disciplinari; riescono a comprendere e a produrre oralmente un discorso in lingua su argomenti trattati in modo coerente e corretto; e denotano un'apprezzabile capacità espositiva con una certa attenzione all'aspetto grammaticale e lessicale. Altri alunni hanno sviluppato un'accettabile</p>

	<p>conoscenza dei contenuti propri dell'indirizzo e hanno approfondito la competenza comunicativa, pur permanendo qualche insicurezza nelle abilità di comprensione e produzione e qualche difficoltà nella capacità di sintesi e rielaborazione personale. Altri alunni ancora, non sostenuti da un'adeguata preparazione di base, non sono riusciti a conseguire appieno gli obiettivi prefissati e, pur avendo migliorato la propria padronanza linguistica nelle abilità di base e nella competenza comunicativa, presentano un livello di conoscenze e competenze piuttosto modesto con qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nella loro esposizione orale; la capacità espositiva risulta talvolta poco chiara e corretta, venendo meno l'accuratezza formale e la proprietà lessicale. Qualche alunno, infine, a causa di una preparazione di base piuttosto lacunosa per le ampie carenze linguistiche pregresse, ha bisogno di essere adeguatamente incoraggiato e guidato nella comprensione dei testi scritti e orali, limitandosi a comprendere le informazioni principali di testi inerenti alle tematiche professionali trattate.</p>
<p><b>CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ SOIL AND WATER MANAGEMENT <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soil and agriculture <ul style="list-style-type: none"> <li>- soil composition</li> <li>- soil profile</li> <li>- soil texture and structure</li> <li>- soil degradation</li> </ul> </li> <li>• Water and agriculture <ul style="list-style-type: none"> <li>- water resources</li> <li>- methods of irrigation</li> <li>- drainage</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>➤ PLANTS AND FARM CROPS <ul style="list-style-type: none"> <li>• Plants and the environment <ul style="list-style-type: none"> <li>- plant classification</li> <li>- the parts of plants</li> <li>- the importance of plants</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Growing crop plants <ul style="list-style-type: none"> <li>- cereals</li> <li>- leguminous plants</li> <li>- potatoes</li> <li>- fruit and vegetables</li> </ul> </li> </ul> <p><b>DISCIPLINA: ED. CIVICA</b></p> <p>➤ THE JOB WORLD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Curriculum Vitae</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Nello svolgimento del programma e delle varie attività di apprendimento, si è privilegiato il metodo comunicativo, “Communicative Approach”, in cui i contenuti sono stati proposti in modo operativo, sollecitando un uso comunicativo della lingua ed esortando gli alunni a partecipare al processo di insegnamento-apprendimento attraverso lo svolgimento di lezioni interattive. Si è sempre cercato di impostare le lezioni in modo da favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di comprensione ed espressione, e allo stesso tempo cercando di suscitare l’interesse e la partecipazione attiva degli alunni. A tale scopo, si è fatto ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale</li> <li>- lezione dialogata interattiva</li> <li>- lavoro individualizzato e autonomo</li> <li>- discussione guidata</li> <li>- esercitazioni</li> <li>- utilizzo costante della lingua straniera</li> <li>- riflessione sulla lingua</li> <li>- lettura a voce alta</li> </ul>
<p><b>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>La valutazione ha tenuto conto sia del processo formativo, e quindi dei progressi degli alunni, che dei risultati d’apprendimento, in termini di conoscenza dei contenuti disciplinari, di abilità (di comprensione e di produzione) e di competenze acquisite.</p> <p>Gli strumenti per la verifica e la valutazione dell’apprendimento sono stati sia orali che scritti. Le verifiche orali hanno accertato il possesso dei contenuti e delle competenze linguistiche. Le</p>

	<p>prove scritte si sono basate sullo svolgimento di esercizi di comprensione del testo (Reading Comprehension).</p> <p>Tra gli elementi di valutazione verranno anche considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il percorso seguito dallo studente</li> <li>- i progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</li> <li>- il livello partecipativo dimostrato in classe</li> <li>- l'interesse mostrato</li> <li>- l'impegno nella produzione del lavoro proposto</li> <li>- la costanza nello svolgimento delle attività</li> <li>- il comportamento</li> </ul>
<p><b>TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Libro di testo:</b> <i>Agriways</i> – P. Careggio, E. Indraccolo – Ed. Edisco</li> <li>- fotocopie</li> <li>- schede di lavoro mirate</li> <li>- lavagna</li> </ul>

Paternò, lì 14 maggio 2024

F.to Prof.ssa Carmela Sciacca

**UDA DISCIPLINARI**  
**ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

**CLASSE: 5<sup>^</sup> SEZ. A**  
**DISCIPLINA: INGLESE**  
**DOCENTE: SCIACCA CARMELA**

<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Denominazione</b>	UDA n.1 - Soil and agriculture UDA n.2 - Water and agriculture UDA n.3 - Plants and farm crops
<b>Prodotti</b>	Glossario in cui raccogliere specifiche voci del settore tecnico-scientifico e professionale, corredate di informazioni relative al compito assegnato.
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>comuni/cittadinanza</i></li> <li>• <i>professionali</i></li> </ul>	<p><b><u>Competenze di cittadinanza</u></b></p> <p>Imparare ad imparare Progettare Comunicare e comprendere Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p><b><u>Competenze di area generale</u></b></p> <p><b>Competenza in uscita n°5:</b> <i>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</i></p> <p><b><u>Competenze asse dei linguaggi</u></b></p> <p>Padroneggiare le lingue straniere per interagire in diversi ambiti e contesti.</p>

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**UDA N.1 SOIL AND AGRICULTURE**

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Saper utilizzare in modo autonomo e corretto le varie funzioni comunicative in relazione alle quattro abilità (<i>listening, reading, speaking, writing</i>)</p> <p>Saper interagire utilizzando le funzioni linguistiche studiate e il lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare, organizzare in modo personale, semplice, logico ma organico i contenuti appresi da un testo di carattere tecnico</p> <p>Saper riassumere usando semplici connettori e sinonimi.</p>	<p><i>Lessico</i></p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale</p> <p>Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico</p> <p><i>Ambito tecnico-scientifico</i></p> <p>Soil composition</p> <p>Soil profile</p> <p>Soil texture and structure</p> <p>Soil degradation</p>

**UDA N.2 WATER AND AGRICULTURE**

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Saper utilizzare in modo autonomo e corretto le varie funzioni comunicative in relazione alle quattro abilità (<i>listening, reading, speaking, writing</i>)</p> <p>Saper interagire utilizzando le funzioni linguistiche studiate e il lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare, organizzare in modo personale, semplice, logico ma organico i contenuti appresi da un testo di carattere tecnico</p> <p>Saper riassumere usando semplici connettori e sinonimi</p>	<p><i>Lessico</i></p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale</p> <p>Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico</p> <p><i>Ambito tecnico-scientifico</i></p> <p>Water resources</p> <p>Methods of irrigation</p> <p>Drainage</p>

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**UDA N.3 PLANTS AND FARM CROPS**

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Saper utilizzare in modo autonomo e corretto le varie funzioni comunicative in relazione alle quattro abilità (<i>listening, reading, speaking, writing</i>)</p> <p>Saper interagire utilizzando le funzioni linguistiche studiate e il lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare, organizzare in modo personale, semplice, logico ma organico i contenuti appresi da un testo di carattere tecnico</p> <p>Saper riassumere usando semplici connettori e sinonimi</p>	<p><i>Lessico</i></p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale</p> <p>Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico</p> <p><i>Ambito tecnico-scientifico</i></p> <p>Plant classification</p> <p>The parts of plants</p> <p>The importance of plants</p> <p>Cereals, leguminous plants, potatoes, fruit and vegetables</p>

Paternò, lì 14 maggio 2024

F.to Prof.ssa Carmela Sciacca

## ALLEGATO N.6: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE



**IIS FRANCESCO REDI PATERNÒ BELPASSO BIANCAVILLA**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)**

Commissione Europea Regione Siciliana Repubblica Italiana

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNÒ - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013  
 Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00\_02)  
 Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTP501601D (C.I.R. HHC00\_04)  
 Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)  
 C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

### ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO: I.P.S.A.S.R. – “S. Asero” – Paternò (CT) - CLASSE QUINTA SEZ. A

Schede informativa disciplina: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<p>In relazione alla figura professionale dell'agrotecnico, il corso di studi afferente alla disciplina ha perseguito i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>--conoscere i concetti fondamentali delle principali produzioni agricole.</li> <li>--saper individuare, nel proprio territorio le strategie più utili per la valorizzazione del prodotto finale.</li> <li>--saper indirizzare le produzioni agricole verso metodi di produzione sostenibili.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p>	<p>Morfologia e fisiologia delle piante arboree                      La vite.                      Il pesco e le drupacee.                      L'olivo.                      Gli agrumi.                      I principali processi di trasformazione e lavorazioni-                      Allevamento Bovino, Ovino, Suino, Equino.</p>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<p>Saper individuare le cultivar più idonee al proprio territorio e le scelte che valorizzano il prodotto finale.</p>

<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC - Problem solving</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Simulazioni</p>
	<p>Mappe concettuali</p> <p>Simulazioni</p>
<b><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Interrogazioni scritte</p> <p>Elaborazione di diverse tipologie testuali</p> <p>Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo</p> <p>Questionari di accertamento delle conoscenze su singole unità opìù unità collegate da utilizzare anche come valutazione orale. Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame.</p> <p>Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/ocollettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione;</li> <li>• Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;</li> <li>• Interazione costruttiva;</li> </ul> <p>▮ Costanza nello svolgimento delle attività.</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>Produzione vegetali e zootecnica libro di testo –Materiale informatico.</p>

Lì, 15 Maggio 2024

**F.to Prof. Alfio Baudo**  
**F.to Prof.ssa Gaetana Fiorito**

**UDA DISCIPLINARE – TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE**

Anno scolastico \_2023/2024 -CLASSE 5^ A

I.P.S.A.S.R. – PATERNO' (CT)

<b>DESTINATARI</b>	<u>Corso di studi ...Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.....</u> <u>Annualità.....2023/24...</u> <u>Classe: 5^ A</u>
<b>1. TITOLO</b>	Produzione vegetale e zootecnica
<b>2. COMPETENZE</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b> Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
<b>ASSE</b> <b>Asse    scientifico</b> <b>tecnologico</b> <b>e professionale</b>	<i>DISCIPLINA</i> ORE.....80.....
<b>Abilità...</b>	Saper distinguere le produzioni agricole più integrate nel proprio territorio.
<b>Conoscenze.....</b>	Le principali produzioni agricole e i sistemi di coltivazioni più ecosostenibili.
<b>3. COMPITO AUTENTICO/DI REALTÀ</b>	Identificare le caratteristiche significative delle principali colture del proprio territorio, elaborare sistemi di trasformazione e lavorazione che valorizzino il prodotto locale.
<b>4. PRODOTTO/PRODOTTI DA REALIZZARE</b>	Elaborati in powerpoint. Grafici di interventi operativi con nuove modalità produttive

## **5. ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI**

### *Indicare*

- *Attività in aziende esterne.*
- *Apprendistato.*
- *PCTO*
- *Esperienze in laboratorio e presso la serra idroponica*

## PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 5<sup>A</sup>

A.s. 2023/2024

### Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche

- RAZZE BOVINE DA LATTE
- RAZZE BOVINE DA CARNE
- RAZZE BOVINE A DUPLICE ATTITUDINE
- TECNICHE COLTURALI DELLA VITE
- TECNICHE COLTURALI DELL'OLIVO
- TECNICHE COLTURALI DEGLI AGRUMI
- TECNICHE COLTURALI DRUPACEE
- PRINCIPALI TECNICHE DI TRASFORMAZIONI DELLE PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI
- OLEIFICAZIONE
- VINIFICAZIONE
- CASEIFICAZIONE

Lì, 15 Maggio 2024

F.to Prof. Alfio Baudo

F.to Prof.ssa Gaetana Fiorito

## ALLEGATO N.7: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### I. I. S. “Francesco Redi”

IPSASR “Santo Asero”- Paternò (CT)

Anno scolastico 2023/2024 - Classe V sez. A

#### UDA di Valorizzazione e gestione delle attività agricole

#### **COMPETENZE IN USCITA, ABILITA', CONOSCENZE ARTICOLAZIONI UDA**

<i>Competenza in uscita n° 1: conoscere le basi della normativa tecnico-amministrativa in materia di produzioni agroalimentari e gestione del territorio rurale.</i>	
<b>UDA 1 L'organizzazione dello Stato e delle sue articolazioni territoriali</b>	
<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	Competenza personale, sociale e capacità di interlocuzione professionale con le Amministrazioni pubbliche e le aziende.
<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Saper individuare le normative e le articolazioni di governo del territorio, per una corretta individuazione delle relative responsabilità, ai fini di una corretta e consapevole interlocuzione con gli Enti pubblici.	Lo Stato: definizione, ruoli e funzioni statali; Il demanio e le amministrazioni territoriali; Beni pubblici territoriali; Regioni, ex Province e Comuni; Comuni e Comunità montane; Organizzazioni fra produttori (OP). Responsabilità civile e penale in materia di difesa ambientale; Sicurezza sul lavoro in agricoltura. Normative in materia di tutela ambientale e paesaggistica; Normative sulle produzioni biologiche e sulla qualità dei prodotti agroalimentari; Sicurezza alimentare.
<b>Attività degli studenti</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, esercitazioni su semplici quesiti
<b>Insegnamenti trasversali</b>	Asse dei linguaggi, Agricoltura sostenibile e biologica, Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche, Agronomia territoriale.

<i>Competenza in uscita n° 2: saper individuare, nel proprio contesto territoriale e/o aziendale, i criteri e gli strumenti d'intervento più attinenti agli indirizzi attuali della Politica Agricola Comune, nel quadro dell'Agenda 2030; saper indirizzare la produzione agricola verso i metodi di produzione sostenibili.</i>	
<b>UDA 2 La PAC e il modello di sviluppo agricolo europeo</b>	
<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	Competenza personale, sociale e capacità di individuazione degli obiettivi e consulenza professionale nei confronti delle aziende del territorio.
<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di sviluppo e di programmazione per un'azienda di medie dimensioni.	Saper individuare, nel proprio contesto territoriale e/o aziendale, i criteri e gli strumenti d'intervento più attinenti agli indirizzi attuali della Politica Agricola Comune, nel quadro dell'Agenda 2030; saper indirizzare la produzione agricola verso i metodi di produzione sostenibili; saper individuare, in funzione del mercato, quelle produzioni tipiche e di qualità da promuovere anche con l'ausilio dei marchi riconosciuti in UE e di appropriate campagne di comunicazione.
<b>Attività degli studenti per le UDA proposte</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, esercitazioni su semplici quesiti
<b>Insegnamenti trasversali</b>	Asse dei linguaggi, Agricoltura sostenibile e biologica, Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche, Agronomia territoriale.

**ALLEGATO N. 8: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI  
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**INDIRIZZO: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**

**CLASSE QUINTA SEZ. A**

**Scheda informativa disciplina:**

**Agricoltura sostenibile e biologica**

**COMPETENZE RAGGIUNTE**

**alla fine dell'anno per la  
disciplina:**

In relazione alla figura professionale dell'Agrotecnico diplomato, il corso di studi afferente alla disciplina in oggetto ha perseguito i seguenti obiettivi:

- conoscere i concetti fondamentali della patologia vegetale in rapporto agli equilibri dell'agroecosistema;
- saper individuare, nel proprio contesto territoriale e/o aziendale, i criteri e gli strumenti d'intervento di difesa dai patogeni e parassiti vegetali più attinenti agli indirizzi attuali della Politica Agricola Comune, nel quadro dell'Agenda 2030;
- saper indirizzare la produzione agricola verso i metodi di produzione sostenibili;
- acquisire gli strumenti concettuali e la capacità di osservazione e monitoraggio in campo delle avversità parassitarie e delle malattie delle piante;
- saper predisporre adeguati programmi di difesa delle piante coltivate, in funzione della qualità, sanità e sicurezza nei confronti degli operatori agricoli, dei consumatori e dell'ambiente.

**CONOSCENZE o  
CONTENUTI TRATTATI:**

Specie aliene invasive. Esempi e ricerche

Interazione piante/avversità; Interfaccia pianta/ambiente;  
Agenti di malattia e di danno; Meccanismi fisiologici di difesa dalle avversità; Condizioni di sviluppo delle malattie; Il triangolo della malattia; Sintomatologia; Rassegna della sintomatologia comune; Metodi diagnostici.

Patogenesi; Diffusione dei patogeni: endemia, epidemia e pandemia; Classificazione delle malattie delle piante.

Malattie da virus; I prioni; I virus: morfologia, classificazione e riproduzione; Prevenzione contro le malattie virali delle piante.

I batteri: generalità e potere patogeno; I batteri e le piante; Sintomatologia e criteri di lotta alle batteriosi vegetali.

I funghi: generalità e potere patogeno; i funghi e le piante; sintomatologia e criteri di lotta alle malattie fungine.

Gli insetti parassiti; Struttura e morfologia degli insetti; Danni da insetti parassiti; Mezzi di lotta ai parassiti delle piante; Criteri e metodi di lotta.

Interrogazioni orali.

Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame.

Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo. Partecipazione.

Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.

Interazione costruttiva.

Costanza nello svolgimento delle attività.

Impegno nella produzione del lavoro proposto.

**VERIFICHE E CRITERI DI  
VALUTAZIONE:**

**METODOLOGIE**

⋮

| Lezione frontale

| Lezione interattiva

| Schemi e sottolineatura del manuale in adozione

| Uso di sussidi audiovisivi

| Metodo induttivo

| Metodo deduttivo

**TESTI e  
MATERIALI /  
STRUMENTI  
ADOTTATI:**

Libro di testo; lezioni pubblicate in rete.

Paternò, 15 Maggio 2024

*F.to Proff. Vittorio Turco – Gaetana Fiorito*

**I. I. S. “Francesco Redi”**  
IPSASR “Santo Asero”- Paternò(CT)

Anno scolastico 2023/2024 - Classe V sez. A  
**UDA di Agricoltura sostenibile biologica**

**COMPETENZE IN USCITA, ABILITA', CONOSCENZE ARTICOLAZIONI UDA**

<b>Competenza in uscita n° 1: conoscere le basi della patologia vegetale come fenomeno risultante delle interrelazioni fra la pianta, l'ambiente e gli organismi patogeni.</b>	
<b>UDA 1 Elementi di patologia vegetale.</b>	
<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	Competenza personale, sociale e capacità di interlocuzione professionale e di intervento tecnico nelle aziende agrarie.
<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Saper individuare gli elementi causali nel rapporto tra le piante coltivate, l'agroecosistema e le dinamiche di sviluppo e diffusione delle popolazioni dei patogeni, per una corretta individuazione delle relative modalità di difesa, ai fini della protezione delle produzioni agricole, nel quadro dell'Agenda 2030; saper indirizzare la produzione agricola verso i metodi di produzione sostenibili.	Interazione piante/avversità; Interfaccia pianta/ambiente; Agenti di malattia e di danno; Meccanismi fisiologici di difesa dalle avversità; Condizioni di sviluppo delle malattie; Il triangolo della malattia; Sintomatologia; Rassegna della sintomatologia comune; Metodi diagnostici. Patogenesi; Diffusione dei patogeni: endemia, epidemia e pandemia; Classificazione delle malattie delle piante.
<b>Attività degli studenti</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, esercitazioni su semplici quesiti.
<b>Insegnamenti trasversali</b>	Asse dei linguaggi, Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche, Agronomia territoriale Valorizzazione delle produzioni agricole

<b>Competenza in uscita n° 2: saper individuare, nel proprio contesto territoriale e/o aziendale, i criteri e gli strumenti d'intervento di difesa dai diversi patogeni delle piante, più attinenti agli indirizzi attuali della Politica Agricola Comune, nel quadro dell'Agenda 2030; saper indirizzare la produzione agricola verso i metodi di produzione sostenibili.</b>	
<b>UDA 2 La lotta fitosanitaria: criteri, mezzi e sistemi di lotta</b>	
<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	Competenza personale, sociale e capacità di individuazione degli obiettivi specifici e consulenza professionale nei confronti delle aziende del territorio.
<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di difesa fitosanitaria sostenibile in un'azienda di medie dimensioni.</p> <p>Acquisire gli strumenti concettuali e la capacità di osservazione e monitoraggio in campo delle avversità parassitarie e delle malattie delle piante.</p> <p>Saper predisporre adeguati programmi di difesa delle piante coltivate, in funzione della qualità, sanità e sicurezza nei confronti degli operatori agricoli, dei consumatori e dell'ambiente.</p>	<p>Malattie da virus; I prioni; I virus: morfologia, classificazione e riproduzione; Prevenzione contro le malattie virali delle piante.</p> <p>I batteri: generalità e potere patogeno; I batteri e le piante; Sintomatologia e criteri di lotta alle batteriosi vegetali.</p> <p>I funghi: generalità e potere patogeno; i funghi e le piante; sintomatologia e criteri di lotta alle malattie fungine.</p> <p>Gli insetti parassiti; Struttura e morfologia degli insetti; Danni da insetti parassiti; Mezzi di lotta ai parassiti delle piante; Criteri e metodi di lotta.</p>
<b>Attività degli studenti per le UDA proposte</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, esercitazioni su semplici quesiti.
<b>Insegnamenti trasversali</b>	Asse dei linguaggi, Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche, Valorizzazione delle produzioni agricole, Agronomia territoriale.

**ALLEGATO N. 9: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E**  
**FORESTALE**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**CLASSE QUINTA SEZ. A**

**Docenti: Prof.sse G. Nizzari G. Fiorito**

***IPSASR “SANTO ASERO” Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del  
territorio e gestione delle risorse forestali e montane***

***Relazione finale della disciplina “AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE”***

<b>COMPETENZE E ABILITA’ RAGGIUNTE alla fine dell’anno per la disciplina</b>	<p>La classe si compone di 16 alunni frequentanti, di cui 12 ragazzi e 4 ragazze. Due di loro si avvalgono del supporto del docente sostegno, presentando abilità diversificate che prevedono programmazione differenziata e/o curriculare per obiettivi minimi. La frequenza durante l’anno da parte di qualche allievo, è stata irregolare. Due ragazzi inoltre, a partire dal mese di novembre, hanno intrapreso attività di apprendistato presso imprese operanti nel territorio che li ha visti impegnati circa due volte la settimana durante l’orario scolastico e pertanto, poco presenti, anche se giustificati. Il livello di preparazione di base della disciplina, fatte le dovute eccezioni, è apparso nel complesso più che accettabile. Quanto all’interesse, buona parte degli alunni ha dimostrato buona partecipazione allo svolgimento dell’attività didattica, solo in pochi si sono mostrati più disinteressati. Quanto all’impegno nello studio domestico, questo è stato eterogeneo tra gli alunni: maggiore e apprezzabile in alcuni, minore in qualche altro ed il contesto delle lezioni, soprattutto in presenza, ha costituito l’ambiente di apprendimento di maggior peso rispetto all’approfondimento domestico.</p>
--	--

	<p><b>OBIETTIVI REALIZZATI</b></p> <p>Il programma della disciplina è stato, nel complesso, svolto, mancano solo poche tematiche di approfondimento che potrebbero risultare utili in vista del colloquio orale. Relativamente agli obiettivi raggiunti, in seno alla classe è possibile individuare due gruppi di allievi di cui uno, regolarmente frequentante, ha conseguito risultati soddisfacenti, per qualcuno più che discreti, in termini di conoscenze, competenze e capacità di rielaborazione dei contenuti della disciplina. L'altro gruppo, che durante l'anno scolastico ha mostrato altalenanti studio e partecipazione all'attività didattica, limitato impegno sia scolastico sia domestico, finalizzato solo alle verifiche, nell'ultimo periodo sta mostrando maggiore partecipazione volta al raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati in fase di programmazione</p>
<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI FINO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO:</b></p>	<p><b>1) NORME DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI AGRICOLI E NATURALI</b></p> <p><b>2) REGIMAZIONE DELLE ACQUE NEL SUOLO</b></p> <p>Sistemazioni idraulico-agrarie e forestali. Problemi legati all'acqua in eccesso. Il ristagno idrico permanente e temporaneo. Controllo del ristagno idrico temporaneo. Il ruscellamento, l'erosione e fattori predisponenti: la prevenzione dell'erosione idrica, erodibilità, rill erosion e gull erosion La gestione dell'acqua in eccesso nei terreni piani (affossatura, drenaggio sotterraneo, moderno drenaggio tubulare, bonifica idraulica). Lo smaltimento dell'acqua in eccesso nei terreni inclinati: principali sistemazioni idraulico agrarie di collina: girapoggio, cavalcapoggio, rittochino, terrazzamento, ciglionamento e lunettamento. Moderni sistemazioni dei terreni in pendenza (a fosse livellari, a onde, a ripiani raccordati)</p> <p><b>3) ASSETTO DEL TERRITORIO</b></p> <p><b>Fenomeni di dissesto idrogeologico:</b></p> <p>Mappa delle aree italiane a rischio dissesto. Rischio idrogeologico e rischio idraulico. Ruolo della Protezione civile nazionale. Definizione e cause del dissesto idrogeologico: valanghe, alluvioni, frane e sprofondamenti e fattori implicati nella loro formazione Fattori antropici responsabili del dissesto: cementificazione, deforestazione, agricoltura intensiva, abbandono dei terreni, alterazioni dei corsi d'acqua, cambiamenti climatici. Effetto serra, cause dell'aumento delle emissioni gassose. La COP 28 di Dubai, global climate action e risultati.</p>

	<p><b>Assetto del territorio</b></p> <p>Il bacino idrografico e sue caratteristiche: definizione, linea spartiacque, versanti e gli alvei. Tipologie di intervento sui versanti, strutturali e non strutturali. Il reticolo idrografico. Il piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Regione Sicilia. Classificazione delle aree a rischio. I bacini idrografici della Sicilia orientale con particolare riguardo al fiume Simeto: cenni storici e definizione area del bacino reticolo idrografico, con particolare riguarda all'area del territorio paternese.</p> <p><b>Ingegneria naturalistica.</b></p> <p>Definizione e campi di applicazione. Materiali utilizzati: materiale vegetale vivo: specie autoctone utilizzate, materiali utilizzati con facile capacità di rinnovo (sementi, semenzali e trapianti di specie arbustive e arboree, talee di specie arbustive e arboree). Tipologie di interventi stabilizzanti: viminate, gradonate, palizzate e palificate, idrosemina.</p> <p>Materiali inerti naturali e artificiali utilizzati e loro applicazioni: legname, pietrame, materiali ferrosi, geosintetici, fibre naturali.</p>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali e partecipate con discussione in classe;</li> <li>• confronto costante tra i contenuti proposti agli alunni e i relativi riscontri desumibili dai molteplici aspetti dalla realtà oggettiva remota, passata e presente;</li> <li>• didattica digitale;</li> <li>• utilizzo di media diversi, visione di video inerenti le tematiche via via affrontate;</li> <li>• insegnamento individualizzato;</li> </ul>

<b>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Brevi interrogazioni volte a valutare l'effettiva acquisizione e maturazione dei contenuti</li> <li>• Interrogazioni di fine UDA nelle quali l'alunno ha dimostrato di sapersi esprimere utilizzando in modo corretto la terminologia specifica della disciplina, aver approfondito personalmente, operato collegamenti con altre discipline, saputo svolgere il compito di realtà assegnatoli.</li> <li>• Simulazioni di prove d'esame.</li> <li>• Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;</li> <li>• Interazione costruttiva;</li> <li>• Costanza nello svolgimento delle attività;</li> <li>• Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>TESTO ADOTTATO: "ECOSISTEMI FORESTALI" -PAOLO LASSINI - POSEIDONIA SCUOLA</p> <p>Materiale fornito dal docente, video su You tube o su piattaforme quali Raiplay, ecc.</p>

Paternò, 13 Maggio 2024

*F.to Proff. G. Nizzari-G. Fiorito*

## COMPETENZE IN USCITA E ARTICOLAZIONI UDA

**Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.**

**Risultato intermedio di apprendimento:** Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione

**Competenza in uscita n° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.**

**Risultato intermedio di apprendimento:** Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

### UDA 1 REGIMAZIONE DELLE ACQUE NEL SUOLO

<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per un'azienda di medie dimensioni. Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico- agraria. Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. Utilizzare i sistemi informativi geografici avanzati ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. Integrare i dati resi disponibili da diverse fonti.	Sistemazioni idraulico-agrarie e forestali. Problemi legati all'acqua in eccesso. Il ristagno idrico permanente e temporaneo. Controllo del ristagno idrico temporaneo. Il ruscellamento, l'erosione e fattori predisponenti: la prevenzione dell'erosione idrica, erodibilità, rill erosion e gull erosion La gestione dell'acqua in eccesso nei terreni piani (affossatura, drenaggio sotterraneo, moderno drenaggio tubulare, bonifica idraulica). Lo smaltimento dell'acqua in eccesso nei terreni inclinati: principali sistemazioni idraulico agrarie di collina: girapoggio, cavalcapoggio, rittochino, terrazzamento, ciglionamento e lunettamento. Moderni sistemazioni dei terreni in pendenza (a fosse livellari, a onde, a ripiani raccordati)
<b>ABILITA' PER ALUNNO CON PROGRAMMAZIONE CURRICULARE PER OBIETTIVI MINIMI (A. M.)</b>	<b>CONOSCENZE PER ALUNNO CON PROGRAMMAZIONE CURRICULARE PER OBIETTIVI MINIMI (A. M.)</b>
Acquisire il linguaggio e la terminologia specifica della disciplina Capacità di esporre in modo semplice e chiaro quanto appreso, anche sotto la guida dell'insegnante che formulerà domande mirate al completamento di un concetto Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro- produttive di un territorio Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria	Sapere la differenza tra ruscellamento ed erosione (superficiale e profonda). Conoscere il concetto di erodibilità Conoscere le principali sistemazioni idraulico-agrarie in pendenza, bene almeno quelle utilizzate nel nostro territorio, in particolare, rittochino, girapoggio, terrazzamento, lunettamento
<b>Attività degli studenti per le UDA proposte</b>	Attività individuali, di gruppo, in presenza, esercitazioni su semplici quesiti
<b>Prodotti da realizzare</b>	Ipertesti, cartacei e/ o digitali, presentazioni per illustrare i risultati
<b>Insegnamenti trasversali</b>	Asse dei linguaggi, Agricoltura sostenibile e biologica, Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive

**Competenza in uscita n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento**

**Risultato intermedio di apprendimento :** Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio

## UDA 2 ASSETTO DEL TERRITORIO

<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.	<p><b>Fenomeni di dissesto idrogeologico:</b> Mappa delle aree italiane a rischio dissesto. Rischio idrogeologico e rischio idraulico. Ruolo della Protezione civile nazionale. Definizione e cause del dissesto idrogeologico: valanghe, alluvioni, frane e sprofondamenti e fattori implicati nella loro formazione. Fattori antropici responsabili del dissesto: cementificazione, deforestazione, agricoltura intensiva, abbandono dei terreni, alterazioni dei corsi d'acqua, cambiamenti climatici. Effetto serra, cause dell'aumento delle emissioni gassose. La COP 28 di Dubai, global climate action e risultati.</p> <p><b>Assetto del territorio</b> Il bacino idrografico e sue caratteristiche: definizione, linea spartiacque, versanti e gli alvei. Tipologie di intervento sui versanti, strutturali e non strutturali. Il reticolo idrografico. Il piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Regione Sicilia. Classificazione delle aree a rischio. I bacini idrografici della Sicilia orientale con particolare riguardo al fiume Simeto: cenni storici e definizione area del bacino reticolo idrografico, con particolare riguardo all'area del territorio paternese.</p> <p><b>Ingegneria naturalistica.</b> Definizione e campi di applicazione. Materiali utilizzati: materiale vegetale vivo: specie autoctone utilizzate, materiali utilizzati con facile capacità di rinnovo (sementi, sementali e trapianti di specie arbustive e arboree, talee di specie arbustive e arboree). Tipologie di interventi stabilizzanti: viminate, gradonate, palizzate e palificate, idrosemina. Materiali inerti naturali e artificiali utilizzati e loro applicazioni: legname, pietrame, materiali ferrosi, geosintetici, fibre naturali.</p>
<b>Attività degli studenti per le UDA proposte</b>	Attività individuali, di gruppo, esercitazioni su semplici quesiti
<b>ABILITA' PER ALUNNO CON PROGRAMMAZIONE CURRICULARE PER OBIETTIVI MINIMI (A. M.)</b>	<b>CONOSCENZE PER ALUNNO CON PROGRAMMAZIONE CURRICULARE PER OBIETTIVI MINIMI (A. M.)</b>
Acquisire il linguaggio e la terminologia specifica della disciplina Capacità di esporre in modo semplice e chiaro quanto appreso, anche sotto la guida dell'insegnante che formulerà domande mirate al completamento di un concetto	Saper definire il concetto di dissesto idrogeologico e i principali fattori che ne sono la causa, antropici e climatici Definire il concetto di bacino idrografico, Definire il concetto di ingegneria naturalistica e le più importanti tecniche di ingegneria naturalistica utilizzate soprattutto nel contesto territoriale nostrano

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, valutando l'esecuzione di semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale	
---	--

### **OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI**

- Possedere le conoscenze generali sui moduli trattati, riuscendo a risolvere semplici problemi agronomici

Paternò, 13 Maggio 2024

F. to Proff. G. Nizzari-G. Fiorito

**ALLEGATO N. 10: ECONOMIA AGRARIA**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**INDIRIZZO IP11 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI  
DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

**CLASSE QUINTA SEZ. A**

***Schede informativa disciplina: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE  
DI SETTORE***

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda;</li><li>• Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.</li><li>• Applicare metodi di stima per la valutazione dei fondi rustici, degli arboreti, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.</li></ul>
<p><b><u>CONOSCENZE / CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Richiami di Matematica finanziaria: Calcoli ad interesse semplice; Calcoli ad interesse composto; Annualità; Quote di reintegrazione e ammortamento; Capitalizzazione di annualità e periodicità.</li><li>• I conti colturali delle principali coltivazioni erbacee ed arboree del territorio.</li><li>• Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni.</li><li>• Il valore e il prezzo di trasformazione.</li><li>• Formulazione del giudizio di convenienza</li><li>• L'economia delle macchine. Giudizio di convenienza.</li><li>• I giudizi di convenienza all'esecuzione di un miglioramento fondiario.</li><li>• I principi dell'estimo. Stima dei fondi rustici, degli arboreti, dei prodotti in corso di maturazione.</li><li>• Le caratteristiche del lavoro in Agricoltura e la classificazione delle diverse imprese agricole in relazione allo stesso;</li><li>• I diversi tipi di impresa</li><li>• Le diverse tipologie di contratto di lavoro: autonomo, subordinato, apprendistato.</li><li>• I centri per l'impiego.</li></ul>

<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti matematici per svolgere i calcoli finanziari;</li> <li>• Individuare gli elementi necessari alla stesura dei conti colturali, alla quantificazione dei costi di produzione e degli eventuali costi di trasformazione, partendo dal bilancio aziendale ed essere in grado di esprimere giudizi di convenienza.</li> <li>• Saper valutare la convenienza economica di un investimento fondiario</li> <li>• Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali.</li> <li>• Saper reperire informazioni aggiornate relativamente ai prezzi.</li> <li>• Saper scegliere l'aspetto economico più adeguato al motivo della stima.</li> <li>• Saper scegliere il metodo di stima più adeguato.</li> <li>• Saper redigere una relazione tecnica di stima.</li> <li>• Saper applicare al metodo di stima le formule finanziarie corrette.</li> <li>• Saper consultare i documenti catastali.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC</li> <li>• Problem solving</li> <li>• Didattica laboratoriale</li> <li>• Simulazioni</li> <li>• Mappe concettuali</li> </ul>

<p><b><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Interrogazioni orali Interrogazioni scritte Elaborazione di diverse tipologie testuali</p> <p>Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo</p> <p>Produzione di testi espositivi ed argomentativi su tematiche culturali e di attualità Produzione, analisi ed interpretazione di testi letterari Analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>Questionari di accertamento delle conoscenze su singole unità o più unità collegate da utilizzare anche come valutazione orale. Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame.</p> <p>Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo.</p> <p>Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte (sulla base di letture, materiali, film, video, esperimenti, grafici, ecc) con invito a documentarsi di persona e relazionare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove orali.</li> <li>• Partecipazione;</li> <li>• Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;</li> <li>• Interazione costruttiva;</li> <li>• Costanza nello svolgimento delle attività;</li> <li>• Impegno nella produzione del lavoro proposto;</li> <li>• Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze</li> </ul>
--	--

<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>S. AMICABILE: "Economia agraria e legislazione di settore" Casa editrice HOEPLI</p>
--	--

Lì, 14 Maggio 2024

*F.to Prof. Giovanni Sapienza*

*F.to Prof. Russo Forcina Salvatore*

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**INDIRIZZO IP11 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI  
PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

**CLASSE QUINTA SEZ. A**

**Disciplina: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE**

**CONTENUTI SVOLTI ARTICOLATI IN UNITA' DI APPRENDIMENTO**

<b>UDA N. 0 RICHIAMI DI MATEMATICA FINANZIARIA</b>	
<b>Competenza</b>	Applicare le abilità acquisite per risolvere quesiti estimativi ed elaborazioni di economia agraria.
<b>Abilità</b>	Utilizzare gli strumenti matematici per svolgere i calcoli finanziari
<b>Conoscenze</b>	Interesse semplice e composto. Montante semplice e composto. Annualità: reintegrazione, ammortamento e capitalizzazione.
<b>Attività degli studenti</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza.
<b>Prodotti da realizzare</b>	Elaborazione di fogli di calcolo per risolvere problemi di matematica finanziaria.
<b>Assi e discipline coinvolte</b>	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico
<b>UDA N. 1 I BILANCI SETTORIALI</b>	
<b>Competenza</b>	Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda.
<b>Abilità</b>	Individuare gli elementi necessari alla stesura dei conti colturali, alla quantificazione dei costi di produzione e degli eventuali costi di trasformazione, partendo dal bilancio aziendale ed essere in grado di esprimere giudizi di convenienza
<b>Conoscenze</b>	I conti colturali delle principali coltivazioni erbacee ed arboree del territorio. Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Il valore e il prezzo di trasformazione. Formulazione del giudizio di convenienza L'economia delle macchine. Giudizio di convenienza
<b>Attività degli studenti</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo
<b>Prodotti da realizzare</b>	Ipertesti, elaborazioni cartacee e/ o digitali, presentazioni per illustrare i risultati e le valutazioni circa la convenienza economica ai quesiti posti
<b>Assi e discipline coinvolte</b>	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico (Agronomia, Tecniche di allevamento)

<b>UDA N. 2 ESTIMO RURALE</b>	
<b>Competenza</b>	Applicare metodi di stima per la valutazione dei fondi rustici, degli arboreti, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
<b>Abilità</b>	Saper reperire informazioni aggiornate relativamente ai prezzi. Saper scegliere l'aspetto economico più adeguato al motivo della stima. Saper scegliere il metodo di stima più adeguato. Saper redigere una relazione tecnica di stima. Saper applicare al metodo di stima le formule finanziarie corrette. Saper consultare i documenti catastali.
<b>Conoscenze</b>	I principi dell'estimo. Stima dei fondi rustici. Criteri di valutazione dei danni e le procedure peritali per le stime dei danni
<b>Attività degli studenti</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo
<b>Prodotti da realizzare</b>	Effettuare semplici perizie di stima corredate da relazioni in cui si evince il criterio di stima adottato per il quesito estimativo di volta in volta proposto
<b>Assi e discipline coinvolte</b>	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico (Agronomia, Tecniche di allevamento)
<b>UDA N. 3 I MIGLIORAMENTI FONDIARI</b>	
<b>Competenza</b>	Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.
<b>Abilità</b>	Saper valutare la convenienza economica di un investimento fondiario Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali
<b>Conoscenze</b>	I giudizi di convenienza all'esecuzione di un miglioramento fondiario Riparti delle spese consortili
<b>Attività degli studenti</b>	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo
<b>Prodotti da realizzare</b>	Stesura di semplici elaborati concernenti casi pratici in cui si prevede o si valuta la convenienza economica all'esecuzione di un miglioramento fondiario
<b>Assi e discipline coinvolte</b>	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico (Agronomia, Tecniche di allevamento)

Paternò, 14/05/2024

I docenti

F.to Giovanni Sapienza

F.to Russo Forcina Salvatore

**ALLEGATO N.11: LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**INDIRIZZO IPSASR "SANTO ASERO"**

**CLASSE QUINTA SEZ. A**

**Scheda informativa disciplina: LOGISTICA E MARKETING**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u></b></p>	<p>Prospettare soluzioni per superare la posizione sfavorevole delle aziende agricole nel sistema agroalimentare. Riconoscere il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita anche in riferimento alla determinazione del prezzo finale dei prodotti agroalimentari. Risolvere problemi di valutazione di convenienza economica per l'adesione alle catene di franchising. Distinguere gli elementi del contratto di compravendita. Compilare i documenti di compravendita. Compilare i documenti relativi al regolamento della compravendita. Elaborare elementari strategie di marketing. Comprendere e applicare le tecniche utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p>	<p>Caratteristiche del sistema agroalimentare nazionale. Tipologie di integrazione verticale e orizzontale. Gli elementi e le funzioni del marketing. E-commerce dei prodotti agroalimentari. Fasi di condizionamento e preparazione del prodotto alla commercializzazione. Gestione del magazzino e delle scorte alimentari. Strategia di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto alimentare. Sicurezza alimentare e tracciabilità. Fasi di condizionamento e preparazione del prodotto alla commercializzazione. Gestione del magazzino e delle scorte alimentari. Strategia di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto alimentare. Sicurezza alimentare e tracciabilità.</p>

<p><b><u>ABILITÀ:</u></b></p>	<p>Descrivere le principali criticità dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare in Italia.  Individuare le principali forme di integrazione orizzontale e verticale.  Distinguere i canali della distribuzione.  Individuare il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita.  Individuare il franchising quale formula distributiva.  Riconoscere il contratto di compravendita.  Riconoscere i documenti della compravendita.  Individuare i documenti relativi al regolamento della compravendita.  Descrivere le funzioni delle ricerche di mercato.  Realizzare segmentazioni di mercato.  Individuare le leve del marketing mix.  Illustrare gli strumenti di promozione.  Individuare le tecniche della logistica.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<p>Lezione frontale  Lezione interattiva  Schemi e sottolineatura del manuale in adozione  Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC  Problem solving  Brain storming  Debate  Flipped classroom  Metodo induttivo  Metodo deduttivo  Lavori di gruppo  Lavori di gruppo  Simulazioni  Mappe concettuali</p>

<p><b><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Interrogazioni orali</p> <p>Interrogazioni scritte</p> <p>Elaborazione di diverse tipologie testuali</p> <p>Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo</p> <p>Produzione di testi espositivi ed argomentativi su tematiche culturali e di attualità</p> <p>Produzione, analisi ed interpretazione di testi letterari</p> <p>Analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>Questionari di accertamento delle conoscenze su singole unità o più unità collegate da utilizzare anche come valutazione orale.</p> <p>Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame.</p> <p>Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo.</p> <p>Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte (sulla base di letture, materiali, film, video, esperimenti, grafici, ecc) con invito a documentarsi di persona e relazionare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione;</li> <li>• Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;</li> <li>• Interazione costruttiva;</li> <li>• Costanza nello svolgimento delle attività;</li> <li>• Impegno nella produzione del lavoro proposto;</li> <li>• Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze</li> </ul>
--	---

<p><b><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>Libro di testo: "Mercati agroalimentari Marketing Sviluppo territoriale" – F. Borghi – G. Viva – S. Oggioni – P. Belli</p> <p>Dispense – Materiale multimediale</p>
--	--

## **PROGRAMMA**

### **LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**CLASSE 5^A**

**Anno scolastico 2023-2024**

**DOCENTE: PROF.SSA ELENA SGARIOTO**

UDA n° 1 TITOLO: L'AGRICOLTURA E L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
PRODOTTO FINALE/ OUTPUT	Elaborazione di semplici dati statistici.
COMPETENZA/E ABILITA'	Prospettare soluzioni per superare la posizione sfavorevole delle aziende agricole nel sistema agroalimentare e per sostenere lo sviluppo dell'industria agroalimentare. Rappresentare semplici dati statistici.
ABILITA'	Descrivere le principali criticità dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare in Italia. Individuare le principali forme di integrazione orizzontale e verticale. Applicare le regole del calcolo percentuale.
CONOSCENZE	Caratteristiche del sistema agroalimentare nazionale.
ASSI AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi – Asse Matematico
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Prospettare soluzioni per superare la posizione sfavorevole delle aziende agricole nel sistema agroalimentare.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
PRODOTTO FINALE/OUTPUT	Risoluzione di problemi di valutazione di convenienza economica per l'adesione alle catene di franchising.
COMPETENZE	I Riconoscere il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita anche in riferimento alla determinazione del prezzo finale dei prodotti agroalimentari. Risolvere problemi di valutazione di convenienza economica per l'adesione alle catene di franchising.
ABILITA'	Distinguere i canali della distribuzione individuare il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita individuare il franchising quale formula distributiva.
CONOSCENZE	I canali della distribuzione e le tipologie di vendita dei prodotti agroalimentari Il franchising agroalimentare.
ASSI AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi - Asse Matematico.
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Riconoscere il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita anche in riferimento alla determinazione del prezzo finale dei prodotti agroalimentari.

UDA n° 3 TITOLO: I DOCUMENTI DELLA COMPRAVENDITA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
PRODOTTO FINALE/ OUTPUT	Produzione di una fattura di vendita.
COMPETENZA/E ABILITA'	Distinguere gli elementi del contratto di compravendita. Compilare i documenti della compravendita. Compilare i documenti relativi al regolamento della compravendita.
ABILITA'	Riconoscere il contratto di compravendita. Riconoscere i documenti della compravendita. Individuare i documenti relativi al regolamento della compravendita.
CONOSCENZE	Il contratto di compravendita.

	<p>Caratteri e presupposti dell'IVA; classificazione delle operazioni; aliquote e calcolo delle imposte.</p> <p>Elementi che formano la base imponibile e il totale fattura.</p> <p>I documenti della compravendita.</p> <p>Contenuto del documento di trasporto e della fattura.</p> <p>Il regolamento della fattura.</p>
ASSI AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi - Asse Matematico
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	<p>Compilare i documenti della compravendita.</p> <p>Compilare i documenti relativi al regolamento della compravendita.</p>

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
PRODOTTO FINALE/ OUTPUT	Realizzare una breve relazione illustrativa dell'attività di e-commerce dei prodotti agroalimentari.
COMPETENZA/E ABILITA'	Elaborare elementari strategie di marketing.
ABILITA'	<p>Descrivere le funzioni delle ricerche di mercato.</p> <p>Realizzare segmentazioni di mercato.</p> <p>Individuare le leve del marketing mix.</p> <p>Illustrare gli strumenti di promozione.</p>
CONOSCENZE	<p>Gli elementi e le funzioni del marketing e-commerce dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Il benchmarking.</p>
ASSI AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi.
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Elaborare elementari strategie di marketing.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
PRODOTTO FINALE/ OUTPUT	Compilare una scheda di magazzino.
COMPETENZA/E ABILITA'	Comprendere e applicare le tecniche utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore.
ABILITA'	Individuare le tecniche della logistica.
CONOSCENZE	Fasi di condizionamento e preparazione del prodotto alla commercializzazione. Gestione del magazzino e delle scorte alimentari. Strategia di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto alimentare. Sicurezza alimentare e tracciabilità.
ASSI AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi.
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Comprendere le tecniche utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore.

Paternò, 03/05/2024

Prof.ssa Elena Sgarioto

**ALLEGATO N. 12: SCIENZE MOTORIE**

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE 5<sup>A</sup>

Docente: Prastani Stefania Immacolata

**PROGRAMMA SVOLTO**

**Lezioni teoriche**

- La Pallavolo: caratteristiche e scopo del gioco. Le regole principali.
- Il Salto in alto. La rivoluzione di Dick Fosbury.
- Il Badminton: caratteristiche e scopo del gioco. Le regole principali.
- Le Olimpiadi moderne (con particolare riferimento alle Olimpiadi di Berlino 1936).
- I valori dello Sport
- Il Fair play.
- Educazione Civica: La leadership

**Lezioni pratiche**

- Pallavolo: I fondamentali individuali: battuta; bagher; palleggio; schiacciata; muro.
- Basket: I fondamentali individuali: passaggio; palleggio; tiro a canestro.
- Badminton: I fondamentali tecnici.
- Esercizi a corpo libero composti e combinati.
- Andature coordinative.
- Percorsi e circuiti motori finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione delle capacità di: combinazione e accoppiamento, orientamento spazio-temporale, ritmo, destrezza, coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, equilibrio, reazione.
- Ginnastica aerobica.
- Esercizi di mobilità articolare.
- Stretching.

Paternò, 15/05/2024

Prof.ssa

*Stefania Immacolata Prastani*

## **ALLEGATO N. 13: UDA INTERDISCIPLINARE A.S. 2023/2024**



**IIS FRANCESCO  
REDI** PATERNÒ  
BELPASSO  
BIANCAVILLA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)**

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNÒ' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTTF01601G (C.I.R.HHC00\_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00\_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

**C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it**

***I.P.S.A.S.R. "S. ASERO"***

***SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE***

***CLASSE 5^A***

***A.s. 2023-2024***

**UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)**

***ALIMENTAZIONE  
E  
SOSTENIBILITA'***

**UDA**

**CONSEGNA AGLI STUDENTI**

**PIANO DI LAVORO**

**DIAGRAMMA DI GANTT**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

## UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<b><i>Denominazione</i></b>	Alimentazione e sostenibilità
<b><i>Prodotto</i></b>	Realizzazione di testi che, attraverso relazioni, mappe tematiche, immagini significative, tabelle o altro, sollecitino la riflessione sulle nostre scelte alimentari in quanto, oggi, seguire un'alimentazione sostenibile è un passo importante per il benessere del pianeta e anche per la nostra salute.
<b><i>Tematica generale</i></b>	<p>Un'alimentazione sostenibile è un'alimentazione a ridotto impatto ambientale, è una scelta consapevole che, partendo da quello che portiamo sulla nostra tavola, riguarda il nostro modo di stare al mondo.</p> <p>Scegliere produzioni sostenibili significa permettere un minor consumo di suolo, di acqua e di energia e limitare l'uso di pesticidi, la deforestazione, gli allevamenti intensivi e le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.</p>
<b><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare gli strumenti informativi nelle attività di studio, ricerca e approfondimento (<b>imparare ad imparare, progettare, comunicare</b>)</li> <li>- Collaborare, partecipare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista (<b>collaborare e partecipare</b>)</li> <li>- Riconoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità (<b>agire in modo autonomo e responsabile</b>)</li> <li>- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte (<b>risolvere problemi</b>)</li> <li>- Individuare e rappresentare, attraverso argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, individuando analogie e differenze (<b>individuare collegamenti e relazioni</b>)</li> <li>- Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo (<b>acquisire ed interpretare l'informazione</b>)</li> </ul>

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

**Competenze chiave europee**

- Competenza **alfabetica funzionale**
- Competenza **multilinguistica**
- Competenza **matematica**
- Competenza **digitale**
- Competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- Competenza **in materia di cittadinanza**
- Competenza **imprenditoriale**
- Competenza **in materia di consapevolezza ed espressione culturali**
- Competenza **in materia di consapevolezza dello spirito**

## ASSE DEI LINGUAGGI

**Competenze di riferimento dell'Area generale**

**Lingua italiana**

- Padroneggiare gli elementi lessicali ed espressivi adeguandoli alle specificità dei diversi contesti comunicativi.
- Analizzare ed interpretare diverse tipologie testuali.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
- Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione.

**Lingua inglese**

- Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti.

**Comunicazione multimediale**

- Produrre oggetti multimediali.

**Scienze motorie, sportive**

- Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita.

**Abilità**

**Conoscenze**

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

<p><b>Competenza n.2 -</b> <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici e professionali.</i></p> <p><b>Competenza n.6 -</b> <i>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.</i></p>	<p><b>Lingua italiana</b> Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista per intervenire con coerenza e pertinenza. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando idee ed informazioni in modo critico e utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni. Selezionare e ricavare informazioni con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, sito web) per documentarsi su un argomento specifico. Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo e argomentativo. Analizzare testi scritti letterari, di vario tipo e forma, individuandone le principali caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto all'autore e al contesto storico- letterario di riferimento.</p>	<p><b>Lingua italiana</b> Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo. Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia. Struttura di un testo scritto e analisi stilistica. Pratica di scrittura di un'ampia varietà di testi.</p> <p>Lettura di testi di autori fondamentali. Relazione tra testo e contesto. Contesto storico di riferimento di autori e testi.</p>
--	--	--

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

<p><b>Competenza n.5 -</b> <i>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</i></p>	<p>Produrre testi di diverso tipo, di adeguata complessità, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. Riferire oralmente su un argomento studiato e presentarlo in modo chiaro e coerente. Trovare associazioni tra cibo e letteratura, ricercando documenti nella tradizione letteraria.</p> <p><b>Lingua inglese</b> Utilizzare le funzioni linguistico-comunicative. Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia anche attraverso i media. Ricerca e comprendere informazioni all'interno di testi scritti e orali relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua propria dell'ambito professionale di appartenenza. Produrre varie tipologie di testi orali e scritti di diverso interesse sociale, culturale e professionale, adeguati allo scopo e al destinatario. Partecipare a conversazioni o discussioni utilizzando registri diversi in rapporto alle diverse situazioni comunicative. Utilizzare i supporti multimediali per l'apprendimento delle lingue. Riflettere sull'impatto che i cibi hanno sulla salute ambientale e promuovere una scelta più consapevole degli alimenti.</p> <p><b>Comunicazione multimediale</b> Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati. Reperire, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni. Raccogliere informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web. Ideare e realizzare prodotti multimediali.</p> <p><b>Scienze motorie, sportive</b> Assumere comportamenti funzionali ad un sano stile di vita. Adottare principi igienici e alimentari corretti</p>	<p>Il cibo nella letteratura: un mondo di significati. Il cibo fra gli umili di Verga. La poetica di Giovanni Pascoli e il cibo.</p> <p><b>Lingua inglese</b> Aspetti grammaticali e morfosintattici. Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale. Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico.</p> <p>Comprensione, rielaborazione e produzione di testi di vario genere in un'ottica di promozione del concetto di sostenibilità alimentare.</p> <p>Legumes: a sustainable source of protein in human diets. Potatoes: healthy and sustainable. Fruit and vegetables for sustainable healthy diets.</p> <p><b>Comunicazione multimediale</b> Ricerca consapevole di contenuti Web validi ed affidabili, utilizzando adeguatamente i principali motori di ricerca. Rappresentazione delle conoscenze acquisite utilizzando grafici, tabelle, operatori temporali anche con il supporto delle tecnologie multimediali.</p>
---	---	---

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**ASSE MATEMATICO**

**Competenze di riferimento dell'Area generale**

**Competenza n.12 -**  
*Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.*

**Matematica**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

**Competenze**

Padroneggiare i concetti principali relativi alle proprietà delle funzioni.

**Abilità**

**Conoscenze**

**Matematica**

Saper riconoscere le caratteristiche di una funzione.

Saper classificare una funzione matematica.

Saper determinare il dominio di una funzione.

**Matematica**

Funzione reale di una variabile reale: funzione composta.

**Prodotto**

L'aumento del prezzo di frutta e verdura.

**ASSE STORICO-SOCIALE**

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

<p><b><u>Competenze di riferimento dell'Area generale</u></b></p> <p><b>Competenza n.3 -</b> <i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</i></p> <p><b>Competenza n.1 -</b> <i>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</i></p>	<p><b>Storia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</li> <li>○ Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li> </ul> <p><b>Religione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</li> </ul>	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	<p><b>Storia</b></p> <p>Approfondire le tematiche studiate con semplici strumenti di ricerca storica a partire da fonti e documenti. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. Saper operare confronti costruttivi tra realtà storiche e geografiche diverse identificandone gli elementi maggiormente significativi. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi e alle abitudini. Comprendere lo stretto legame tra disuguaglianze economico- sociali e corretta alimentazione/ malnutrizione. Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale.</p>	<p><b>Storia</b></p> <p>L'alimentazione dai primi del secolo al secondo dopoguerra. L'alimentazione di guerra. La diffusione della pellagra. La battaglia del grano. Le abitudini alimentari nel secondo dopoguerra. Diseguaglianze sociali e uso del cibo.</p>

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

	<p><b>Religione</b>          Usare consapevolmente e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.          Scoprire caratteristiche comuni tra le religioni attraverso il cibo. Confrontare le tradizioni alimentari della fede ebraico-cristiana con quelle di altre religioni.          Riconoscere il significato simbolico di alcuni cibi e del messaggio etico-religioso legato al loro uso nelle principali religioni.</p>	<p><b>Religione</b>          Le diverse regole alimentari nelle principali religioni.          L'ebraismo e il rapporto con il cibo.          I cibi proibiti.          Il cibo nella simbologia religiosa.          Il cibo come momento di condivisione comune a tutte le religioni.</p>
--	---	--

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

	<p><b><u>Competenze del profilo di indirizzo: n. 1 – 3 – 4 – 9 – 10</u></b></p>	
<p><b><u>Competenze di riferimento dell'Area generale</u></b></p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Competenza in uscita n. 1 – Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i></p>	
<p><b>Competenza n.10 –</b>  <i>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</i></p> <p><b>Competenza n.3 -</b>  <i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture</i></p>	<p><b>Abilità</b></p>	<p><b>Conoscenze</b></p>
	<p><b>Agricoltura sostenibile e biologica</b>          Indicare le principali specie e avversità delle piante con particolare riferimento alle coltivazioni erbacee.          Identificare le diverse problematiche collegate all'uso di pesticidi.          Saper impostare e realizzare un piano di controllo delle fitopatie, limitandone gli effetti ambientali.          Saper impostare un piano di difesa sostenibile in base alle avversità riscontrate.          Attuare piani di lotta biologica.          Individuare le valenze delle pratiche biologiche ed integrate nella triplice ricaduta ambientale, agricola e commerciale.</p>	<p><b>Agricoltura sostenibile e biologica</b>          Principali avversità delle piante.          Ambiente, sostenibilità e fitoiatria.          Rischi connessi all'uso di pesticidi.          Dalla lotta chimica alla lotta biologica.          Principali sistemi di lotta biologica.</p>

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

*demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo trasformazioni intervenute nel corso del tempo.*

### **Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche**

Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità ambientale.  
 Definire piani colturali nel rispetto dell'ambiente.  
 Definire sistemi di coltivazione integrata e biologica.  
 Definire sistemi di valorizzazione e salvaguardia della biodiversità.  
 Definire sistemi produttivi e di processo atti a valorizzare la qualità dei prodotti.  
 Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali. E della qualità del prodotto.  
 Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel settore frutticolo-viticolo.

### **Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche**

Sistemi colturali.  
 Produzioni a basso impatto ambientale.  
 Tecniche di coltura biologica e integrata applicata alle diverse specie erbacee ed arboree.  
 Tecniche per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità vegetale.  
 Interventi colturali ordinari e straordinari.  
 Processi produttivi sostenibili; produzioni biologiche.  
 Sistemi di difesa delle diverse specie erbacee con particolare riferimento alla lotta biologica ed integrata.

**Competenza in uscita n.3** – *Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.*

#### **Abilità**

### **Agronomia territoriale**

Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.  
 Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.

#### **Conoscenze**

### **Agronomia territoriale**

Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.

**Competenza in uscita n.4** – *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari..*

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	<p><b>Valorizzazione delle attività produttive</b> Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Individuare le strategie di valorizzazione dei prodotti agroalimentari che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità. Identificare e applicare le principali normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle produzioni biologiche, alla tutela dei prodotti agroalimentari, ai marchi di qualità, all'etichettatura. Individuare e applicare le norme di tracciabilità e di tutela per i diversi prodotti agroalimentari.</p> <p><b>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche</b> Individuare gli aspetti delle diverse fasi produttive che caratterizzano un prodotto di qualità. Saper applicare nei diversi processi trasparenza, tracciabilità, e rintracciabilità.</p> <p><b>Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari</b> Individuare modalità di diffusione delle iniziative a favore delle produzioni di qualità. Riconoscere i marchi di qualità agroalimentare quali strumenti di tutela al servizio del marketing. Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità dei prodotti secondo la normativa vigente.</p>	<p><b>Valorizzazione delle attività produttive</b> Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari. Tutela dei prodotti a denominazione di origine. Normative per le produzioni biologiche. Etichettatura degli alimenti. Le aree montane nella legislazione.</p> <p><b>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche</b> Caratteristiche delle fasi di lavorazione. Concetto di tracciabilità, rintracciabilità.</p> <p><b>Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari</b> Forme di controllo di qualità nel settore agroalimentare. Tipologie e caratteristiche dei marchi di qualità dei prodotti agroalimentari. Marchi dei prodotti biologici. Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati. Sicurezza alimentare e tracciabilità. Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.</p>

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

- ☐ **Competenza in uscita n.9** – Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Abilità	Conoscenze
<p><b>Economia agraria</b> Individuare gli elementi necessari alla stesura di un conto colturale di un aranceto biologico.</p>	<p><b>Economia agraria</b> I conti colturali delle principali coltivazioni erbacee ed arboree del territorio.</p>

- ☐ **Competenza in uscita n.10** – Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Abilità	Conoscenze
<p><b>Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari</b> Identificare le possibili strategie di marketing più efficaci in relazione alla tipologia dei diversi prodotti. Assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agroalimentari. Individuare le strategie di gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agroalimentari. Individuare le tecniche della logistica utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore.</p>	<p><b>Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari</b> Principali strategie di marketing dei prodotti agroalimentari. Principali tecniche di promozione e sviluppo dei prodotti agroalimentari. Strategie di gestione del magazzino e delle scorte agroalimentari. Strategie di distribuzione e di gestione dei trasporti nel comparto agroalimentare.</p>

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

<b>Utenti destinatari</b>	Studenti della classe 5 <sup>A</sup> corso professionale per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
<b>Prerequisiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze di base propedeutiche di economia, valorizzazione, agronomia.</li> <li>- Linguaggio di base appropriato e corretto di italiano e di inglese.</li> <li>- Rappresentazione grafica di dati.</li> <li>- Relazione tra grandezze.</li> <li>- Nozioni tecniche di base sull'utilizzo del p.c. e dei software più comuni per la ricerca di informazioni e per la produzione di elaborati multimediali.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Primo quadrimestre, secondo quadrimestre
<b>Esperienze attivate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegna agli studenti.</li> <li>- Organizzazione del lavoro, distribuzione dei compiti, definizione dei tempi.</li> <li>- Raccolta informazioni.</li> <li>- Approfondimenti via Internet attraverso la ricerca di informazioni e dati.</li> <li>- Esperienze laboratoriali.</li> <li>- Formazione in classe con i singoli docenti.</li> <li>- Verifica e condivisione dei risultati.</li> <li>- Elaborazione, realizzazione e presentazione del prodotto.</li> <li>- Attività di autovalutazione.</li> </ul>
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire una maggiore consapevolezza di sé in ambito relazionale e in ambito cognitivo-comportamentale.</li> <li>- Favorire il potenziamento delle capacità dell'alunno.</li> <li>- Promuovere comportamenti responsabili, educando al rispetto delle regole.</li> <li>- Imparare a collaborare e ad interagire all'interno del gruppo, attraverso la partecipazione attiva e consapevole nel processo formativo.</li> <li>- Educare al dialogo e alla valorizzazione della diversità.</li> <li>- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.</li> <li>- Saper comunicare correttamente, elaborando le informazioni.</li> <li>- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace ed autonomo, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.</li> <li>- Imparare ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.</li> <li>- Saper operare collegamenti e relazioni tra i diversi ambiti disciplinari, acquisendo capacità critica ed autonomia di giudizio.</li> </ul>

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formare un atteggiamento critico-costruttivo da parte dell'alunno di fronte alle varie realtà che lo circondano.</li> <li>- Saper individuare gli elementi più importanti di un contesto.</li> <li>- Potenziare i percorsi interdisciplinari nell'ambito di un apprendimento trasversale.</li> <li>- Trasmettere competenze e conoscenze trasversali, utili in quanto persone umane e che tengano conto delle situazioni locali.</li> <li>- Sollecitare la conoscenza delle problematiche locali al fine della comprensione di questioni globali.</li> <li>- Riflettere sul futuro che ci attende, sui cambiamenti cui si va incontro e di cui dobbiamo essere protagonisti e agenti attivi.</li> <li>- Aiutare gli alunni a concepire una visione integrata e sostenibile dello sviluppo del pianeta Terra.</li> <li>- Promuovere una scelta più consapevole degli alimenti che, insieme all'uso ponderato delle risorse, può fare la differenza in un'epoca caratterizzata dai grandi consumi.</li> <li>- Valorizzare tutte le iniziative e le attività incentrate sull'educazione allo sviluppo sostenibile e alla promozione di uno stile alimentare che possa ridurre l'impatto che i cibi hanno sulla salute ambientale.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Lezione frontale            Lezione partecipata            Discussione guidata            Percorsi autonomi di apprendimento            Lavoro di gruppo con conseguente cooperative learning            Attività di analisi e problem solving            Attività laboratoriale e di ricerca            Strutturazione di schemi, mappe concettuali, schede di esercitazioni            Ricerca in Internet            Visite guidate, sopralluoghi aziendali            Verifiche in itinere dell'apprendimento mediante somministrazione di prove e controllo dei materiali preparati dagli studenti            Verifiche finali delle attività svolte            Interventi di recupero in caso di difficoltà</p>
<b>Risorse umane interne esterne</b>	<p>Coordinatore di classe            Docenti della classe delle discipline coinvolte</p>

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

<b>Strumenti</b>	<p>Libri di testo  Materiale fornito dal docente  Schede strutturate  Mappe concettuali  Questionari  Materiali multimediali  Computer  Internet  Attività laboratoriale  Azienda agraria</p>
<b>Valutazione</b>	<p>Valutazione formativa: per osservare in itinere processi, azioni e comportamento e, se necessario, intervenire per rivedere le scelte effettuate ed effettuare aggiustamenti.  Valutazione sommativa: per osservare e valutare gli esiti rispetto ai risultati attesi e, se necessario, intervenire con azioni di miglioramento.  La valutazione verterà sul processo (cioè sulle competenze trasversali che in parte coincidono con le competenze europee/di cittadinanza), sul prodotto, sull'apprendimento individuale e sulle competenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutazione in termini di processo attraverso un'apposita griglia di osservazione, sulla base degli indicatori definiti per l'UDA, con particolare riferimento a: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e superamento della crisi, consapevolezza, raccolta e gestione delle informazioni, pianificazione del lavoro e rispetto dei tempi, padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, collegamenti interdisciplinari.</li> <li>○ Valutazione in termini di prodotto attraverso un'apposita griglia di analisi e osservazione, sulla base di criteri predefiniti: completezza, pertinenza e organizzazione del lavoro, precisione, correttezza e funzionalità, efficacia comunicativa rispetto allo scopo, uso del linguaggio tecnico-professionale, puntualità nei tempi di consegna.</li> <li>○ Valutazione delle conoscenze e delle abilità nelle singole discipline attraverso verifiche disciplinari intermedie e finali. Le prove di verifica saranno di diversa tipologia e saranno somministrate dai singoli docenti sui segmenti disciplinari trattati. Le verifiche verranno realizzate con: prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe), interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee) e redazione di elaborati.</li> <li>○ Valutazione del livello delle competenze acquisite (competenze professionali e degli assi culturali, competenze chiave di cittadinanza).</li> </ul>

## LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

**Titolo UDA:** Alimentazione e sostenibilità

**Cosa si chiede di fare:**

- Partecipare attivamente a tutti i diversi momenti sia individuali che di gruppo.
- Soffermarsi sul concetto di sostenibilità, estendendolo anche al cibo che portiamo in tavola.
- Ricercare informazioni e materiali sulla sostenibilità alimentare
- Riflettere sull'importanza di salvaguardare l'ambiente anche attraverso un'alimentazione a ridotto impatto ambientale
- Collegare gli apprendimenti disciplinari alla tematica della sostenibilità.
- Ricercare, interpretare, selezionare e organizzare le informazioni acquisite anche utilizzando la rete Internet.
- Utilizzare visite e sopralluoghi aziendali come laboratorio esperienziale.
- Preparare relazioni e mappe concettuali corredate, se necessario, da immagini, tabelle o altro.

**In che modo (singoli, gruppi...):**

- Lezioni frontali e partecipate
- Dibattito per scambiare idee e opinioni
- Attività di studio e approfondimento
- Esercitazioni
- Attività laboratoriali e di gruppo
- Attività di ricerca utilizzando gli strumenti multimediali
- Visite guidate e sopralluoghi

**Quali prodotti:**

- Mappe tematiche
- Relazioni che dovranno sintetizzare quanto affrontato materia per materia

**Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):**

- Comprendere la complessità delle grandi sfide che ci attendono e che devono essere seriamente affrontate per ridurre i rischi cui va incontro il nostro mondo.
- Riflettere sulla necessità di seguire un'alimentazione sostenibile in quanto scegliere cibi che tutelano le risorse permette di ridurre gli sprechi, minimizzare il consumo di acqua, suolo ed energia e prediligere la sicurezza nutrizionale.
- Far sì che la sostenibilità alimentare diventi parte della quotidianità come scelta consapevole e responsabile che permette di mangiare bene, stare meglio e gravare meno sul benessere del pianeta.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente.
- Raggiungere nuove competenze o migliorare quelle già possedute.
- Valorizzare e mettere in pratica le conoscenze acquisite attraverso lo studio delle varie discipline.
- Dare agli alunni una formazione multidisciplinare.
- Acquisire la consapevolezza che le diverse discipline non sono totalmente separate le une dalle altre, ma insieme concorrono alla crescita personale e alla formazione professionale di ciascuno.
- Maturare autonomia, creatività, spirito di iniziativa.

**Tempi:**

L'attività verrà svolta nel corso dell'anno scolastico tra il primo e il secondo quadrimestre.

**Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):**

- Azienda agraria
- Attività laboratoriale
- Testi e documenti vari
- Appunti forniti durante le lezioni
- Materiale cartaceo e digitale

**Criteri di valutazione (cosa si valuta):**

- **Valutazione individuale per singola disciplina:** la preparazione individuale di ciascun alunno sarà valutata attraverso le prove da svolgere nel corso dell'UDA. Le prove somministrate dai docenti sui temi trattati nelle singole discipline verranno valutate sulla base dei criteri indicati nelle programmazioni disciplinari. La valutazione darà luogo a voti di profitto nelle singole discipline coinvolte.  
I docenti del Consiglio di classe valuteranno il raggiungimento delle competenze nei diversi assi culturali.
- **Valutazione del prodotto:** il prodotto verrà valutato collegialmente dai docenti in base alla sua qualità in termini di:
  - completezza, pertinenza, organizzazione del lavoro, precisione, correttezza, funzionalità, efficacia comunicativa rispetto allo scopo, uso del linguaggio tecnico-professionale e puntualità nei tempi di consegna;
  - efficacia della presentazione multimediale.
- **Valutazione del processo:** si terrà conto del coinvolgimento (in qualità e quantità) degli alunni nel processo attraverso il quale il lavoro è stato realizzato. Attraverso osservazione diretta durante le attività singole e di gruppo, i docenti valuteranno per ciascun alunno sia l'aspetto relazionale che motivazionale, sociale, pratico, cognitivo e il metodo di lavoro.

**Valore dell'Uda in termini di valutazione delle competenze:**

L'UDA è una componente importante di valutazione pluridisciplinare attraverso cui valutare il raggiungimento delle competenze dell'asse scientifico-tecnologico e professionale, dell'asse dei linguaggi, dell'asse matematico e dell'asse storico-sociale.

**Peso dell'Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali e alle discipline:**

La valutazione dell'UDA darà luogo a voti nelle singole discipline. Ciascun docente coinvolto valuterà le conoscenze e le abilità evidenziate durante il lavoro svolto con un proprio voto sul registro.

I risultati delle verifiche disciplinari, il processo di apprendimento e i singoli prodotti rientreranno nella valutazione finale delle relative discipline. Il voto di ogni alunno sarà dato dalla media tra il voto del prodotto (uguale per ogni alunno della classe) e il voto/giudizio sul processo (diverso per ogni alunno), secondo la modalità e la proporzione stabilita dai docenti coinvolti.

## PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: <b>Alimentazione e sostenibilità</b>
Coordinatore: docente di Italiano e Storia
Collaboratori: docenti del Consiglio di classe

### PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
<b>1</b> <b>Presentazione dell'attività</b>	Presentazione dell'attività da svolgere da parte dei docenti delle singole discipline.	Lezioni frontali Lezioni partecipate	Comprensione della consegna. Motivazione.	1^ sett.	
<b>2</b> <b>Approfondimento dei contenuti</b>	Organizzazione del lavoro, distribuzione dei compiti, definizione degli obiettivi, delle conoscenze da affrontare e delle competenze da acquisire. Ricerca di informazioni e materiali. Condivisione in classe.	Lezioni frontali Lezioni partecipate  Libri di testo Immagini Dispense Appunti	Condivisione del progetto e degli obiettivi. Discussione e confronto. Individuazione del compito/prodotto.	2^ sett.  3^ sett.	Prova di verifica disciplinare.  Interesse dimostrato Creatività Curiosità.
<b>3</b> <b>Avvio dell'attività</b>	Raccolta, selezione, confronto ed elaborazione delle informazioni. Individuazione dei criteri da adottare per la valutazione del prodotto.	Lezioni frontali Lezioni partecipate Attività laboratoriale Azienda agraria Lavoro a casa	Consapevolezza dell'importanza della raccolta dati nel complesso delle operazioni.	4^ sett.  5^ sett.  6^ sett.	Ricchezza e pertinenza del materiale raccolto.  Uso degli indicatori della griglia di valutazione del processo: sfera relazionale affettiva e

					motivazionale, sfera sociale, sfera pratica.
<b>4</b> <b>Svolgimento dell'attività</b>	Organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti. Verifica intermedia sullo stato di avanzamento dei lavori. Eventuali azioni correttive.	Attività in classe Attività laboratoriale Lavoro a casa	Monitoraggio. Condivisione di dati. Individuazione delle non conformità e loro risoluzione.	7 <sup>a</sup> sett. 8 <sup>a</sup> sett. 9 <sup>a</sup> sett.	Prova di verifica disciplinare.  Esposizione e padronanza nel riferire i dati.
<b>5</b> <b>Trattamento dati</b>	Analisi e interpretazione dei dati raccolti.	Attività in classe Attività laboratoriale	Discussione sui dati raccolti. Indicazioni operative per la realizzazione del prodotto.	10 <sup>a</sup> sett. 11 <sup>a</sup> sett. 12 <sup>a</sup> sett.	Uso degli indicatori della griglia di valutazione del processo: sfera relazionale affettiva e motivazionale, sfera sociale, sfera pratica.
<b>6</b> <b>Presentazione del prodotto</b>	Riorganizzazione dei materiali per la realizzazione dei prodotti.  Consegna del prodotto. Socializzazione e riflessione critica.	Attività in classe Attività laboratoriale	Mappe tematiche Relazioni	13 <sup>a</sup> sett. 14 <sup>a</sup> sett.	Completezza e correttezza dei prodotti realizzati.
<b>7</b> <b>Verifica e valutazione</b>	Verifiche delle competenze trasversali, professionali e degli assi culturali acquisite.	Attività in classe	Valutazione formativa e sommativa	15 <sup>a</sup> sett.	Prova di verifica disciplinare.  Uso della griglia di valutazione del prodotto.

*PIANO DI LAVORO UDA*  
**DIAGRAMMA DI GANTT**

Periodo: primo/secondo quadrimestre															
	Tempo														
F a s i	1^ sett	2^ sett.	3^ sett.	4^ sett.	5^ sett.	6^ sett.	7^ sett.	8^ sett.	9^ sett.	10^ sett.	11^ sett.	12^ sett.	13^ sett.	14^ sett.	15^ sett.
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO  
PROCESSO**

UDA: Alimentazione e sostenibilità		CLASSE: 5 <sup>^</sup> A
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Livelli</i>
<b>AUTONOMIA</b>	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nel reperire e gestire in modo efficace strumenti o materiali necessari, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.	4
	Ha un'adeguata autonomia nello svolgere il compito e nella gestione degli strumenti e/o delle informazioni. Coinvolge positivamente il gruppo classe.	3
	Dimostra un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e necessita spesso di spiegazioni integrative e di guida.	2
	Non è autonomo nello svolgere il compito, procede con fatica e, solo se stimolato, riesce a gestire il materiale e i sussidi didattici.	1
<b>RELAZIONE</b>	È collaborativo; rispetta i compagni e, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni; sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo. Si relaziona con i docenti con uno stile aperto e costruttivo, rispettando i ruoli.	4
	Si relaziona adeguatamente sia con i compagni che con i docenti, adottando un comportamento pienamente corretto e mostrandosi costruttivo nei suoi interventi.	3
	Non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato e si relaziona all'interno del gruppo classe solo se adeguatamente stimolato. Nelle relazioni con i docenti non è sempre costruttivo e rispetta i ruoli dopo i richiami.	2
	Non è collaborativo, non rispetta i compagni e assume atteggiamenti da prevaricatore. Presenta lacune nella cura delle relazioni con i docenti, non interagendo con loro; deve essere spesso sollecitato a rispettare i ruoli.	1
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa attivamente alla realizzazione del lavoro, assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe, apportando contributi pertinenti al compito e utili alla sua realizzazione; chiede aiuto o offre sostegno in caso di difficoltà.	4
	Dimostra una partecipazione adeguata alle attività didattiche, un buon livello di interesse e un impegno costante nello svolgimento del compito.	3
	Manifesta un interesse e una partecipazione selettivi e discontinui, con qualche episodio di distrazione e richiami all'attenzione e con un impegno non sempre adeguato al compito.	2

	Si dimostra passivo nella partecipazione alle attività didattiche, che spesso disturba con comportamenti poco adeguati; appare discontinuo e molto selettivo nell'interesse, con un impegno saltuario e superficiale.	1
<b>RESPONSABILITA'</b>	Lavora con responsabilità e serietà nelle varie fasi di realizzazione dell'attività, rispetta i tempi assegnati, le fasi del lavoro e le modalità della consegna ricevuta.	4
	Porta al termine il compito con adeguato senso di responsabilità, rispettando gli impegni e i tempi stabiliti per lo svolgimento dell'attività.	3
	Mostra un senso di responsabilità superficiale, apparendo non sempre rispettoso degli impegni assunti e delle scadenze fissate e necessitando di continue sollecitazioni.	2
	Assolve in modo discontinuo e poco responsabile gli impegni, non rispettando i tempi di lavoro previsti e svolgendo solo in parte il compito all'interno del gruppo.	1
<b>FLESSIBILITA', SUPERAMENTO DELLA CRISI</b>	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali e con utilizzo originale dei materiali; di fronte alle crisi è in grado di scegliere la strategia più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.	4
	Riesce a risolvere situazioni in itinere e problematiche inerenti all'interazione con il gruppo; è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.	3
	Appare poco flessibile in situazioni nuove o non previste, mettendo in atto strategie minime per tentare di superare le difficoltà.	2
	Entra in confusione in situazioni di crisi e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.	1
<b>CONSAPEVOLEZZA</b>	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni; comprende la consegna in autonomia e riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo appieno il percorso personale svolto.	4
	Gestisce adeguatamente il proprio intervento all'interno del gruppo e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato.	3
	Comprende la consegna solo se guidato, non è sempre consapevole del proprio percorso di apprendimento e coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato.	2
	Presenta un atteggiamento esecutivo nello svolgimento delle attività concordate, indica solo preferenze emotive e deve essere costantemente supportato dai docenti o dal gruppo.	1
<b>RACCOLTA/GESTIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	4

	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.	3
	L'alunno ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.	2
	L'alunno non ricerca le informazioni o comunque ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca e si muove con scarsi elementi di metodo.	1
<b>PIANIFICAZIONE DEL LAVORO, RISPETTO DEI TEMPI</b>	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato. L'alunno ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, pianificando autonomamente le fasi del lavoro e distribuendole secondo un ordine di priorità.	4
	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato. L'alunno ha utilizzato in modo efficace, se pur lento, il tempo a disposizione, mettendo a punto una buona pianificazione.	3
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato. L'alunno ha bisogno di essere sollecitato e guidato per rispettare i tempi di consegna; segue la pianificazione del gruppo e lavora con qualche discontinuità e una non adeguata capacità organizzativa.	2
	Il periodo necessario per la realizzazione è molto più ampio rispetto a quanto indicato. L'alunno ha disperso il tempo a disposizione e deve essere costantemente supportato; mette in atto esecutivamente la pianificazione concordata dal gruppo.	1
<b>PADRONANZA NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE</b>	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione.	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità; necessita del supporto del gruppo e del docente. Trova soluzione a qualche semplice problema.	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato o comunque seguendo precise istruzioni del gruppo e del docente.	1
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Sa realizzare ottimi collegamenti interdisciplinari, mostrando consapevolezza e padronanza nell'elaborazione delle informazioni.	4
	Sa realizzare buoni collegamenti interdisciplinari, collegando e articolando adeguatamente le informazioni raccolte.	3
	Realizza collegamenti interdisciplinari non sempre adeguati e funzionali allo scopo.	2

	Non sa realizzare collegamenti interdisciplinari in modo autonomo e necessita di essere sollecitato e supportato.	1
--	---	---

**TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO**

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	4/5
Sufficiente/discreto	2	6/7
Buono/Distinto	3	8/9
Eccellente	4	10

**DESCRIZIONE DEI GIUDIZI**

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE/DISCRETO	BUONO/DISTINTO	ECCELLENTE
L'alunno esegue le attività con difficoltà.  Non mostra autonomia e non chiede l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno esegue le attività utilizzando procedure note.  È autonomo, ma non sa proporre soluzioni originali.	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate.  È autonomo; con consapevolezza propone soluzioni originali.	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente.  È autonomo; con piena consapevolezza propone soluzioni originali.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO  
PRODOTTO**

CLASSE: 5 <sup>A</sup>	
UDA: Alimentazione e sostenibilità	PRODOTTO: Mappe tematiche, relazioni

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Livelli</i>
<b>COMPLETEZZA, PERTINENZA, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	Il prodotto è completo in tutte le sue parti e contiene tutte le informazioni utili e pertinenti a sviluppare pienamente la consegna, con soluzioni originali derivanti da una ricerca personale. Tutte le informazioni sono collegate tra loro in modo organica.	4
	Il prodotto è completo, è adeguato ai parametri della consegna e collega tra loro tutte le parti e le informazioni che contiene.	3
	Il prodotto presenta incompletezze in alcune parti e contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.	2
	Il prodotto è incompleto ed eseguito in modo sommario; presenta lacune circa la pertinenza e le parti e le informazioni non sono collegate.	1
<b>PRECISIONE, CORRETTEZZA, FUNZIONALITA'</b>	Il prodotto è correttamente eseguito ed eccellente dal punto di vista della precisione e della funzionalità delle soluzioni adottate per lo svolgimento della consegna.	4

	Il prodotto è corretto, preciso e funzionale nelle soluzioni adottate secondo i parametri di accettabilità piena.	3
	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto e presenta una certa funzionalità, pur presentando alcune inesattezze e debolezze sotto l'aspetto della precisione.	2
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione ed imprecisioni che ne compromettono la funzionalità.	1
<b>EFFICACIA COMUNICATIVA RISPETTO ALLO SCOPO</b>	L'argomentazione è corretta, ben articolata e funzionale allo scopo. Il messaggio è chiaro, esauriente e colpisce per l'immediatezza e l'originalità.	4
	L'argomentazione è generalmente adeguata allo scopo ed è discretamente articolata. Il messaggio è chiaro, ma poco originale nell'esposizione.	3
	L'argomentazione è semplice e non sempre adeguato allo scopo. Il messaggio è poco chiaro ed esposto in modo banale.	2
	L'argomentazione è essenziale e non sempre ben articolata. Il messaggio non è chiaro ed è esposto in modo pedissequo e impersonale.	1
<b>USO DEL LINGUAGGIO TECNICO- PROFESSIONALE</b>	Nella realizzazione del prodotto è stato utilizzato un linguaggio ricco e articolato, adatto al contesto, allo scopo e ai destinatari, con termini settoriali-tecnico-professionali usati in modo pertinente.	4
	Nella realizzazione del prodotto si è utilizzato un linguaggio corretto, generalmente adatto al contesto, allo scopo e ai destinatari, con termini specifici essenziali.	3
	Il prodotto è stato realizzato utilizzando un linguaggio standard, con un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale e quindi non sempre pertinente nell'adeguamento al contesto, allo scopo e ai destinatari.	2
	Il prodotto presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale; si è utilizzato un linguaggio essenziale, privo di riferimenti tecnici specifici, non sempre preciso ed esplicativo.	1
<b>PUNTUALITA' NEI TEMPI DI CONSEGNA</b>	Il prodotto, ben pianificato in tutte le fasi dello svolgimento, è stato eseguito nel rispetto dei tempi previsti per la consegna.	4
	Il prodotto è stato realizzato con qualche rallentamento nelle fasi di svolgimento che ne ha leggermente dilatato i tempi di consegna.	3
	Il prodotto, eseguito con qualche sollecitazione nella sua realizzazione, ha richiesto un tempo più ampio rispetto a quelli indicati per la consegna.	2
	Il prodotto, non adeguato nella pianificazione delle fasi e realizzato con discontinuità, non ha rispettato i parametri della consegna e dei tempi previsti.	1

**TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO**

<b>GIUDIZI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>VOTI</b>
Insufficiente	1	4/5
Sufficiente/discreto	2	6/7
Buono/Distinto	3	8/9
Eccellente	4	10

**DESCRIZIONE DEI GIUDIZI**

<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>SUFFICIENTE/DISCRETO</b>	<b>BUONO/DISTINTO</b>	<b>ECCELLENTE</b>
<p>Il prodotto è inadeguato nella sua realizzazione.</p> <p>Non è ben articolato ed è eseguito in modo sommario</p>	<p>Il prodotto è realizzato con qualche imprecisione.</p> <p>Non è sempre ben articolato, funzionale e pertinente rispetto alla consegna.</p>	<p>Il prodotto è adeguato allo scopo e al contesto.</p> <p>È generalmente corretto e ben strutturato in tutte le sue parti.</p>	<p>Il prodotto è realizzato con pertinenza, precisione e completezza in tutte le sue parti.</p> <p>Mostra consapevolezza e originalità nelle soluzioni adottate.</p>

**ALLEGATO N. 14: DOCUMENTAZIONE ALUNNI BES**

**[DOCUMENTO RISERVATO]**

## **ALLEGATO N. 15: CRITERI DI VALUTAZIONE (PTOF)**

<b>Area della grave insufficienza -gravemente insufficiente-</b>	<b>due – tre – quattro</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno e partecipazione: non rispetta quasi mai gli impegni, si distrae in classe;</li> <li>• acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici;</li> <li>• elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi corrette;</li> <li>• autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia;</li> <li>• abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso.</li> </ul>	
<b>Area dell'insufficienza –insufficiente-</b>	<b>Cinque</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno e partecipazione: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae;</li> <li>• acquisizione di conoscenze: ha delle conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione;</li> <li>• elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi;</li> <li>• autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali;</li> <li>• abilità linguistiche ed espressive: commette qualche errore che non oscura il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</li> </ul>	
<b>Area della sufficienza sufficiente</b>	<b>Sei</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno e partecipazione: assolve gli impegni e partecipa alle lezioni;</li> <li>• acquisizione di conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione dei compiti semplici;</li> <li>• elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali anche se con qualche errore;</li> <li>• autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia;</li> <li>• abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia ed una esposizione accettabile.</li> </ul>	
<b>Discreto</b>	<b>Sette</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno e partecipazione: esprime impegno e partecipazione attiva, fa fronte all'impegno con metodo proficuo;</li> <li>• acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi;</li> <li>• elaborazione delle conoscenze: sa applicare e sa effettuare analisi anche con qualche imprecisione;</li> <li>• autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è autonomo nella sintesi anche se non approfondisce troppo;</li> <li>• abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e con terminologia appropriata.</li> </ul>	
<b>Area dell'eccellenza buono e in grado superiore ottimo – eccellente</b>	<b>otto – nove – dieci</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno e partecipazione: buoni con iniziative personali;</li> <li>• acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori o imprecisioni;</li> <li>• elaborazione delle conoscenze: sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite;</li> <li>• autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome; abilità linguistiche ed espressive: ha buone capacità linguistiche che usa in modo autonomo ed appropriato.</li> </ul>	

## ALLEGATO N. 16: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI CON DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO ATTESO	VOTO					
	10	9	8	7	6	5
<p><b>RISPETTO DELLE REGOLE</b></p> <p>Frequenta assiduamente le lezioni, giustifica tempestivamente assenze e ritardi; è puntuale; rispetta le consegne dei docenti nelle visite didattiche e nei viaggi di istruzione; usa un linguaggio sempre rispettoso e adeguato; rispetta le disposizioni circa la sicurezza, l'emergenza, il divieto di fumo e di utilizzo di cellulari.</p>	<p><b>Esemplare</b></p> <p>Frequenza assidua. Giustifica con puntualità. Linguaggio sempre corretto. Rispetta le disposizioni sulla sicurezza, .....</p>	<p><b>Soddisfacente</b></p> <p>Frequenza assidua. Giustifica con puntualità. Linguaggio sempre corretto. Rispetta sostanzialmente le disposizioni sulla sicurezza, .....</p>	<p><b>Accettabile</b></p> <p>Frequenza regolare. Giustifica talvolta in ritardo. Linguaggio adeguato. Rispetta sostanzialmente le disposizioni sulla sicurezza, .....</p>	<p><b>Appena accettabile</b></p> <p>Frequenza non sempre regolare; non sempre puntuale. Giustifica con ritardo. Linguaggio talvolta non adeguato. Talvolta non rispetta le disposizioni sulla sicurezza, .....</p>	<p><b>Inadeguato</b></p> <p>Frequenza irregolare. Scarsa puntualità. Linguaggio talvolta non adeguato. Spesso non rispetta le disposizioni sulla sicurezza, .....</p>	<p><b>Gravemente e inadeguato</b></p> <p>Violazione continua dei regolamenti</p>
<p><b>RISPETTO DELLE COSE</b></p> <p>Usa responsabilmente i materiali e le strutture della scuola; non danneggia computer, bagni, attrezzature dei laboratori; rispetta le regole della pulizia e della raccolta differenziata; non scrive sui banchi e sui muri; nei viaggi di istruzione e/o nelle visite didattiche, rispetta i mezzi di trasporto, le dotazioni dei luoghi ospitanti e/o oggetto della visita.</p>	<p><b>Più che soddisfacente</b></p> <p>Utilizza in maniera responsabile, attenta e scrupolosa il materiale e le strutture della scuola</p>	<p><b>Soddisfacente</b></p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola</p>	<p><b>Accettabile.</b></p> <p>Utilizza quasi sempre in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola</p>	<p><b>Appena accettabile.</b></p> <p>Uso non sempre accurato del materiale e delle strutture</p>	<p><b>Inadeguato</b></p> <p>Uso spesso non accurato del materiale e delle strutture</p>	<p><b>Gravemente inadeguato</b></p> <p>Ha comportamenti vandalici e disonesti. Uso talvolta irresponsabile e del materiale e delle strutture</p>
<p><b>RISPETTO DELLE PERSONE</b></p> <p>Rispetta il personale operante nella scuola, docente e non docente, è corretto verso gli altri studenti; aiuta i compagni; collabora con il personale docente e non docente; rispetta la libertà altrui; non ha atteggiamenti violenti; non attua comportamenti che possano ledere la sicurezza altrui</p>	<p><b>Esemplare</b></p> <p>Sempre corretto, attento e scrupoloso con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti con un atteggiamento positivo</p>	<p><b>Soddisfacente,</b></p> <p>Sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti con un atteggiamento positivo</p>	<p><b>Accettabile</b></p> <p>Quasi sempre corretto con docenti, compagni e personale non docente. Collaborativo</p>	<p><b>Discontinuo</b></p> <p>Poco collaborativo, ma responsabile. Quasi sempre corretto con docenti, compagni e personale non docente</p>	<p><b>Inadeguato</b></p> <p>Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola. Poco collaborativo</p>	<p><b>Gravemente inadeguato</b></p> <p>Ha comportamenti da bullo lesivi della dignità delle persone e scorretto nel rapporto con il personale scolastico e/o compagni</p>
<p><b>IMPEGNO NELLO STUDIO - PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b></p> <p>E' attento in aula; interviene in maniera costruttiva; non interrompe in modo inopportuno e non chiede frequentemente di uscire dall'aula; rispetta le consegne; è presente alle verifiche e alle valutazioni; studia con regolarità, pianifica gli impegni; collabora con i docenti nella eventuale preparazione di materiali didattici; partecipa attivamente alle diverse iniziative didattiche; è disponibile alla collaborazione con i compagni.</p>	<p><b>Sempre lodevole</b></p> <p>Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle iniziative curriculari ed extra. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe. presente in modo responsabile in occasione delle verifiche</p>	<p><b>Consapevole e maturo</b></p> <p>Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe. Presente in modo responsabile in occasione delle verifiche</p>	<p><b>Positivo</b></p> <p>Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche. Normalmente presente in occasione delle verifiche</p>	<p><b>Discontinuo</b></p> <p>Discreto interesse e partecipazioni poco attiva alle lezioni. Svolgimento non sempre puntuale e proficuo dei compiti assegnati. Talvolta assente in occasione delle verifiche.</p>	<p><b>Limitato</b></p> <p>Mediocre interesse e partecipazione scarsa alle lezioni. Saltuario svolgimento delle consegne scolastiche. Spesso assente in occasione delle verifiche</p>	<p><b>Inadeguato</b></p> <p>Non partecipa alle lezioni o disturba il regolare svolgimento delle lezioni. Limitata o assente attenzione e partecipazione e alle attività scolastiche. Svolgimento o spesso disatteso dei compiti assegnati</p>

**ALLEGATO N. 17: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI**  
**APPRENDIMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

Gli **elementi della valutazione** considereranno, per ogni modulo:

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ elementi fondamentali delle tematiche affrontate;</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ pensiero critico,</li> <li>○ risoluzione dei problemi,</li> <li>○ sviluppare argomenti,</li> <li>○ partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale,</li> <li>○ accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi;</li> </ul>
<b>Atteggiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ impegnarsi per conseguire un interesse comune,</li> <li>○ rispettare i diritti umani,</li> <li>○ promuovere la pace e non la violenza,</li> <li>○ essere responsabili e costruttivi,</li> <li>○ comprendere le diversità sociali e culturali,</li> <li>○ comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili,</li> <li>○ rispettare la privacy,</li> <li>○ agire secondo giustizia ed equità sociale.</li> </ul>

La **progressione dei livelli individuati** sarà, invece, la seguente:

	<b>Conoscenze e abilità</b>	<b>Svolgimento dei compiti</b>	<b>Situazioni</b>	<b>Consapevolezza e autonomia</b>
<b>Base</b>	se opportunamente guidato dimostra di <b>possedere</b> conoscenze e abilità essenziali	svolge <b>compiti semplici</b>	in <b>situazioni note</b> e ripetute	
<b>Intermedio</b>	dimostra di saper <b>utilizzare</b> le conoscenze e abilità acquisite	svolge <b>compiti</b> e <b>risolve</b> problemi	in situazioni nuove <b>ma simili a quelle note</b>	compie scelte <b>consapevoli</b>
<b>Avanzato</b>	dimostra <b>padronanza nell'utilizzo delle</b> conoscenze e delle abilità acquisite	svolge <b>compiti</b> e <b>risolve problemi complessi</b>	in situazioni <b>nuove</b>	propone e sostiene le proprie <b>opinioni</b> e assume decisioni <b>consapevoli e responsabili</b>

Gli indicatori generali di competenza utilizzati, invece, saranno i seguenti:

Indicatori	Descrizione per livello Valutazione	Valutazione
<b>Conoscenze</b>	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	<b>Avanzato</b> <b>9/10</b>
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	<b>Intermedio</b> <b>7/8</b>
	Lo studente conosce il significato letterale dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<b>Base</b> <b>6</b>
<b>Impegno e responsabilità</b>	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. E' in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti. Prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<b>Avanzato</b> <b>9/10</b>
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	<b>Intermedio</b> <b>7/8</b>
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri.	<b>Base</b> <b>6</b>
<b>Pensiero critico</b>	Posto di fronte ad una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	<b>Avanzato</b> <b>9/10</b>
	In situazioni nuove l'alunno capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri	<b>Intermedio</b> <b>7/8</b>
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	<b>Base</b> <b>6</b>
<b>Partecipazione</b>	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. E' molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	<b>Avanzato</b> <b>9/10</b>
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate allo interesse comune. Si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	<b>Intermedio</b> <b>7/8</b>
	L'allievo non condivide pienamente le azioni con il gruppo di appartenenza e si lascia coinvolgere sporadicamente dagli altri.	<b>Base</b> <b>6</b>

## ALLEGATO N. 18: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni in tutti i Consigli di classe, il Collegio dei Docenti delibera: di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. Leg. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi descritti nella tabella di seguito redatta:

**Criteri deliberati dal COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 13/11/2020**

In via ordinaria il profitto superiore al valore medio della banda di oscillazione determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda:

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO			PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA	<p style="color: red;">In mancanza di tale requisito il Consiglio di Classe può valutare autonomamente l'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti tenendo conto dei seguenti indicatori:</p> <p style="text-align: center;">1. <i>Regolarità nella frequenza delle lezioni</i></p> <p style="text-align: center;">2. <i>Interesse, impegno e rapporto costruttivo all'interno della comunità scolastica</i></p> <p style="text-align: center;">3. <i>Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa*</i></p> <p style="text-align: center;">4. <i>Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola *</i></p> <p style="text-align: center;">5. <i>Partecipazione responsabile alle attività dei PCTO</i></p> <p style="text-align: center;">6. <i>Grado di partecipazione all'IRC o all'attività alternativa</i></p>
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO		
M<6			7-8	M<6	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M=6	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti sopra indicati
6<M≤7	8-9	9-10	10-11	6.1≤M≤6.5	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti sopra indicati
7<M≤8	9-10	10-11	11-12	7.1≤M≤7.5	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti sopra indicati
8<M≤9	10-11	11-12	13-14	8.1≤M≤8.5	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti sopra indicati
9<M≤10	11-12	12-13	14-15	9.1≤M≤9.5	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati

**PER ENTRAMBE LE PROPOSTE**

Il Collegio delibera, altresì, di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso in 2 o 3 discipline o ammessi alla classe successiva per voto di consiglio. Nel caso sospensione **in una sola materia**, in presenza di una votazione di piena sufficienza, il consiglio di classe può attenersi a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

*\* Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa:*

Certificati di partecipazione a progetti e attività organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF (Pon; Erasmus +, arricchimento offerta formativa);  
 Partecipazione attiva e certificata (anche con relazione finale) a progetti gestiti dall'Istituto insieme ad enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e pratico (laboratori) in orario extrascolastico;  
 Patente europea del computer NUOVA ECDL/ EIPASS 7 MODULI;  
 Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi;  
 Partecipazione al Festival della Filosofia;  
 Giochi della Chimica, Informatica, Matematica, Elettrotecnica, ecc...;  
 Certificazioni linguistiche internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, ecc.).

*\*Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola:*

- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
- Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.
- Frequenza di scuole di teatro o simili legate a teatri di prosa convalidata dagli esiti ufficiali di fine corso.
- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma.
- Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi). Le attività dovranno essere certificate dal responsabile della scuola o del gruppo.
- Esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.
- Corsi di protezione civile, certificati ed attestante le abilità acquisite;
- Corsi di formazione di volontariato, certificati ed attestante le abilità acquisite.

La documentazione relativa a tali attività (complementari/integrative; extra-scolastiche) deve esser fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

**ALLEGATO N. 19: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**



**IIS FRANCESCO  
REDI PATERNÒ  
BELPASSO  
BIANCAVILLA**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)**

**Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNÒ - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013**  
**Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00\_02)**  
**Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00\_04)**  
**Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)**  
**C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it**



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

***ANNO SCOLASTICO 2023-2024***

**NOME DELL'ISTITUZIONE: I.P.S.A.S.R "SANTO ASERO"**

**CODICE MECCANOGRAFICO : CTRA016013 (C.I.R. HHC00\_01)**

**COMMISSIONE ESAMINATRICE N. ....**

**CLASSE QUINTA SEZ. ....**

**CANDIDATO/A.....**

<b>COMMISSARIO</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>

***IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE***

.....

I. I. S. “Francesco REDI”

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA “A” (max.20)</b>		<b>P.</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo –se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Consegna pienamente rispettata.	<b>5</b>	
	Consegna adeguatamente rispettata.	4	
	Consegna sufficientemente rispettata.	3	
	Consegna scarsamente rispettata.	2	
	Consegna non rispettata.	1	
	Nulla.	0	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Ottimo livello di comprensione; analisi accurata e approfondita.	<b>5</b>	
	Adeguate livello di comprensione; analisi pertinente.	4	
	Comprensione complessivamente sufficiente; analisi essenziale.	3	
	Comprensione imprecisa; analisi parziale e/o poco pertinente.	2	
	Comprensione scorretta; analisi lacunosa.	1	
	Nulla.	0	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi completa e precisa.	<b>5</b>	
	Analisi valida e appropriata.	4	
	Analisi corretta e adeguata.	3	
	Analisi con improprietà ed imprecisioni.	2	
	Analisi gravemente inadeguata ed inappropriata.	1	
	Nulla.	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	<b>5</b>	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	4	
	Interpretazione e contestualizzazione sufficientemente corrette.	3	
	Interpretazione e contestualizzazione parziali ed imprecise.	2	
	Interpretazione quasi del tutto errata.	1	
	Nulla.	0	

I. I. S. S. “Francesco REDI” - I.P.S.A.S.R. Paternò

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA “B” (max.20)</b>		<b>P.</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Corretta e soddisfacente.	7	
	Adeguate e valide.	6	
	Parziale ma accettabile.	5	
	Carente e insufficiente.	4	
	Molto scadente.	3	
	Nulla.	0	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Argomentazione criticamente strutturata.	7	
	Argomentazione ben elaborata.	6	
	Argomentazione semplice e lineare.	5	
	Argomentazione disorganica e/o incongruente.	4	
	Argomentazione del tutto incongruente.	3	
	Nulla.	0	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	6	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	5	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	4	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	3	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	2	
	Nulla.	0	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA “C” (max.20)		P.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Completa aderenza alla traccia. Titolo e parafrasi efficaci e originali.	7	
	Aderenza alla traccia adeguata e valida. Titolo e parafrasi adeguati.	6	
	Aderenza alla traccia sufficiente. Titolo adeguato.	5	
	Aderenza alla traccia carente e insufficiente. Titolo inadeguato.	4	
	Inadeguatezza alla traccia.	3	
	Nulla.	0	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione efficace ed originale.	7	
	Esposizione chiara e scorrevole.	6	
	Esposizione semplice e lineare.	5	
	Esposizione non sempre chiara.	4	
	Esposizione disordinata e confusa.	3	
	Nulla.	0	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	6	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	5	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	4	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	3	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	2	
	Nulla.	0	

**ALLEGATO N. 23: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
Indirizzi: IP11 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI  
PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E  
MONTANE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

COGNOME E NOME STUDENTE \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Parziale o nulla	1
	Generica	2
	Sufficiente	3
	Adeguate	4
	Ottimale	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	Parziale o nulla	1
	Frammentaria	2
	Parziale	3
	Sufficiente	4
	Completa	5
	Adeguate	6
Ottimale	7	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Parziale o nulla	1
	Sufficiente	2
	Completa e approfondita	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Lacunose o nulle	1
	Parziali	2
	Sufficienti	3
	Adeguate	4
	Ottimali	5
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		

## **ALLEGATO N. 24: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE**

*(Allegato A O.M. n. 55 marzo 2024)*

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C = IT  
O = MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE